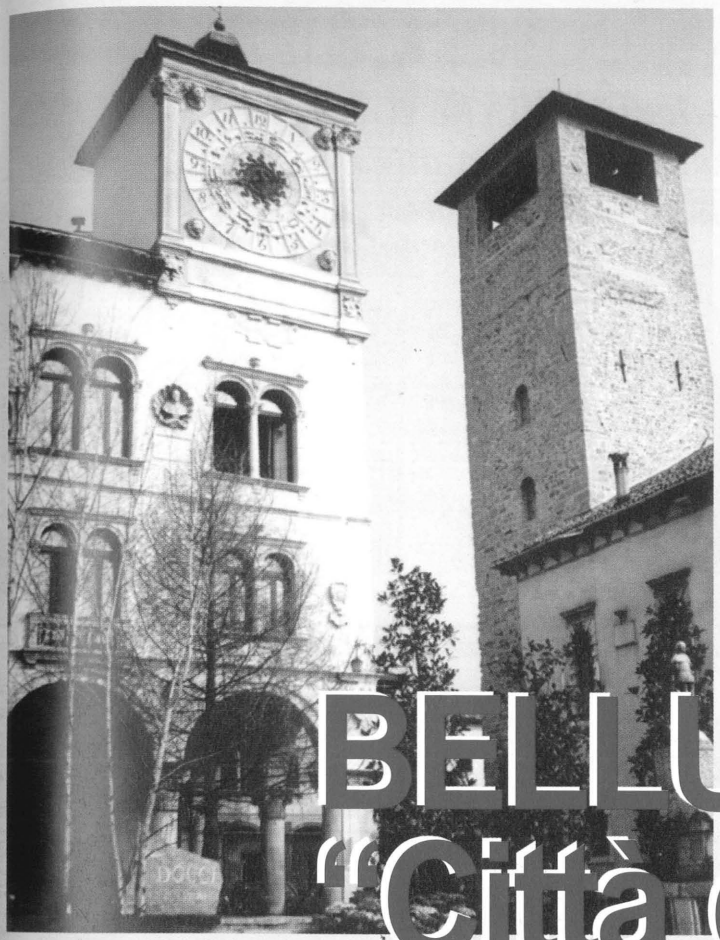
Bellunesi NEL MONDO

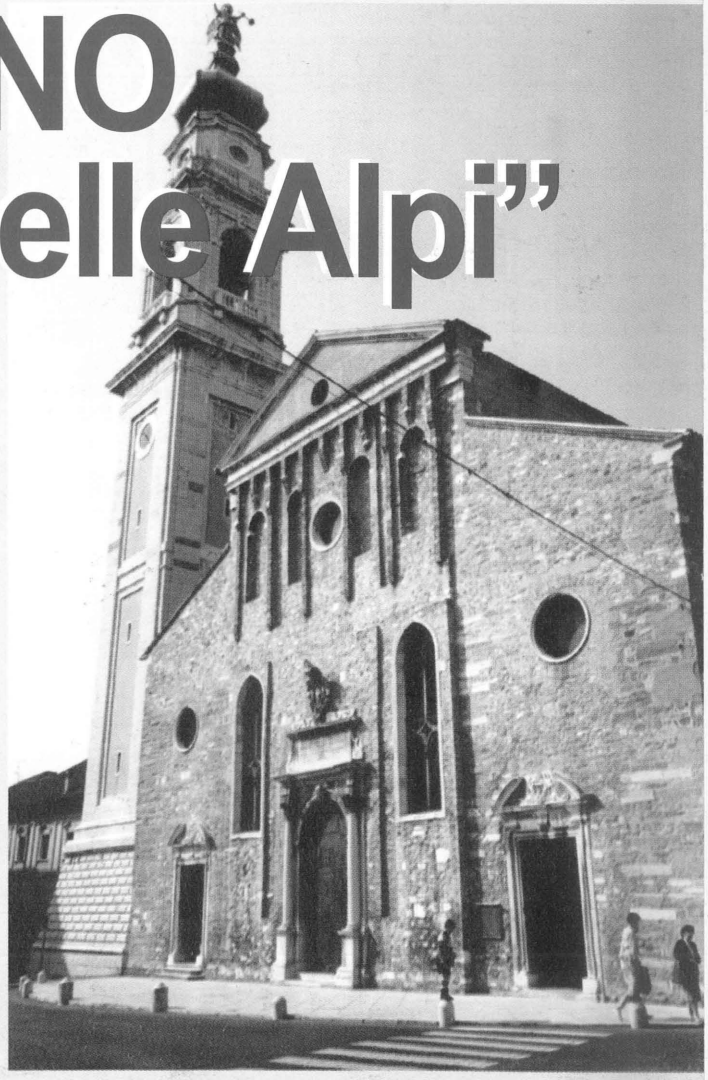
Mensile
dell'Associazione
Bellunesi nel Mond
Anno XXXIII
Marzo 1998 n. 3





BELLUNO "Città delle Alpi"





"Taxe Perçue" Tassa riscossa - Sped. a.p. 45 - art. 2 - comma 20/b, L. 662/96 - BL - Filiale di Belluno

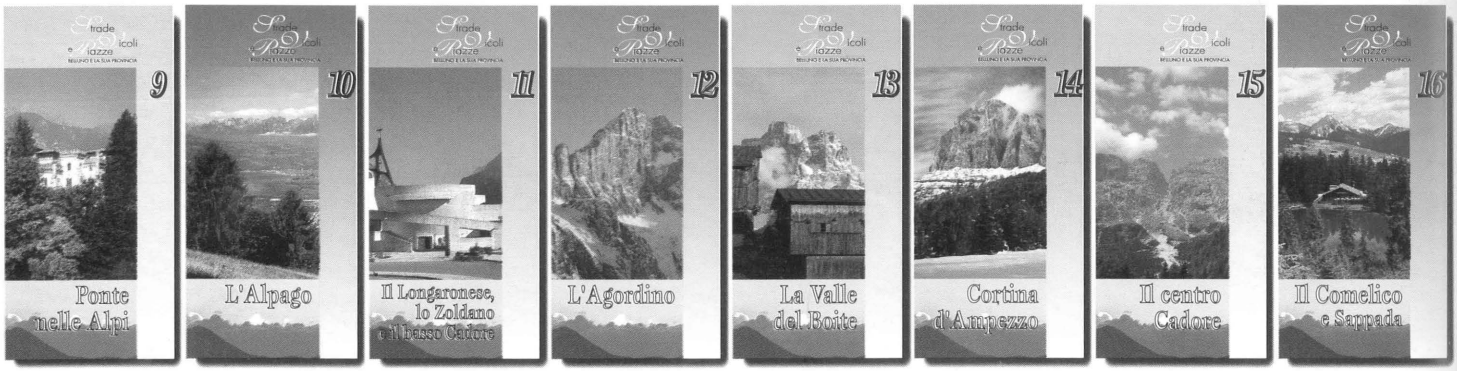
Strade Vicoli e Piazze

BELLUNO E LA SUA PROVINCIA



16 fascicoli con informazioni turistiche e notizie utili su tutti i Comuni della Provincia di Belluno in un unico elegante raccoglitore





"Strade Vicoli e Piazze"

è un'iniziativa editoriale
POLARIS EDIZIONI

realizzata: con il patrocinio della
Provincia di Belluno

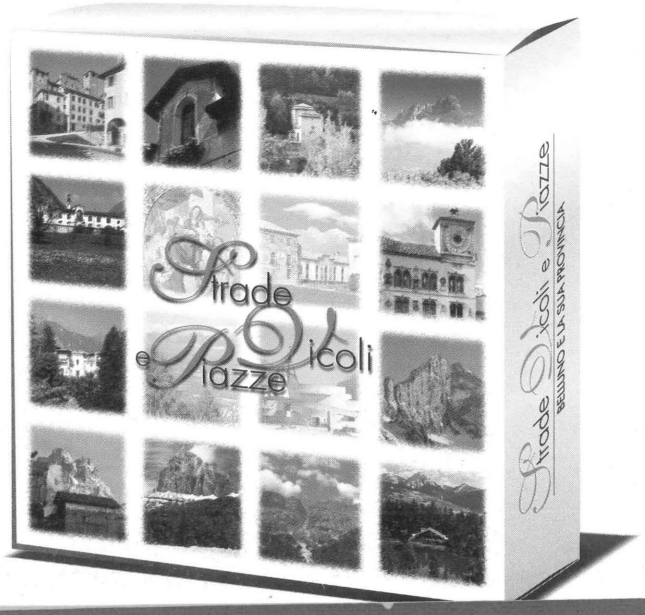
in collaborazione con
L'Amico del Popolo

con il contributo di

CARIVERONA BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA BANCA SPA

***Stampa* IGB**
***Industrie Grafiche* Belluno**



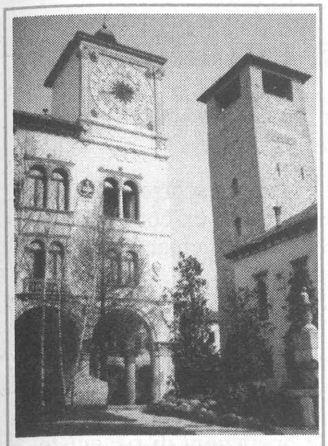
Direttamente a casa Vostra!

Per ricevere la raccolta "Strade Vicoli e Piazze", inviate richiesta scritta, completa di tutti i Vostri dati a:

POLARIS EDIZIONI
Via Campo 18/f
32035 Santa Giustina
(BL) ITALIA
Tel. +437/858465 - Fax +437/888826

e allegate

- *per l'Italia:* ricevuta di versamento sul conto corrente postale n° 10798320 di L. 60.000 (incluse spese di spedizione)
- *per l'estero:* copia del versamento a mezzo vaglia internazionale di L. 65.000 (incluse spese di spedizione).



LA COPERTINA
Alcune immagini del Centro Storico di Belluno: Prefettura - Auditorium, Piazza Martiri, Municipio e Duomo (Foto Doban)

SOMMARIO

- **Disservizi postali** pag. 5
- **Chi ha diritto all'assistenza sanitaria in Italia** pag. 7
- **Pensioni dimenticate in Svizzera** pag. 8
- **Zoldo-Sideropolis: i contatti continuano** pag. 21
- **Eco delle visite in Brasile** pagg. 34-36

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXIII N. 3
MARZO 1998

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160
Fax 0437/941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: http://www.sunrise.it/bellunesi
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:
Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE:
Dino Bridda
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin
REDAZIONE
Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin, Renaro Bona, Eldo Candeago, Domenico Cassol, Stefania Da Riz, Aldo Giazzon, Pier Celeste Marchetti, Ivano Pocchiesa, Ester Riposi, Irene Savaris, Carlo Zoldan.
COLLABORATORI
Roberto Bona, Renato De Fanti, Emilio De Martin, Franco Iudica, Denis Maoret, Giovanni Viel, Pieraldo Vignazia.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno
Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

CANDIDATURE "BOCCIATE" O RINVIATE?

No ad Olimpiadi e adunata degli alpini, ma la "Città delle Alpi" è carta da giocare

Forse è più conveniente "farsi le ossa" con le grandi opportunità del 1999 e poi rilanciarsi sulla scena mondiale con i titoli acquisiti organizzando 22 manifestazioni in un anno

Siamo stati ignorati per decenni, mentre la nostra gente, in giro per il mondo, si faceva onore e si meravigliava della scarsa rilevanza data in ogni occasione ed in ogni ambito a Belluno e provincia.

Abbiamo deciso di invertire la rotta, da qualche anno, ed ecco arrivare qualche primo riconoscimento e qualche delusione proprio nel momento in cui cominciamo a far imporre il nome di Belluno in campo internazionale. L'importante è prendere le cose dal verso giusto, ovvero volgere in positivo anche quelle che sembrano, di primo acchito, delle sconfitte brucianti, quasi un'eco delle passate umiliazioni.

Iniziamo da due candidature non andate in porto secondo la maggioranza delle aspettative locali. Il Coni ha scelto il Piemonte, e non il Veneto, per lanciare la candidatura italiana alle Olimpiadi invernali del 2006. La montagna veneta, bellunese in particolare, ci sperava e non si può dire che non ci si sia mossi in tal senso.

La bocciatura, ammesso che di bocciatura si possa davvero parlare, non chiude alcuna strada in termini di grandi manifestazioni sportive ed infatti si parla di campionati del mondo di sci, mentre Cortina è ancora in corsa per il 2006 con una candidatura "Senza frontiere" assieme a Carnia e Carinzia. Speriamo di trarre utili insegnamenti da questa vicenda e che ci si sappia muovere bene soprattutto per migliorare impiantistica e ricettività sempre nel contesto del rispetto dell'ambiente.

Altra "bocciatura": l'adunata nazionale degli alpini del 2000. Per un solo voto il Triveneto ha scelto Trieste, ma Belluno è uscita a testa alta ed ora si è convinta, come sottolineano sia il presidente Ana Mario Dell'Eva sia il nostro presidente onorario Maurizio Paniz, che la cosa sarà fattibile in un prossimo futuro. Accanto a ciò, però, vi sono dei riconoscimenti che non debbono passare inosservati ed hanno la caratteristica di non essere fatti episodici, ma possono diventare anche strutturali. Basta sapere sfruttare al meglio la situazione.

Andiamo con ordine. La Provincia di Belluno ha ricevuto l'"Abete d'oro" per un progetto, scelto tra sessanta concorrenti, che riguarda lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Il progetto sarà finanziato dall'Unione Europea ed è stato elaborato in collaborazione col Parco delle Dolomiti Bellunesi ed il comune di Pedavena.

La comunità che raggruppa 228 città dell'arco alpino, dalla Francia alla Slovenia, ha scelto Belluno quale "Città delle Alpi 1999" preferendola a Domodossola e Maribor.

Nel prossimo anno Belluno ospiterà ben ventidue manifestazioni internazionali in diversi settori: economia, ambiente, cultura, sociale, politica. Saremo costantemente al centro di un'attenzione che ci proietterà sul palcoscenico europeo con grande autorevolezza e con grosse "chances" di successo. Il tutto, ovviamente, nell'ottica dei problemi che attengono precipuamente alla specificità di una comunità alpina.

In definitiva siamo convinti che dovremmo puntare proprio su questi riconoscimenti per cercare di far crescere il prestigio e l'affidabilità di Belluno e provincia in tutto il mondo.

Sarà un ottimo biglietto da visita anche per rilanciare grandi eventi sportivi invernali, e grandi eventi popolari come l'adunata degli alpini, ma prima vediamo di "farci le ossa" con i primati che già ci sono stati riconosciuti. Sarà davvero una bella sfida per tutti noi, non credete?

Dino Bridda

Voto all'estero: basta con gli equivoci

"Evidentemente sul tema del sacrosanto diritto del voto per i nostri emigranti, nonostante le solenni dichiarazioni a favore da parte di tutti (o quasi)'i partiti, si rimane negli equivoci". Lo ha affermato Carlo Costalli, presidente del Consiglio nazionale del Movimento cristiano lavoratori e membro del Cgie. "Le modifiche alla legge costituzionale apportate dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato, rispetto al testo già approvato dalla Camera, snaturano la legge e ne allungano all'infinito i tempi di approvazione.

Un diritto sacrosanto per i nostri emigrati rischia ulteriormente di allontanarsi., E' penoso che l'Italia figuri, tra i paesi europei, all'ultimo posto. Il Movimento cristiano lavoratori conferma il proprio impegno e sostegno ad ogni iniziativa che coinvolga principalmente le associazioni di ispirazione cristiana presenti in emigrazione e che abbia come obiettivo primario il riconoscimento effettivo e definitivo di questo diritto".

Riacquisto della cittadinanza italiana in Canada

Al 31 dicembre 1997 erano 18.829

Si sono concluse in data 31 dicembre scorso le operazioni che hanno portato migliaia di nostri ex-connazionali in tutto il mondo a presentare formale dichiarazione per recuperare la cittadinanza italiana.

Come noto, tale opportunità è stata estesa per la terza volta negli ultimi 5 anni a tutti coloro che hanno perso la cittadinanza a seguito di acquisto volontario di una cittadinanza straniera prima del 15.08.1992.

Nel vastissimo territorio di competenza del Consolato Generale d'Italia in Toronto, le operazioni di riacquisto della cittadinanza hanno avuto ancora una volta carattere del tutto particolare, dato l'estremo interesse dimostrato dalla nostra collettività (ancora in massima parte di prima e seconda generazione) e data la notevole dispersione territoriale delle nostre comunità.

Nel periodo 1 gennaio 31 dicembre 1997 altri 2819 ex-connazionali hanno reso la dichiarazione di riacquisto, portando il totale generale a 18.829 unità nel periodo 1992-1997.

Il Consolato Generale ha in particolare adottato un approccio inteso a favorire il riacquisto della cittadinanza anche da parte di numerosissimi italo-canadesi che vivono lontano dal Consolato Generale d'Italia in Toronto.

OCCHIALI

Le principali aziende in continua espansione nel mondo

Otto anni fa la "Luxottica". prima azienda dell'occhiale, entrava a Wall Street. Circa sei anni dopo, ne seguiva l'esempio un altro nome bellunese, il Gruppo De Rigo. Entro giugno toccherà alla Fedon, leader degli astucci per occhiale. Entre breve tempo, sembra che stia per fare il sàlto ed entrare in Borsa anche la Marcolin.

La Luxottica ha registrato l'ultimo anno una crescita di fatturato del 16,7%, passando da 2373 miliardi a 2770 miliardi con un utile netto del 21,09%. La Fedon sta per scegliere la Borsa di Parigi, perché la Francia è il primo mercato per le esportazioni. Ad Annecy ha sede uno dei principali stabilimenti produttivi della Società e inoltre la Borsa di Parigi sta ormai diventando il mercato di riferimento per le piccole e medie aziende. La Marcolin è in continua crescita, spiega il direttore amministrativo Roberto Pagogna, il fatturato del '97 di circa 145 miliardi è aumentato di una ventina rispetto al '96. Per le società bellunesi non sempre la scelta delle piazze estere ha dato i risultati sperati.

Alla De Rigo, che ha vissuto un vistoso calo di vendite negli ultimi due anni, stanno pensando nuove strategie e nuovi mercati.

Domenico Cassol

VIVISSIME CONGRATULAZIONI



a Silvio Peroni e a Ida Scariot che nel 1948, il 24 gennaio, si sposarono a Cesiomaggiore (BL). Ora sono emigranti in Canada nell'Ontario e sono stati festeggiati per il loro 50° anniversario di matrimonio.



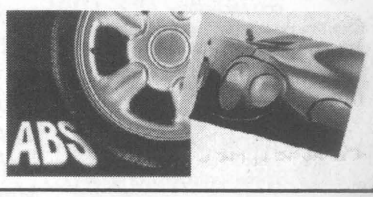
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Mégane Coach
Modello 1998

CONCESSIONARIA PER BELLUNO E PROVINCIA

dal pont

Via del Boscon, 73 - BELLUNO
Tel. (0437) 915050 - Fax (0437) 915151



A proposito di disservizi

Giornali a tempo di record, ma poi arrivano le Poste...

Sono sempre più vanificati i nostri sforzi per essere puntuali.
Le giuste proteste dei lettori vanno anche in TV.
Intraprese varie azioni per far rispettare le scadenze.

Giornali e spedizioni postali: il rapporto diventa sempre più deteriorato e conflittuale, poiché il disservizio ha raggiunto proporzioni al limite di ogni sopportabilità. I nostri affezionati lettori sanno quanto la confezione di questo nostro giornale costi in termini di fatica, impegno, dedizione. Soprattutto sanno quale rispetto abbiamo delle scadenze nei confronti di chi ci onora, da ben trentadue anni, della sua preziosa attenzione pagando la quota di adesione ed aspettandosi di ricevere giustamente in cambio un giornale fatto bene e puntuale.Così non è, purtroppo. Tutti i nostri sforzi – ed è un'immane fatica poggiante solo su forze volontaristiche – vengono costantemente vanificati dai pesanti ritardi con i quali è recapitato il giornale. Ma, si badi bene, la cosa non riguarda i paesi più lontani, al di là dell'oceano. Accade anche a pochi chilometri da Belluno.

Ecco una testimonianza eloquente. Poiché il giornale, per ragioni tecniche, parte da Padova, ci si aspetterebbe che i nostri amici residenti in quella città siano i primi a riceverlo. Il consiglio direttivo della locale Famiglia Bellunese, a seguito di una riunione nella quale ha deciso di intraprendere un'azione forte contro le Poste, ci informa che "Bellunesi nel mondo" di dicembre 1997 è arrivato al segretario Giovanni Viel il 22 gennaio, al consigliere avv. Umberto Costa il 23, al consigliere Anna Boato il 24.

Nel medesimo giorno il presidente dott. Lucillo Bianchi ha ricevuto il pacco contenente le copie del numero di gennaio 1998.Un altro nostro amico, Fiorello Tormen di Palermo, ha lamentato che riceve con gravissimo ritardo "L'amico del Popolo" ed i colleghi di quel settimanale, come noi, hanno appurato che tutto dipende dal disservizio postale. Che cosa dire a questo punto?

Lo stesso Giovanni Viel ha espresso la lamentela anche ai microfoni di una televisione regionale veneta. Significativa la risposta da Trieste di un ex-dipendente delle Ferrovie che per anni ha viaggiato sul treno postale Padova-Calalzo:"Il servizio è stato soppresso, le riviste arrivano impacchettate e non vengono più smistate lo stesso giorno od il giorno dopo". Senza parlare del grave problema delle tariffe del quale già parlammo nei mesi scorsi. Di questo profondo disagio si è fatto portavoce l'on. Giovanni Crema in un'interrogazione ai Ministri delle Comunicazioni e degli Esteri lamentando che di fatto giornali come il nostro sono impediti a svolgere la loro alta funzione sociale da una serie di norme penalizzanti. Tutto ciò in dispregio degli impegni assunti dal Ministro Dini al congresso Fusie a Milano ed in dipendenza dei notevoli ritardi nell'erogazione delle provvidenze previste dalla legge del 1987. L'ABM, in presenza di questi fatti assai gravi, ha avviato un'azione decisa di protesta e l'intento è di coinvolgere anche altre testate interessate affinché non si continui a pagare di più per avere di meno.

Ne va dell'efficacia del nostro lavoro e non siamo più disposti a tollerare simili penalizzazioni che rischiano di compromettere il rapporto con i nostri lettori. Vi terremo informati del prosieguo della vicenda.

Dino Bridda

Alpini "sempre"

Da diverse parti, dopo la "provocazione" della nostra Associazione, che aveva fatto proprio lo specifico suggerimento del presidente onorario Maurizio Paniz, lanciando la candidatura di Belluno ad ospitare l'adunata nazionale degli alpini nel 2000, si è discussa l'iniziativa con le argomentazioni più diverse. Talune meritevoli di rispetto, talaltre dettate forse dal fastidio che l'Associazione degli emigranti avesse voluto ... mettere il naso in faccende altrui. L'idea - pur con qualche polemica minore e sterile - è stata comunque oggetto di approfondito dibattito a vari livelli, ha finito col coinvolgere le autorità locali e regionali, ha trovato la giusta accoglienza negli ambienti alpini. E' stata quindi ufficializzata ed ha fatto, come suol dirsi, il suo iter, approdando, sabato 7 febbraio, a Conegliano, al vaglio delle sezioni Ana del Triveneto che l'hanno attentamente valutata.

Non sarà comunque Belluno ad accogliere decine e decine di migliaia di alpini in congedo e loro familiari e simpatizzanti. Con un voto che ha del clamoroso, i dirigenti delle penne nere in congedo delle sezioni trivenete che partecipavano alla 77^ edizione del "rancio di lavoro" hanno infatti scelto Trieste (che già ha ospitato l'adunata Ana in cinque occasioni). Ma più che parlare di bocciatura della candidatura bellunese si deve dire - come giustamente ha fatto il presidente della sezione Ana del capoluogo, Mario Dell'Eva, dando così la risposta più forte a quanti lamentavano scarsi o addirittura nessun entusiasmo di véci e boce bellunesi alla prospettiva dell'adunata scarpona - che non era affatto peregrina la tesi dell'avvocato Paniz, di "Bellunesi nel Mondo", del Rotary Club, della stessa Ana oltre che di varie autorità (il sindaco Fistarol, l'assessore veneto Pra, il presidente della Provincia De Bona) secondo cui Belluno ha titolo per puntare anche a questo traguardo.

Dicevamo della votazione. Va ricordato che, a scrutinio segreto, Belluno, ottenendo 8 voti, si era subito imposta sull'altra candidata del Triveneto: Trento (già sede per 4 volte dell'adunata), che si era fermata a quota 5. Si è perciò reso necessario un ballottaggio con Trieste (undici preferenze in prima battuta). Ed è stato uno "spareggio" entusiasmante ove si pensi che, ad una scheda da scrutinare, le due candidate erano entrambe attestate a quota 12. Trieste l'ha spuntata 13 a 12. Ed andrà a sua volta al confronto con Aosta, proposta dagli alpini del Piemonte, ed una città del centro-sud. In bocca al lupo sincero agli amici giuliani e - sia consentito - grazie tante a chi ci ha reso possibile un risultato comunque prestigioso per Belluno, terra alpina per storia, tradizione, convinzione. Che - lo hanno detto i dirigenti dell'Ana - ha le carte in regola per accogliere all'ombra della Schiara, del Serva, del Visentin, i véci e i boce della grande famiglia alpina.

Renato Bona

A Kutina

Lo scorso autunno ha avuto luogo a Kutina la solenne inaugurazione della sede della neonata associazione "Dante Moslavina" formata dalla comunità di origine italiana della zona. Alla stessa appartiene anche la piccola comunità del vicino villaggio di Ciglenica, formato come noto pressoché esclusivamente da famiglie bellunesi.

La sede è stata donata all'Associazione dal Comune di Kutina, presente alla cerimonia con il presidente del Consiglio comunale sig. Hrvoje Zoric, e arredata con mobili donati dalla Comunità Italiana di Pola. Il Comune di Longarone, con il contributo della Regione e della Provincia nonché con l'apporto di altri Comuni che da tempo hanno rapporti di solidarietà e di amicizia con le nostre comunità della Slavonia, si è impegnato a fornire alcune importanti attrezzature e sussidi alla nuova sede.

Alla sera la manifestazione si è conclusa con una bellissima festa nel nuove centro sociale di Ciglenica, presenti tutte le comunità locali, le autorità e, oltre alla delegazione bellunese, i rappresentanti dell'Unione Italiana di Slovenia e Croazia e dell'Università Popolare di Trieste, enti grazie ai quali è stata possibile la realizzazione dell'iniziativa. La festa è stata allietata dal Coro della Comunità italiana di Umago e dai gruppi filodrammatico e folcloristico della stessa città.

La serata si è conclusa con una cena durante la quale sono stati serviti dei piatti tipici della Moslavina e della Slavonia, fra cui l'immancabile porchetta. Mancava, perché non è stagione, "il salame de caval", specialità culinaria del bellunese che è diventata, grazie ai nostri emigranti che 150 anni fa si sono portati dietro la ricetta, anche una specialità della Moslavina.



La delegazione italiana e alcuni dirigenti dell' Associazione "Dante" davanti alla sede dell' Associazione a Kutina. Da sinitra: il vice sindaco di Longarone Claudio Barzan, l'assessore provinciale Gianni Pezzei, il sindaco di Longarone Gioachino Bratti, i sigg. Bernardo Bez e Toni di Gallo rispettivamente consigliere e presidente dell' Associazione, il consigliere provinciale Guido De Zordo.



La sala del Centro Sociale di Ciglenica durante la festa conclusiva della manifestazione. In prima fila a destra, il presidente del Consiglo comunale di Popovaça, sig. Tujek.

Dalla Croazia a Longarone





Nell'ambito di un'iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Veneto, una delegazione di agricoltori del Comune di Pakrac (Croazia), composta in buona parte di discendenti di emigrati bellunesi residenti a Plostina, ha visitato numerose aziende operanti nel settore agricolo-alimentare del Veneto.

In provincia di Belluno sono stati ospiti della Lattebusche di Busche, della Unterberger di Perarolo di Cadore e della Cobelzoo di Trichiana.

La delegazione è stata ricevuta in municipio di Longarone dal sindaco Gioachino Bratti, presenti l'assessore provinciale alla cultura Gianni Pezzei e il vice presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo Dino Bridda. L'incontro ha fornito l'occasione per riconfermare i rapporti di amicizia e di collaborazione tra Longarone e le comunità bellunesi della Slavonia. Nelle foto due aspetti dell'incontro in Municipio.

Assistenza sanitaria in regime internazionale

Alcune informazioni utili per coloro che rientrano temporaneamente nella terra d'origine

Nella prospettiva di intraprendere un viaggio, particolarmente all'estero, uno dei principali problemi da risolvere è quello di avere un punto di riferimento per il caso in cui problemi di salute richiedessero un intervento medico. Tenuto conto che in ogni Paese vige una diversa regolamentazione della materia, e che ciò ha comportato la stipulazione di accordi internazionali al fine di semplificare ai cittadini l'accesso alle strutture sanitarie di uno Stato estero, con questo articolo si cerca di realizzare una sintesi della normativa in tema di assistenza sanitaria in regime di regolamentazione comunitaria e di convenzioni bilaterali internazionali.

Chi ha diritto

La normativa, pur garantendo a chiunque l'erogazione delle prestazioni sanitarie, distingue opportunamente i soggetti:

a) a seconda della loro posizione nei confronti dello Stato

- cittadini italiani;
- cittadini stranieri, a loro volta suddivisi tra: 1) appartenenti a Paesi della Comunità Europea; 2) appartenenti a Paesi con cui vigono convenzioni bilaterali; 3) appartenenti a paesi con cui non vigono rapporti di reciprocità.

b) a seconda della loro "condizione soggettiva"

- lavoratori subordinati o autonomi (a cui sono equiparati coloro che sono iscritti nelle liste di disoccupazione);
- titolari di pensione;
- visitatori occasionali;
- familiari.

A ciascuna categoria la legge attribuisce particolari adempi- menti per ottenere il riconoscimento, e nello stesso tempo stabilire i limiti, del diritto ad usufruire dell'assistenza offerta dal Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) tramite le sue articolazioni (Distretti Sanitari, USSL).

Le modalità

Condizione necessaria per accedere alle prestazioni sanitarie è, di norma, l'iscrizione al S.S.N., e quindi il possesso della tessera sanitaria, o documento equivalente, da esso rilasciata.

1) Il cittadino italiano rimpatriato definitivamente dall'estero che sia interessato ad ottenere l'assistenza di malattia per sè e per i propri familiari, deve rivolgersi al Distretto Sanitario competente per residenza, con un certificato di residenza o un certificato di stato famiglia.

All'atto dell'iscrizione sceglie il medico di fiducia e gli viene rilasciato il documento sanitario valido in tutta Italia. Il requisito della cittadinanza, in questo caso, è essenziale per ottenere l'iscrizione.

2) Ai cittadini italiani residenti all'estero in uno dei Paesi appartenenti alla C.E.E. o con cui vige una convenzione bilaterale (vedi tabelle n.1. e 2), che **rientrano temporaneamente**, è necessario che l'Organismo previdenziale presso il quale risultano assicurati all'estero, fornisca un apposito modulo che deve essere presentato al Distretto Sanitario territorialmente competente per residenza o domicilio, in modo da ottenere il rilascio di un carnet che consente l'accesso alle prestazioni sanitarie, secondo le modalità previste dal Servizi Sanitario Italiano.

Se si tratta, al contrario, di cittadino residente in uno dei Paesi con cui non vigono rapporti di reciprocità, alla domanda di iscrizione al S.S.N. va allegata una dichiarazione del Consolato italiano territorialmente competente, ove risulta la qualità di emigrato. (l'assistenza sanitaria è limitata alle prestazioni ospedaliere urgenti per un massimo di 90 giorni nell'anno solare.

Vengono ad essere ricomprese in detta disposizione tutte le prestazioni erogate, tramite il pronto soccorso di una struttura ospedaliera, sia in via ambulatoriale che in sede di ricovero.

3) La situazione dei **cittadini stranieri** residenti in italia per motivi di lavoro (compresi i comunitari, che risultano iscritti nelle liste di disoccupazione) è assimilabile a quella dei cittadini italiani che intendano rimpatriare: l'iscrizione al S.S.N. è obbligatoria e la relativa domanda, con l'indicazione del medico di fiducia, va presentata al Distretto Sanitario del Comune dove abbiano effettiva dimora, integrata da certificato di residenza o certificato di stato famiglia, permesso di soggiorno e documento che attesti lo stato di lavoratore o l'iscrizione alle liste di disoccupazione per i comunitari.

4) Quando il cittadino straniero risieda in italia, può garantirsi tramite iscrizione al Servizio Sanitario territoriale, con il versamento di una quota forfettaria annua, oppure presentando un'attestazione sulla base della quale il Paese straniero (della C.E.E. o con cui vige una convenzione bilaterale) di cui è cittadino si accolla le spese eventualmente sostenute per l'assistenza sanitaria.

5) Non è obbligatoria l'iscrizione per gli stranieri la cui presenza in Italia sia occasionale.

6) Quanto ai familiari, essi sono suddivisi in categorie corrispondenti a quelle sopra descritte, e quindi si applicano le stesse regole fin qui specificate.

Tab.1 - Paesi appartenenti all'Unione Europea

(Le persone provenienti dai Paesi sotto indicati dovrebbero essere in possesso del modello E/111 o raramente dei Modd. E/106 - E/112 - E/119):

Austria , Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regnò Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, Spagna, Svezia.

Paesi dello spazio economico europeo: Norvegia, Islanda, Liechtenstein.

Tab. 2 - Paesi con i quali vigono convenzioni ed accordi bilaterali

(Modelli previsti per ogni convenzione - per temporaneo soggiorno):

Jugoslavia (solo per Serbia-Montenegro-Vojvodina-Kossovo) OBR/7
Brasile IB/2
Croazia e Slovenia OBR/7
Principato di Monaco MIC/8
Repubblica di S. Marino ISMAR/8

Australia (cittadini australiani) dovrebbero passare presso Settore Convenzioni Gestione Estero per l'iscrizione con passaporto o tessera "medicare card".

(Per i predetti paesi le convenzioni presentano delle peculiarità che si differenziano l'una dall'altra).

Inoltre: Capòverde, Argentina, Tunisia.

Pensioni "giacenti" in Svizzera

Non è tutt'oro quello che luccica

In questi ultimi tempi, la stampa dell'emigrazione e schede informative di qualche patronato hanno scatenato la febbre alla corsa dell'oro di tante persone che hanno lavorato, per il passato, in Svizzera. Venivano promessi miliardi di franchi svizzeri, tanti quante sono le stelle nel firmamento. Beneficiari sarebbero tutte quelle persone che hanno lavorato, sempre in Svizzera, nel ramo dell'edilizia. Cosa c'è di vero in tutto questo, chi può far valere il diritto alla riscossione d'un capitale e a quali condizioni? Addentriamoci allora nell'argomento, precisando che son tre i periodi da prendere in considerazione.

A) Dall'entrata in Svizzera e fino al 31.12.1982.

In questo periodo sono state create delle casse di assicurazione, presso le quali venivano pagate quote di contribuzione. Queste quote erano interamente pagate dai datori di lavoro, a favore dei propri dipendenti. Le casse rilasciavano un **certificato d'assicurazione** con i dati anagrafici dell'assicurato e il nome della ditta.

Requisiti di pagamento

I requisiti richiesti per il pagamento del capitale erano i seguenti:

- il raggiungimento dell'età pensionabile svizzera, 65 anni per gli uomini e 62 per le donne;
- il rientro definitivo in Italia;
- o un'inabilità lavorativa almeno del 50%;
- o mettersi a lavorare in proprio;
- o, per le donne coniugate, cessare l'attività lavorativa.

Capitale assicurato

Il capitale di vecchiaia veniva stabilito in base agli anni d'appartenenza a una ditta.

Certificazione richiesta

- la presentazione del certificato d'assicurazione, rilasciato dalla Cassa di assicurazione della Società Svizzera degli impresari-costruttori (ASSIC). Senza questo documento è quasi impossibile ottenere una prestazione;
- dati concernenti la ditta e la durata del rapporto di lavoro;
- un certificato di residenza;
- il conto bancario con il nome e indirizzo della banca;
- dichiarazione di assenso del coniuge per la riscossione del capitale;
- e, infine, il numero dell'AVS svizzera.

Presentazione della richiesta

La domanda di una prestazione va inoltrata alla Cassa di Assicurazione della Società Svizzera degli impresari-costruttori:

All'attenzione
della sig.ra E. Stanic.
Tel. 0041/01/258 81 92
Sumatrastrasse 15
8035 Zurigo (Svizzera)

Osservazione

Facciamo notare che la maggioranza degli operai dell'edilizia che sono rimpatriati, hanno fatto valere il loro diritto al momento di lasciar la Svizzera. Essi non potranno esigere ora una seconda liquidazione.

Facciano domanda coloro che, oggigiorno, sono in possesso del certificato d'assicurazione. Per gli altri ci sarà poco da fare. Come pure non maturano alcun diritto coloro che hanno lavorato per periodi di tempo inferiori a 9 mesi all'anno.

B) Periodo dal 1983 al 1984.

In questo periodo, tutte le ditte dell'edilizia hanno stipulato un contratto d'assicurazione con una cassa-pensione. Esso prevedeva:

- l'iscrizione di tutto il personale della ditta;
- le quote venivano pagate per metà dal datore di lavoro e dagli operai

Diritto alla rendita

- Al compimento dei 65 anni per gli uomini e 62 per le donne, che non hanno chiesto la liquidazione al momento del rimpatrio;
- l'importo maturato è stato congelato in un conto bancario;
- raggiunta l'età pensionabile, chiedere alla banca o cassa pensione il pagamento del capitale. Se insorgono problemi, contattare l'impresa di allora.

Osservazione

Moltissimi italiani hanno chiesto la liquidazione prima del rimpatrio. Per costoro, ogni ricerca costituisce una perdita di tempo.

C) Periodo dall'1.1.1985 - a tuttora.

L'1.1.1985 è entrata in vigore la legge sull'assicurazione della cassa-pensione. Questa legge demanda ai privati l'amministrazione della cassa-pensione. Gli istituti son sorti come funghi. Agli albori se ne contavano più di 16.000; ora sono ridotti a poco più della metà.

Diritto alla rendita

Il diritto nasce per gli uomini al compimento del 65 anno, per le donne nate entro il 1938 a 62 anni per quelle nate dal 1939 in poi, l'età della pensione sale fino a 64 anni.

Rendita o capitale

In linea di massima viene assegnata una rendita a vita per i connazionali che rimangono in Svizzera dopo il pensionamento. Coloro che lasciano la Svizzera hanno due possibilità:

- scegliere una pensione a vita;
- oppure la liquidazione del capitale.

In questo caso, il capitale sottostà alla trattenuta fiscale che si aggira tra il 6% e il 15%, a seconda del cantone di provenienza.

Richiesta di rendita

Le richieste di rendita vanno inoltrate alla propria cassa-pensione, dando i propri dati anagrafici, il nome della ditta, il periodo lavorativo e il numero della polizza.

C'è da notare che la ditta stessa provvede, nella maggioranza dei casi, ad inoltrare la richiesta.

Il 99% degli italiani che rimpatriano al momento della pensione o anche prima del pensionamento chiedono il pagamento del capitale maturato. Anche costoro non possono avanzare più pretese.

A cura del patronato Acli di Lucerna

Il parere dell'Ambasciatore italiano a Berna

A seguito di una formale richiesta di chiarimenti in merito fatta dal Presidente della provincia arch. Oscar De Bona, l'ambasciatore dott. Arduino Fornara ha in sintesi così risposto:

Per far fronte a tale problema, le autorità svizzere hanno avviato una serie di misure operative per sbloccare tale situazione, creando innanzitutto i presupposti per concentrare presso un unico organismo la gestione del problema. Tali misure concernono principalmente:

1) l'emanazione di un'ordinanza che incaricherà l'Istituzione di controllo per il Secondo Pilastro di raccogliere tutti i conti "giacenti" attualmente distribuiti tra numerosissime casse pensioni private, le quali saranno obbligate dalla stessa ordinanza a comunicare gli estremi dei conti non reclamati al predetto organismo;

2) la creazione di un collegamento informatico tra l'assicurazione di base vecchiaia e superstiti (AVS) ed il Secondo Pilastro, al fine di facilitare il reperimento degli indirizzi dei titolari di conti "giacenti" che risultassero tra gli iscritti all'AVS.

La parte normativa, ossia l'emanazione dell'ordinanza, dovrebbe essere definita entro il primo semestre '98, mentre per l'aspetto informatico i tempi prevedibili sarebbero - secondo l'UFAS - più lunghi, per cui il completamento del collegamento dovrebbe avvenire verso la fine dell'anno in corso.

L'Ambasciata - in collegamento col Ministero degli Affari Esteri - segue da vicino tale questione e non si mancherà una volta realizzate le condizioni suindicate, di diffondere negli ambienti interessati precise informazioni sulle modalità di recupero dei fondi citati.

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

A cura di FRANCO IUDICA

Dichiarazione dei redditi: è tempo di 730

Il 730 è riservato ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati. Esso presenta numerosi vantaggi: è più semplice da compilare, non richiede calcoli e, soprattutto consente di ottenere, subito, gli eventuali rimborsi direttamente in busta paga o con la pensione. Di seguito sono esposte le principali novità di quest'anno nonché talune indicazioni utili per quanti sono coinvolti nell'adempimento fiscale, o per obbligo o per convenienza. Altre notizie riguardanti il 730 sono state pubblicate nel numero di gennaio, in settima pagina. Si ricorda che il 730 va presentato: entro il 30 aprile se ci si rivolge ad un Caaf di propria scelta; entro il 31 marzo (un mese prima) nel caso ci si avvalga dell'assistenza del proprio datore di lavoro o ente pensionistico.

Rivalutazione dei terreni e dei fabbricati

I dati reddituali dei terreni, da indicare in 730, si ottengono aumentando dell'80% gli importi dei redditi dominicali risultanti in catasto e del 70% quelli relativi ai redditi agrari anch'essi risultanti in catasto. I redditi dei fabbricati dovranno essere esposti, invece, con l'aumento del 5%.

Franchigia per l'abitazione principale

La deduzione spettante all'abitazione principale ed alle sue pertinenze è passata da L. 1.000.000 a L. 1.100.000. Per pertinenze si intendono le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C" (magazzini e locali di deposito), C6 (stalle, scuderie, rimesse, autorimesse o garages) e C7 (tettoie chiuse o aperte).

Modello 730 anche per le attività libero-professionale nelle Ulss

Anche i dipendenti del Servizio sanitario nazionale che hanno percepito compensi per attività libero-professionali intramuraria, assimilata al rapporto di lavoro dipendente, possono fare il 730 in luogo del 740. Tra gli interessati: medici-chirurghi, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi.-

Recupero edilizio. Detraibili gli interessi passivi sui mutui 1997

Possono essere detratti gli interessi passivi relativi a mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici. La detrazione (d'imposta) spetta nella misura del 22% su un importo massimo di lire 5 milioni.

Questo tipo di "onere detraibile" è valido per il periodo d'imposta 1997.

In detrazione le erogazioni liberali a movimenti e partiti politici

Per la prima volta possono essere dedotti a titolo "onere detraibile" le erogazioni liberali effettuate in favore dei movimenti e dei partiti politici. Tali somme, però, devono essere comprese tra un importo minimo di 500 mila lire ed un importo massimo di 50 milioni di lire.

Rateizzazione dei pagamenti d'imposta

La novità più interessante è la possibilità di pagare a rate le imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi. Il contribuente può chiedere la rateizzazione dei versamenti a saldo, dell'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e dell'eventuale prima rata di acconto Irpef. Da 2 a 6 il numero delle rate possibili (da giugno a novembre). Per il differito pagamento delle imposte viene aplicato l'interesse mensile dello 0,5%.

Servizio 730-Caaf

L'Abm ha attivato anche quest'anno il servizio di consulenza e compilazione del 730 (con o senza adempimenti ICI) in collaborazione con il Caaf dipendenti e pensionati "Laboris Novi Srl" e lo Studio Iudica di Belluno quale "Ufficio Autorizzato 730". Il servizio, professionalmente qualificato, viene reso a costi contenuti e si svolge sotto il patrocinio del Circuito di garanzia nazionale per il Contribuente e la famiglia.

Gli interessati (soci ABM, loro familiari e simpatizzanti) possono chiedere informazioni ed eventualmente prenotarsi: o presso la segreteria dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, in Belluno, via Cavour, n. 3 (tel. 0437/941160) o presso l'Ufficio Autorizzato 730 - Caaf Laboris Novi, in Belluno, via Santa Maria dei Battuti, n. 40 (Tel. 0437/943302).

Il servizio 730-Caaf-Ici si svolge - **su appuntamento** -, nei mesi di marzo ed aprile:

* nella sede dell'Ass.ne Bellunesi nel Mondo, ogni **mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00**;

* ovvero nella sede dell'Ufficio Autorizzato 730 - Caaf Laboris Novi, tutti i giorni feriali (sabato compreso), nell'orario concordato telefonicamente.

Per le vie del mondo

A cura di Pier Celeste Marchetti

Per la sua missione, Don Domenico Cassol si trova in una posizione privilegiata che gli consente di poter ascoltare la gente e raccogliere la loro storia. Come tante altre storie, anche questa è straordinaria nella sua ordinarietà. La volontà, l'ingegno, la perseveranza, l'amicizia, la memoria sono la linfa che alimenta la vita della nostra gente, quindi rientrano nell'ordinarietà, ma sono un patrimonio che ciascuno di noi sa conservare e arricchire seguendo percorsi individuali originali, ed in questo sta la straordinarietà. Riccardo e Rinaldo, partendo da un gelato che aveva la particolarità di moltiplicarsi, come il miracolo dei pani, grazie all'amicizia vissuta nelle corse in bicicletta, alla condivisione delle esperienze di fatica e di studio, hanno raggiunto mete lontane in terre solo apparentemente distanti, perché hanno saputo mantenere il legame alla terra d'origine che è, più che un'entità geografica, il luogo di un'amicizia lunga cinquantacinque anni.

Riccardo Lovat e Rinaldo Tranquillo: un gelato in due



SAN GREGORIO NELLE ALPI - In chiesa davanti alla statua di Santa Barbara. Da sinistra, don Domenico Cassol, Rinaldo Tranquillo, il parroco don Giuseppe Fant e Riccardo Lovat giunto da Toronto (Canada).

Cinquantacinque anni fa, Riccardo Lovat e Rinaldo Tranquillo erano apprendisti in due officine di Belluno, dove si recavano tutti i giorni in bicicletta, partendo rispettivamente da Bolago e da Peron. Si incontravano al ponte del Gresal, ai Casoni, e da lì proseguivano verso Belluno. A mezzogiorno, il pranzo a base di un po' di minestra e di un mezzo panino e, poi, via al lavoro, fino a sera. Era estate e, qualche sera, mettevano insieme i loro esigui capitali per acquistare un gelato, il più delle volte uno in due. Non c'era scelta fra i gusti: era gelato e basta. Alla sera, per i due iniziava un'altra giornata, quella degli studi. Tutti e due seguivano i corsi per corrispondenza delle Scuole Riunite. Studiavano, fino a tarda notte, alla fioca luce di un lume di petrolio o di una candela, e il giorno dopo ripassavano insieme quanto avevano imparato.

Tutto questo durò dieci mesi ed a un bel punto la guerra si fece sentire anche nel Bellunese.

Il pericolo di essere scambiati per dei giovani partigiani oppure, al contrario, per dei confidenti dei tedeschi, ma ancor più la necessità di un lavoro remunerativo - a quei tempi gli apprendisti lavoravano gratis - spinse i due amici a scegliere di lavorare per il genio Civile tedesco, la TODT, e a partire da quel momento si persero di vista. Finita la guerra, Riccardo emigrò dapprima in Svizzera e nel 1951 in Canada, mentre Rinaldo si arruolò nell'arma dei carabinieri dove prestò servizio per tre anni, per poi emigrare in Somalia.

La forza di perseverare nell'impegno per migliorare, dote ormai rara ai nostri giorni, li ha portati a raggiungere mete molto lontane.

Riccardo Lovat, partendo da un ingegno fuori del comune e da una ferrea volontà, è riuscito a creare quel colosso industriale che è la LOVAT Inc., della quale è il Presidente, ed è conosciuto in tutto il mondo come inventore e costruttore di macchine per tunneling (le "talpe"), che sono di gran lunga superiori a tutte quelle in commercio. Il marchio LOVAT è conosciuto ovunque, nel mondo, si costruiscano gallerie.

Rinaldo, dotato di altrettanto ingegno e volontà, si è dedicato invece alle ricerche minerarie ed alle perforazioni, divenendo successivamente membro dell'Istituto Americano degli Ingegneri minerari, metallurgici e petroliferi, direttore generale di un grande gruppo di ricerche minerarie e, attualmente, consulente per la Federal European Development dell'Unione Europea dell' AGIP nucleare. Ha presentato diverse pubblicazioni sui metodi di ricerca e sondaggio e tenuto conferenze in numerose Università.

Ne hanno fatto di strada, da quando mangiavano un gelato in due in un chiosco vicino alla Chiesa di S. Stefano a Belluno. Ma il mondo è davvero piccolo.

Un paio di mesi fa, trovato l'indirizzo dell'amico, Rinaldo ha scritto dal Canada una lettera a Riccardo che iniziava più o meno così: "Se non mi riconosci dopo le prime righe, cestina pure questa lettera". La lettera c'è ancora, perché l'immediata telefonata di Riccardo ha dimostrato che l'amicizia non si può dimenticare.

Alla telefonata è seguito un incontro a S. Gregorio nelle Alpi. Non è difficile immaginare la gioia per essersi rivisti, anche se un po' canuti e con una diversa silhouette rispetto al tempo dell'apprendistato. Occhi lucidi, nel ricordare un passato ormai lontano, ma sempre vivo.

VENDESI VILLA CON PISCINA
a ALTA GRACIA
CORDOBA - ARGENTINA
Zona turistica in collina
Telefonare **0437/78585** (Italia)
0547/21732 (Argentina)

La "Via Crucis" dell'automobilista

A cura di Renato Bona

Rinnovo patente italiana al Consolato

Ci pervengono nuove segnalazioni di difficoltà di carattere burocratico cui vanno incontro cittadini italiani all'estero, quando sono alle prese con problemi di patente o di omologazione di veicoli dall'estero. La vicenda era stata sollevata proprio da "Bellunesi nel mondo" (e da Uniteis), e aveva portato anche ad interrogazioni e interpellanze alla Camera dei deputati bellunesi on. Giovanni Crema e on. Fabio Calzavara, nonché ad un intervento del presidente della Provincia Oscar De Bona - che si era rivolto al sottosegretario agli esteri, Fassino - e del sindaco di Belluno Maurizio Fistarol, che aveva scritto ai ministri dell'Interno, Napolitano, e dei Trasporti, Burlando.

Con lodevole celerità, il sottosegretario Fassino aveva annunciato "una soluzione ragionevole e soddisfacente del problema oggetto di numerose e giustificate proteste venute dalle nostre comunità" ed annunciava (si vedano "Bellunesi nel mondo di novembre e dicembre 97) che "già nei prossimi giorni le pratiche per le patenti potranno essere disbrigate direttamente nel paese di residenza, presso le rappresentanze diplomatico-consolari, senza alcun obbligo di rientro in Italia, poiché i medici di fiducia dei consolati saranno pienamente abilitati all'accertamento dei requisiti richiesti dalla legge".

Lo stesso Fassino precisava che "il Ministero degli Esteri provvederà ad impartire a tutte le rappresentanze diplomatiche consolari le istruzioni per rendere immediatamente operative le disposizioni concordate".

Restava irrisolto - e lo è ancora, a distanza di mesi dalle autorevoli rassicurazioni - il problema della conversione delle patenti (ne sa qualcosa una coppia di feltrini da poco rimpatriati dal Guatemala), e quello del rilascio di patenti.

Ma in realtà, a secondo quanto ci viene detto da una bellunese trapiantata a New York, le autorità consolari negli Usa (solo quelle?) non sono state ancora informate delle novità se è vero che le hanno detto che per il rinnovo della sua patente di guida deve presentarsi al ... paese d'origine!

Certificati di attestazione sulle "emissioni inquinanti"

Torniamo al di qua dell'Oceano.

Per poter omologare la propria auto, con la quale è rientrato dalla Svizzera, il conterraneo Roberto Bristot, per tanti anni emigrato nella Confederazione Elvetica ed ora definitivamente rimpatriato, deve produrre alla Motorizzazione, oltre al certificato di origine e delle caratteristiche tecniche, e a quello di rispondenza a norme tecniche Cee vistato dal Consolato, anche due ulteriori documenti attestanti la conformità alla Direttive europee, rilasciate dalla casa costruttrice dell'auto o dal legale rappresentante in Italia.

Bristot, avendo una Volkswagen, non può che rivolgersi all'unico rappresentante legale in Italia che è la "Autogerma-distributore Volkswagen Seat Skoda Audi" di Verona. Il rilascio di due certificati che in conformità alle Direttive comunitarie devono attestare sulle "emissioni inquinanti" e sui "sistemi di ritenuta", comporta una spesa di 250 mila lire ciascuno, ed un termine di consegna di 30 giorni.

Altre agenzie, per altri tipi di auto, chiedono compensi inferiori e garantiscono i certificati più celermente. Ma come la mettiamo con la Commissione europea che indica: "In particolare è opportuno che i costruttori o i loro rappresentanti rilascino i documenti loro richiesti ... ad un costo ed entro termini ragionevoli: secondo la Commissione il costo non dovrebbe essere superiore a 100 ECU (poco meno di 200 mila lire) ed il termine superare le tre settimane"?

Incidenti automibilistici all'estero

Un'altra questione che ci pare meritevole di attenzione è quella della necessità di maggiori garanzie nel caso di incidenti automobilistici all'estero.

Non a caso il Commissario UE, prof. Mario Monti, ha presentato una proposta di direttiva sulla tutela delle vittime di incidenti d'auto all'estero dato che risultano numerosi e complessi i problemi - che normative comunitarie e istituto della "carta verde non risolvono - da affrontare per quanti restino coinvolti in incidenti in altri paesi europei.

Si va dalle difficoltà nella raccolta delle prove all'identificazione della compagnia assicuratrice della controparte, agli ostacoli costituiti dalle procedure spesso assai diverse fra i vari paesi.

Anche in questo caso è intervenuto con una interrogazione a risposta scritta al ministro degli Esteri Lamberto Dini, il deputato bellunese Giovanni Crema il quale sostanzialmente chiede cosa ha fatto o intende fare l'Italia perché entri sollecitamente in vigore la nuova normativa in base alla quale il cittadino europeo potrà rivolgersi direttamente all'assicuratore straniero della controparte e ciascuna compagnia assicuratrice che copre la responsabilità civile dovrà designare un responsabile della questione sinistri in ogni paese in cui si è stabilita. e per creare - come dovrà avvenire in ogni Paese - al fine di evitare ritardi nei risarcimenti, un meccanismo sanzionatorio e istituire un organo di informazione per le controversie automobilistiche con un'altra entità per gli indennizzi a vittime straniere.

Infine per garantire l'intervento del Fondo di garanzia del paese in cui il veicolo si trova abitualmente, a garanzia dei danneggiati, nei casi in cui non fosse possibile l'identificazione dell'assicuratore.

Rubrica a cura di
STEFANIA DA RIZ

IL SOGNO DELLE RADICI

Claudia Viel Norci in Mauri



Nata a Porto Alegre (Brasile) da madre bellunese Viel Edda e da padre padovano; il suo lungo andare per il mondo l'ha portata con una borsa di studio in quel di Perugia anni or sono, ha conosciuto Pippo Mauri e si è fermata in quel di Roma. Top-model, a quindici anni ha lavorato per diversi stilisti del sud del Brasile: Rui, Milka, X e Z. Attualmente a Roma per André Laug, dove fa le prove e le sfilate di alta moda a Roma, Parigi per presentare di Laug - prêt à porter; ha sfilato più volte a Trinità dei Monti ed in giro per l'Europa per gli stilisti: Laug, Camilo Bona, Gai, Mattiolo, Balestra, Grace Pear, ecc. tra le sue compagne di sfilate. Campebell, ecc. rapporto buono, professionale normale, c'è molta concorrenza, sono in tante.

Attualmente è ritornata alla televisione in Brasile (un tempo era la numero uno) per "la ragazza immagine" di una ditta che produce prodotti tipo Imocupim (per il legno) Jimo Silicone, Jimo pastiglie per lavastoviglie, Jimo anti-insetti; il suo grande amore per l'Italia l'ha riportata in patria.

Forse, dico forse (per cognizione di causa, essendone zio ed avendo raccolto tanto suo materiale di tutti questi anni) lei doveva rimanere in Brasile, sarebbe certamente tutti i giorni alla televisione, qui con la grande concorrenza che si è ritrovata è una che si difende con grinta!

Chissà se qualche casa di moda bellunese (ne abbiamo poi?) la volesse contattare ... la classe c'è ed è una delle più elevate!



Sito "Bellunesi nel Mondo" su Internet:
http://www.sunrise.it/bellunesi

Posta elettronica:
bellunesimondo@sunrise.it

Corso per giovani discendenti di emigrati veneti

La realtà socio culturale produttiva del Veneto. L'economia e il diritto internazionale nell'interscambio commerciale

Portiamo a conoscenza che la Regione Veneto, intende promuovere per l'anno 1998 un corso formativo, di aggiornamento e qualificazione, sull'economia internazionale della durata di circa 46 giorni rivolto a **10 giovani discendenti di emigrati veneti provenienti dall'Australia, dal Sud Africa e dal Canada.** Gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) età compresa tra i 23 e i 35 anni;
2) parlare e scrivere la lingua italiana;
3) diploma di laurea o di scuola media superiore.

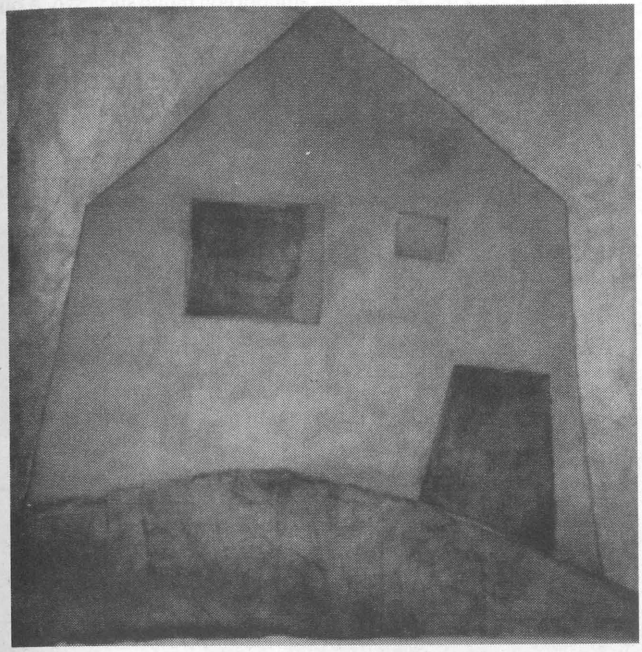
Nell'invitarvi a pubblicizzare quanto sopra presso i discendenti di emigrati veneti residenti in quei Paesi, comunichiamo che il periodo di effettuazione del corso è previsto **dal 1 novembre al 20 dicembre 1998** e che resteranno a carico dei partecipanti le spese al 50% di viaggio.

Le prenotazioni si effettuano entro e non oltre il **30 aprile** p.,v. all'indirizzo dei **"Vicentini nel Mondo"** incaricati di organizzare il corso. L'indirizzo è il seguente: Ente Vicentini nel Mondo, c/o Camera di Commercio, Corso Fogazzaro 37, 36100 Vicenza. Tel. **0444/325000-994851** - Fax **994834**

TANIA FORCELLINI di anni 19 si è diplomata a pieni voti come agente turistico; vive in Svizzera e lavora già a Lugano. Le congratulazioni più vive arrivano dai nonni che ora vivono a S. Giustina, Giuseppe e Antonietta Forcellini, che dopo 25 anni anni di emigrazione in Svizzera sono rientrati nel 1976 lasciando nel paese elvetico il figlio Arrigo che, sposatosi con Idelma Rinaldi, ha avuto due figli: Luca e Tania. Auguri vivissimi!!



I colori di Chiara Buttignon in Centroamerica



Un'opera di Chiara Buttignon esposta al Museo Ixchel del Traje Indigena.

L'artista Chiara Buttignon nell'autunno scorso ha esposto una trentina di opere a Città del Guatemala, presso il Museo Ixchel del Traje Indigena. Inaugurata il 24 settembre, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e di altre autorità, la mostra è stata presentata dalla Direttrice del Museo, dott.ssa Silvia Herrera, e si è protratta per tre settimane. Le luminose sale hanno fatto da sfondo ideale alle opere grafiche della Buttignon: paesaggi e grandi ritratti, realizzati su carta, usando tecniche miste e colori acrilici, dalle tonalità prevalentemente calde, quali il rosso e l'arancione. Colori vivi, che secondo la Direttrice del Museo rendono meno drammatica la meditazione di Chiara Buttignon sulla solitudine e sulla sofferenza umana di questa epoca. La mostra, dal titolo "Cuentos magicos en colores reales", è stata realizzata con la produzione più recente della giovane artista bellunese, ed ha suscitato il plauso del pubblico locale, confermato anche dalla stampa guatemalteca, la quale le ha dedicato alcuni articoli.

Il viaggio di Chiara (figlia del nostro ex-consigliere Mario) si è protratto oltre il periodo della mostra: il desiderio di conoscere nuove genti ha, infatti, indotto Chiara e suo marito a visitare non soltanto le attrazioni turistiche; l'interesse umanitario della coppia l'ha spinta a conoscere meglio la realtà indigena, reduce dalle sofferenze della guerra. Chiara ha, pertanto, voluto collaborare con l'ECAP, il gruppo guatemalteco che offre un aiuto psico-sociale ai propri connazionali, lavorando con bambini ed insegnanti in un laboratorio di maschere.

I.S.



A destra: Chiara Buttignon con Silvia Herera, direttrice del Museo.

POSTA SENZA FRANCOBOLLO

AGLI AMICI DI FRAUENFELD



Giuseppe Mognol, emigrante per 19 anni a Voinfeld - TG (Svizzera) e ora felicemente residente al suo paese nativo di Farra d'Alpago, desidera inviare a tutti gli amici e conoscenti della Famiglia Bellunese di Frauenfeld, della quale ha fatto parte per molti anni, un caro saluto ricordando le felici giornate trascorse insieme.

Un saluto particolare alla famiglia Ravizza che tanto si è prodigata per i bellunesi della zona.



Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari

Rubrica a cura di CARLO ZOLDAN

Le feste di marzo e aprile

Le celebrazioni pasquali sembrano oscurare un pò le altre festività dei mesi di marzo e aprile, che invece sono importanti, soprattutto nei luoghi in cui si celebrano feste di santi patroni. Il 19 marzo ricorre la festa di San Giuseppe, un santo "impegnato" in diverse "protezioni": come sposo della Madonna e padre putativo di Gesù è patrono dei padri di famiglia; per la professione che esercitava, è patrono dei falegnami; Pio XII, nel 1955, lo dichiarò protettore di tutti i lavoratori , istituendo una seconda festa, il 1° maggio, anche festa civile del lavoro. In provincia di Belluno gli sono dedicate le chiese parrocchiali di Chies d'Alpago, Col di Cugnan, Boscariz di Feltre (festa il 1° maggio) e numerosi oratori: presso l'asilo di Fastro, a Tessere di Campo di Alano di Piave, Andriche (Vallada), Belvedere (San Vito di Cadore), Borgo Pra, Brusadaz (Fusine), presso il cimitero di Santa Giustina, Digonera, Domegge, Villa Guarnieri di Tomo, Piai, Tassei, Villabruna. Il 22 aprile si celebra la festa di Santa Libera, patrona delle donne in attesa del parto, In provincia era particolarmente venerata a Cart di Feltre, dove ricorrevano, appunto, le future madri per chiedere la grazia di un parto facile e senza conseguenze per il nascituro. Altre chiese dedicate a questa santa si trovano a Salzan di Santa Giustina, nella villa Muffoni (asilo parrocchiale) di Cesiomaggiore e a Tassei. Sempre in aprile, il 23, si celebra la festa di San Giorgio, le cui reliquie sarebbero state portate a Feltre dai crociati feltrini e collocate nell'arca dei santi Vittore e Corona. A Sorriva, in occasione della festa di San Giorgio, vigeva l'usanza di distribuire la minestra chiamata appunto de san Dordi, tradizione che continua tuttora con molto successo. A questo santo sono dedicate le chiese parrocchiali di Sorriva, Domegge, Vignui, Villabruna e chiese minori ad Alpaos e a San Giorgio in monte, antico romitorio presso Libano.

(Continua) **Carlo Zoldan**



Cesiomaggiore - Scorcio del campanile
Disegno di Denis Maoret

DETTI E PROVERBI

El bon marcà sbrega la scarsèla!

Le chiamano "offerte": si tratta di proposte di acquisto delle cose più impensate, che ti arrivano per posta, che trovi sotto la porta di casa, che ti distribuiscono per strada ... Tutto quello che ti propongono, naturalmente, è conveniente. Poi ci sono gli omaggi: sveglie, radiosveglie, sveglie con portafoto ... A ben pensarci sono cose che potrebbero metterci sulla buona via! **Svéiete!** sembra ci dicano. Ma ci si casca sempre, più o meno, perché prima o poi, per tutti arriva l'offerta giusta. E allora ci vorrebbe lì uno dei nostri vecchi saggi a dirci: **Varda, fiol, che l bon marcà sbrega la scarsèla!**

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino
TOLACCIA RENZO 32030 PADERNO (Belluno)
Tel. +437/86068
pref. per l'Italia 0039
Cellulare n. +338/7333542
TRATTAMENTO DI FAVORE PER GLI EMIGRANTI

IMMAGINI D'EPOCA di GIOVANNI VIEL



Lago di Misurina. La Perla delle Dolomiti, m. 1706 e la grandiosità del Sorapiss. Nel 1956 è stato teatro (il lago) del pattinaggio veloce in occasione dei Giochi Olimpici di Cortina. Questa foto (cartolina postale italiana) è del 1928-1929 foto A. Rocco da Belluno; non ci sono cambiamenti di rilievo da quei tempi ad oggi ... solamente quel "soldato di guardia sulla barca" ed i boschi che sono un pò più fitti.

Processione di San Francesco (Belluno). Questa è la più vecchia fotografia che abbia mai trovato; tento una data: prima o dopo la guerra 1915/1918. fotografia militare e scolastica "Adolfo Zanolin e figlio" - Belluno -.

Quanto era l'attaccamento della gente bellunese a questa santa manifestazione, purtroppo anche questa "processione" è stata archiviata per sempre!





Interno della Stazione di Belluno (1924).

In quel gruppo (che penso oramai tutti passati ad un'altra vita) in primo piano vi erano mio padre e mia zia: Giovanni Viel e Cesarina Rocco; sullo sfondo, con rarissimi alberi, villa Morassutti.

Sul retro della foto-cartolina "ricordi di vita civile", subito dopo mio padre entrava nell' aereonautica militare.

LA CUCINA BELLUNESE



Fongadìna

(frattaglie d'agnello o capretto, in umido)

Ingredienti per 4 persone

5-600 g di frattaglie (polmone, cuore, antimelle, milza, fegato), una cipolla, qualche pomodorino (o conserva di pomodo), profumi d'aglio ed altre erbe aromatiche dell'orto (rosmarino, salvia, timo, basilico, dragoncello, ecc.); 1/3 di vino bianco secco o uno spruzzo di aceto, un mazzetto di prezzemolo tritato, la rapatura di mezzo limone, aromi di chiodi di garofano e cannella, 30 g di olio d'oliva extra-vergine e 30 g di burro (eventuale), sale e pepe q.b.

Attrezzatura necessaria: una pentola antiaderente di medie dimensioni, con coperchio; una pentola per sbollentare alcune carni. **Tipo di cottura**: al fornello. **Tempo di preparazione:** intorno ai 20 minuti. **Tempo di cottura**: quarantaminuti circa. **Grado di difficoltà**: medio. **Si conserva**: per una settimana, in frigo, se la temperatura è abbattuta rapidamente. **Note sul servizio**: la pietanza va servita calda, accompagnata con la polenta. **Note sulla tradizione**: è piatto tipico di tutto il Veneto, anche da osteria, come le trippe. **Vini felicemente accoppiabili**: Cabernet Franc, Malbek, Raboso, Merlot.

Procedura

Si puliscono e si separano le varie frattaglie. In successione, si pongono a sobbollire i polmoni, le animelle e la milza. In un'altra pentola, si fa imbiondire in olio e burro una cipolla affettata sottilmente cui si aggiunge il pesto delle erbe aromatiche. Quando il sughino sarà appena rosolato si mette poca conserva di pomodoro o qualche pomodorino fresco.

Quando il tutto sarà ristretto, si adagiano i tocchetti di cuore che si cuociono per una decina di minuti. Si scolano poi le carni sbollentate e si riducono a tocchetti per metterle, a loro volta ad insaporire nel sugo. Per ultimo si pone nella pentola il fegato tagliato a listarelle, bagnando le carni mano a mano con il vino bianco. Si sala, si impepa e si cosparge l'intingolo con un pesto di prezzemolo e con la rapatura di limone, insaporendolo con l'aggiunta di un sacchetto in cui si saranno racchiuse le droghe. Si procede alla cottura sotto coperchio. Alla fine, si toglie il sacchetto aromatizzante, si lascia restringere e si serve la "fongadina" caldissima, accompagnando con polenta.

Italiani o Croati?

Storia di una migrazione

Su istanza dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, nell'ambito di un'attività editoriale volta a valorizzare contributi e studi sulla storia dell'emigrazione veneta nel mondo, è uscito il libro di Mariantonia Brustolin presentato il 23 gennaio 1998 al Centro Servizi di Seren del Grappa su iniziativa della Biblioteca civica.

Stampato dalla tipografia DBS di Rasai di Seren del Grappa, è un'indagine condotta sul campo fra i protagonisti di quell'epopea migratoria allo scopo di definire l'identità. E' la storia ultracentenaria dlel'emigrazione locale, in cui spicca la vicenda dei lavoratori bellunesi e dei loro discendenti in Slavonia.

La dottoressa Mariantonia Brustolin si è occupata due anni fa delle vicende dei nostri conterranei a Plostina, Pakrac e dintorni, sostenendo una tesi di laurea in pedagogia su tale argomento alla Facoltà di Magistero dell'Università di Padova.

Il volume è ricco di annotazioni storiche, dati statistici, interviste che documentano anche la realtà più recente e le condizioni di vita della comunità bellunese, colà operante, dopo i fatti bellici degli ultimi anni.

L'introduzione è del prof. Marazzi e la prefazione di Dino Bridda. Quest'ultimo, assieme a Ivano Pocchiesa, hanno portato il loro contributo alla presentazione del volume.

PIETRA SU PIETRA

Storia di una chiesa, un prete, un paese

Il volume nasce da una serie di conversazioni con don Guido Caviola e sulla base di alcuni suoi appunti. Narra gli eventi tristi e lieti che hanno segnato l'intera comunità di Sorriva a cavallo della seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra. E' un romanzo vero nel senso che racconta fatti realmente accaduti. Racconta nei dettagli la storia della guerra di liberazione a Sorriva e in provincia di Belluno. Le attività di don Guido sono raccontate attraverso le vicende relative alla costruzione della Chiesa di Sorriva del quale fu instancabile promotore. Emerge in tal modo la figura di un prete di paese coraggioso e instancabile. Oggi, don Guido vive ed opera in una piccola parrocchia di Torino.

Il libro può essere richiesto anche tramite l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Editrice "Il Sovramontino", pagine 207, maggio 1997, Tipografia DBS di Rasai di Seren del Grappa, autrice Corona Perer, costo lire 20.000.

Sito "Bellunesi nel Mondo" su Internet:
http://www.sunrise.it/bellunesi
Posta elettronica:
bellunesimondo@sunrise.it

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

Insediamenti temporanei nella montagna bellunese

Edito nel 1997 dalla Libreria Pilotto di Feltre, 215 pagine, fa parte dei "Quaderni" diretti da Daniela Perco, sotto l'egida della Comunità Montana Feltrina. Ricco di fotografie in bianco e nero e a colori, la stesse presentazione è di Daniela Perco.

I 12 capitoli, tutti firmati, si addentrano nelle situazioni e descrizioni delle varie zone e vallate della provincia. Il pascolo e le casère, le montagne e le malghe, l'albergo e la manticazione, sono tra i principali temi trattati. Dal Massiccio del Grappa ai monti Erèra, dalla Van Canzoi all'Alpago, da Lozzo e Domegge di Cadore, alla Malga Misurina e a Val Visdende. Chi vuol conoscere nelle impostazioni, nei dettagli, nei fatti reali la montagna bellunese, trova in questo volume contenuti e spiegazioni, sociali e tecniche, della vita in montagna.



Segnalazioni

Notizie, fatti, problemi dell'emigrazione - Il periodico trimestrale n. 2 aprile/giugno 1997 dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Emigrati (ANFE) riporta il dibattito e le conclusioni del Convegno celebrativo svoltosi a L'Aquila il 31 maggio 1997. Il tema centrale è stato quello dell'emigrazione tra continuità e cambiamento nel ricordo di Maria Federici. Ha concluso Learco Saporito, presidente nazionale dell'Associazione.

Poesie di Maria Tramontin - Sono 11 poesie in dialetto veneto, tratte dal Bollettino parrocchiale ove sono state pubblicate negli anni scorsi. Il parroco, don Cesare Vazza, commenta da Cadola di Ponte nelle Alpi, nel febbraio 1995, queste pagine che hannno un sapore paesano e un richiamo al passato. L'ultima poesia è dedicata a "I nostri emigranti".

Dodici passi verso il futuro - Il calendario 1998 intestato al Parco Marmarole-Antelao-Sorapiss riporta in ognuna delle dodici pagine, un'antica fotografia. Differenziata a secondo del tema, riguardanti vari avvenimenti dei singoli paesi e comuni della vallata. Tra questi, Vinigo, Lozzo, Calalzo, Auronzo, Cortina, Domegge, Pieve di Cadore.

Veneto: evoluzione della struttura produttiva nel 1996 - L'Ufficio Studi dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto pubblica, nel novembre 1997, stampa Tip. S.I.T., una raccolta ed elaborazione di dati curati da Francesco Galletti, riguardanti l'evoluzione della struttura produttiva 1996 nelle sette province del Veneto. Una serie di tabelle completano il testo e documentano i vari settori delle singole province.

Giuria della congiuntura - L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto pubblica i dati dell'andamento congiunturale delle industrie manifatturiere, da luglio a settembre 1997, nonché quelli delle ore concesse dalla Casa Integrazione Guadagni. I testi e le tabelle riguardano tutti i settori produttivi della Regione e delle singole sette province.

Il Carnevale di Zoldo



Manichino di una donna che fa la calza.

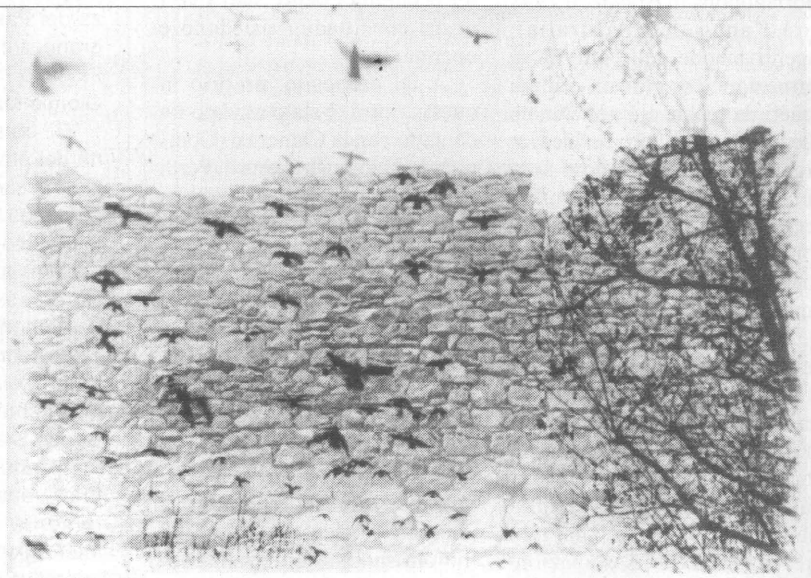
L'8.a edizione della **Gnaga** Carnevale di Zoldo si è svolta, a Fornesighe, domenica 8 febbraio. E' stata una festa molto partecipata e che si è distinta ancora una volta per la sua allegria contenuta, per il clima di grande famigliarità ed amicizia e soprattutto per la fedele riproposta di una bella tradizione.

Un carnevale, quello di Fornesighe, che si caratterizza per la semplicità e per l'intelligente scelta di interventi all'interno della manifestazione: la tradizionale sfilata, la **Rassegna dei volti lignei dei carnevali di montagna,** l'esibizione di gruppi musicali e di intrattenimento, la presentazione di libri...

Il tema della rassegna dei volti lignei era,quest'anno, "la gola" e le opere presentate sono state ben trentasei, tutte di pregio, anche a detta della giuria che era composta da Olga Riva Piller, Mauro Corona, Renzo Lazzarin e Maurizio Mazzorana. Ha vinto il primo premio Loretta Gamba Zampol, mentre il secondo e il terzo sono andati a Mauro Olivotto "Campo" e a Tiziano Costantin. Segnalate, invece, sono state quelle di Graziano De Pellegrin, Ferruccio Mosena e Dino Zandonella. Anche quest'anno hanno partecipato alla rassegna le scuole elementari della valle e sono state tutte premiate per l'originalità con cui hanno saputo illustrare il tema assegnato e per la disinvoltura nel trattare il materiale a disposizione. I premi sono stati consegnati dalle autorità presenti, tra cui il sindaco di Forno di Zoldo Scussel, l'assessore provinciale Max Pachner e il direttore della Cariverona.

Interessante è stata poi la presentazione del volume **Ombre dei pensieri,** una raccolta di poesie di Lucia De Benedetto illustrate dalle foto artistiche di Massimiliano Orlandoni e di Fulvio De Pellegrin, il cui padre è di Fornesighe. Un'intelligente operazione che ha voluto valorizzare l'opera di un concittadino che vive lontano dal suo paese di origine. Le numerosissime persone presenti alla festa non hanno risparmiato complimenti e ammirazione agli organizzatori della manifestazione e all'abile costruttore delle sagome degli abitanti del passato intenti nei loro lavori, e se ne sono andate soddisfatte, augurandosi di poter godere anche l'anno prossimo di una giornata così bella ed interessante.

Carlo Zoldan



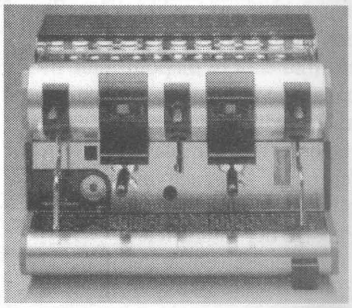
C'è un pianto avaro,
padrone delle ombre,
nell'eco di rondini impazzite.

C'è un pianto avaro,
padrone dell'ipocrisia,
nella preghiera di monache
vestite da vergini.

Una pagina del volume "Ombre dei pensieri".

CAFFE' Belluno

Bianchet Aldino s.n.c.
vendita e assistenza attrezzatura bar
Via Nongole 97-99
32024 **CASTION** (BELLUNO)
Tel. (0437) **927093**
Fax (0437) **926988**



MACCHINE PER CAFFE'

APPARECCHIATURE BAR
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
LAVASTOVIGLIE
FABBRICATORI DI GHIACCIO - DEPURATORI ELETTRONICI PER FUMO

EMIGRAZIONE

Definiti i contenuti degli interventi 1998

I "contributi per la casa". In Australia la Conferenza d'area

Finanziamenti complessivi per 2 miliardi 250 milioni; ritorno dopo 2 anni dei contributi per la casa agli emigrati che intendono rientrare; conferma della scelta di organizzare "Conferenza d'area" (dopo il successo di Florianopolis in Brasile, il 1998 sarà l'anno dell'Australia); incentivazione delle attività di formazione per giovani oriundi veneti da tenere sia nel Veneto che nei Paesi di loro residenza; organizzazione dei nuovi soggiorni in Veneto per giovani discendenti di nostri emigrati; conferma della collaborazione con le Università venete che verranno coinvolte in varie attività. Sono queste le "linee guida" del Piano Regionale per l'Emigrazione 1998, definite dall'assessore alle politiche migratorie Franco Bozzolin nel corso di una specifica riunione del Comitato Permanente dell'emigrazione veneta composto dai rappresentanti delle Associazioni Migratorie.

Il documento complessivo verrà ora sottoposto alla Giunta veneta per la formale approvazione. "Nel bilancio 1998 - sottolinea Bozzolin - viene compiuto uno sforzo di notevole significato, perché la dotazione aumenta di circa 1miliardo, metà del quale riservato alla distribuzione di contributi per la casa a chi vuole rientrare. Risponderemo così alle **oltre 60 domande** presentate e ritenute ammissibili, facendo fronte alle richieste per il 1998, ma anche a quelle per il 1996 e 1997, anni in cui era mancata la disponibilità finanziaria in bilancio". In autunno - aggiunge l'assessore - saremo poi in Australia per la Conferenza d'area riservata alle migliaia di nostri emigranti in quel Paese e nel Sudafrica.

Il successo dell'esperienza di Florianopolis '97 incoraggia a proseguire sulla strada della rivalutazione del mondo migratorio veneto con il suo coinvolgimento in iniziative di carattere economico e nell' incentivazione, come protagonista di una vera e propria "rete", dei rapporti commerciali tra l'imprendioria veneta e i sistemi economici degli Stati ove i nostri concittadini risiedono e operano".

A tal proposito, proprio in questi giorni, è stato avviato un contatto con la Camera di Commercio italo-australiana di Perth per concretizzare iniziative in occasione della prossima Conferenza d'area. Il Piano regionale 1998 prevede anche il finanziamento di una serie di corsi di formazione (disponibili circa 500 milioni) da tenersi in Veneto e all'estero con l'organizzazione operativa delle Associazioni Migratorie. Circa 100 milioni saranno riservati all'assistenza tramite i Comuni, a emigrati che rientrano; oltre 300 milioni saranno utilizzati a sostegno dell'attività delle Associazioni e a quelle d'informazione; 250 milioni serviranno infine per l'organizzazione di soggiorni di giovani oriundi nel Veneto.

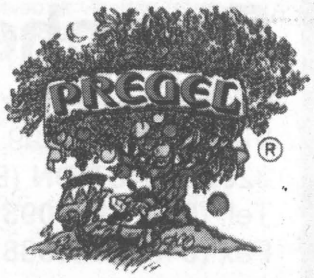
Accordo Veneto-Friuli Venezia Giulia

Sviluppo mobilità merci e persone

"Abbiamo voluto togliere ogni alibi a chichessia per non sostenere interventi di infrastrutturazione comuni alle due Regioni, indispensabili al loro sviluppo e a quello dei collegamenti tra l'Italia con l'Europa centrale e dell'est".

E' questo il commento unanime dei presidenti del Veneto, Giancarlo Galan, e del Friuli Venezia Giulia Giancarlo Cruder, che a Palazzo Balbi di Venezia hanno sottoscritto un accordo complessivo per lo sviluppo della mobilità merci e persone e della infrastrutturazione e un accordo specifico per la redazione di uno studio di fattibilità circa la realizzazione di un tunnel di valico lungo la Strada statale 52 "Carnica" in corrispondenza del Passo della Mauria. Alla sottoscrizione dei documenti erano presenti anche l'assessore all'economia del Veneto Floriano Pra e il collega ai trasporti del Friuli Venezia Giulia Giorgio Matassi.

Gli obiettivi della collaborazione riguardano la realizzazione del quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Venezia-Trieste; il completamento dell'itinerario pedemontano raccordando l'Autostrada Pedemontana Veneta e con la rete autostradale del Friuli Venezia Giulia; lo sviluppo della portualità nell'ambito degli interventi prioritari previsti dal progetto del Corridoio Adriatico; una strategia comune nella logistica, nell'intermodalità e per le telecomunicazioni; la programmazione coordinata delle linee interregionali di trasporto pubblico locale; l'eliminazione dei principali punti critici sugli assi di collegamento (traforo sotto il Passo Mauria, adeguamento della Strada Statale 355 della Val Degano; innalzamernto dei ponti ferroviario e stradale sul Tagliamento a Latisana). Veneto e Friuli Venezia Giulia si impegnano infine a perseguire congiuntamente un riequilibrio baricentrico dell'Associazione interregionale dell'Arco sud europeo proponendo un ufficio operativo a Venezia o un'intesa specifica con le Regioni del Corridoio 5; a svolgere congiuntamente azioni per il decentramento delle funzioni attualmente in capo all'Anas; alla stipula di successivi eventuali specifici accordi per la realizzazione delle iniziative previste.



Pre Gel

Prodotti per gelati e pasticceria.

Una delle più importanti aziende del settore.
Siamo a disposizione dei gelatieri
per informazioni, assistenza tecnica e vendita

Pre Gel s.p.a.
Via Comparoni, 64 - Villa Gavasseto - 42029 REGGIO E. - ITALY
Tel. (0522) 344521 (8 linee) - Tx 531086 PRAGRI I - Fax (0522) 344454

Scambi culturali tra scuole del Veneto e dell'Istria

Partirà nei prossimi mesi un programma di scambi culturali tra scuole del Veneto e dell'Istria.

L'assessore alle politiche scolastiche Cesare Campa ha reso noto che la Giunta veneta ha dato il via libera all'attuazione di questa inziativa che fa riferimento alla legge del 1994 per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia.

Proprio in relazione a quella legge le due Regioni hanno firmato nel 1995 una dichiarazione d'intenti, in cui fra le varie iniziative è esplicitamente richiamato l'impegno a promuovere e sostenere anche scambi fra scuole.

E' stato ora predisposto un programma di incontri bilaterali fra studenti, accompagnati da insegnanti, che si svolgeranno in Veneto e in Istria. Ogni incontro - aggiunge Campa - avrà una durata di due giornate, con il pernottamento degli studenti presso le famiglie della regione ospitante per realizzare un'esperienza più coinvolgente per i giovani. La scelta delle scuole verrà concordata dalle due Regioni con le rispettibe autorità scolastiche.

Gli incontri dovrebbero assumere cadenza periodica e coinvolgere di anno in anno scuole diverse. Per l'avvio di questa iniziativa di scambi il Veneto ha messo a disposizione 25 milioni.

Finanziamento alla Comunità Longaronese-Basso Cadore-Zoldano per interventi contro l'erosione del Piave

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Gaetano Fontana, ha deciso di assegnare un contributo a fondo perduto di circa 353 milioni e mezzo alla Comunità Montana Longaronese-Basso Cadore-Zoldano per l'esecuzione di lavori a salvaguardia della strada intercomunale Provagna-Soverzene dall'erosione delle acque del Piave. L'intervento regionale copre metà della spesa necessaria al ripristino, mentre l'importo complessivo della perizia è di 750 milioni.

Abbiamo accolto una specifica richiesta della Comunità Montana - ha ricordato Fontana - alla quale il Comune di Longarone ha delegato la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori. la strada in questione è a servizio della discarica sovracomunale per Rifiuti Solidi Urbani di "Mura Pagani" e consente di raggiungere la palestra per esercitazioni di roccia di Val Gallina. L'erosione del Piave ha interessato la strada in due punti: il primo in corrispondenza di una cabina Enel con erosione della scarpata e asportazione parziale della carreggiata; il secondo, circa 500 metri più a sud, all'inizio della località Salet dove per un tratto la sede stradale è stata completamente asportata poiché ubicata sul greto del Piave.

Contributi per manifestazioni sportive

Nell'ambito di un provvedimento sono stati concessi su proposta dell'assessore allo sport Cesare Campa contributi per 295 milioni complessivi.

La giunta regionale ha assegnato contributi per 92 milioni e manifestazioni sportive realizzate o da realizzare in provincia di Belluno.

In particolare - fa presente Campa - sono stati assegnati 40 milioni all'A.S. Camosci di Sappada per la manifestazione "Sprintissimo di Natale", svoltasi il 21 dicembre scorso; 15 milioni all'Snowboard Club Sappada per la Prova di Coppa del mondo Snowboard (specialità Half Pipe) in programma per metà gennaio e, infine, 37 milioni al Comitato organizzatore dei Campionati italiani assoluti di sci alpino in programma a Falcade (Passo San Pellegrino) il 24 marzo prossimo.

Contributo al raduno sciatori disabili visivi

Un contributo di dieci milioni, oltre al patrocinio, è stato concesso dalla giunta regionale su proposta dell'assessore allo sport Cesare Campa per la realizzazione del raduno degli sciatori con disabilità visiva.

La manifestazione è promossa dall'Associazione per la promozione sociale e culturale dei disabili visivi di Roma e si articola in momenti diversi, sia di natura sportiva con gare di sci alpino e nordico, sia di approfondimento e di scambio di esperienze tra sciatori italiani con disabilità visiva.

Progettazione esecutiva della variante di Tai

La Giunta veneta, su proposta dell'assessore alla viabilità Gaetano Fontana, ha deciso di procedere alla progettazione esecutiva dell'intervento denominato "Strada Statale 51 - lavori di ammodernamento del tratto tra Castellavazzo e Tai di Cadore - V lotto - II Stralcio (variante di Tai"), per l'importo stimato di circa 35 miliardi.

A questo proposito è stato dato mandato alla Direzione regionale Viabilità e Trasporti di formalizzare la comunicazione della decisione della Regione al professionista già incaricato del completamento e dell'aggiornamento di un precedente progetto redatto dall'Anas.

RICERCA L'ORIGINE DELLA TUA CASATA

Ti è mai venuta la curiosità di sapere chi erano veramente i Tuoi Avi e che cosa facevano? Da oltre 100 anni, con l'ausilio della nostra Biblioteca, eseguiamo ricerche araldiche e genealogiche per qualsiasi famiglia. Inviaci il presente tagliando e riceverai gratuitamente una consulenza per la determinazione della Storia della Tua Casata.

COGNOME.....NOME.....

NATO A.....

LUOGO DI ORIGINE DELLA FAMIGLIA.....

PROFESSIONE.....

CITTÀ.....VIA.....TEL.....

BIBLIOTECA GUELFI CAMAIANI

Internet: http://www.fol.it/gi ITALIA - Via S. Spirito, 27 - 50125 Firenze - Tel. 055/289138 - Fax 055/289643

RITORNO ALLE RADICI

Paulo Alfonso Sachet - Castellavazzo

Ai primi di gennaio arrivò in canonica un giovane sacerdote brasiliano che si presentò come Padre Paulo Sachet dell'opera di don Guanella, studente a Roma. *"Mio nonno si chiamava Antonio Sachet* - mi disse - *ed è partito da Castellavazzo e venne in Brasile nel secolo scorso"*. Gli risposi che "Antonio" è un nome tanto comune che non è facile da individuare tra le 80 famiglie "Sacchet" di Podenzoi. *Come si chiamava il bisnonno? Si chiamava "Ambrosio"* - mi rispose.

Allora certamente ritroveremo la famiglia perché questo è un nome raro e distinto. Infatti, dopo aver ricercato per un quarto d'ora sul registro dell'anagrafe, ritrovai un Ambrogio Sacchet di Antonio fu Bernardo (Conte), nato nel 1853. Accanto c'era una nota "partito per l'America nel 1887 con la moglie Olivier Giovanna e i figli Nina, Pierina e Antonio".

Grande fu l'emozione di don Paulo che fotografò la pagina e mi disse che tornato a Roma avrebbe subito informato suo padre Antonio Sachet (figlio) cioè junior perché sia il nonno che partì da Podenzoi, insieme ai genitori, sia il padre, portano il nome di "Antonio".

Siamo saliti insieme a Podenzoi dove c'è la casa dei "Conte" e là don Paulo ha recitato una poesia in portoghese che mi ha tradotto e mandato da Roma, in una lettera. Dice così: *"Perso, confuso, vuoto, da solo sulla strada, cercando di trovare un sentiero che sia il mio; non importa se duro, lo voglio scoprire. Orme da un lato all'altro, strade senza direzione, ho bisogno di lottare. Pellegrino, lei lo sa, non esiste sentiero: passo dopo passo, poco a poco e il sentiero si fa. Uguali, sono tutti uguali nessuno è capace di capire. Sarà che nessuno sia capace di capire questa vita e con essa gioire? Sarà che non vale la pena di rischiare tutto, tutto e la vita incontrare? Pellegrino, lei lo sa, non esiste sentiero; passo dopo passo, poco a poco il sentiero si fa ..."*



CASTELLAVAZZO - Padre Paulo Alfonso Sachet, don Cassol, don Luigi Faoro e P. Juarez De Bona.

Mi disse che è il testo di un canto dei pionieri.

Paulo studia pedagogia a Roma e poi andrà negli Stati Uniti per imparare l'inglese. Scrive: "La mia è una famiglia numerosa, 9 fratelli.

E' vero abbiamo passato anche molte difficoltà, ma dico: è bello essere in tanti. Ho sedici nipoti e mio padre è anche bisnonno. L'arrivo in Brasile ha qualcosa di tragico perché nella traversata sul piroscafo è morta Pierina di tre anni e il suo corpo è stato buttato a mare ... la zia Nina lo raccontava a tutti e il fratellino Antonio è arrivato (aveva un anno e mezzo quando partì da Podenzoi)".

Mi vien da pensare al proverbio latin: "Navigare necesse, vivere non necesse" che significa (è necessario trovare nuove terre anche se si rischia la morte) e quei pionieri han sofferto, patito, ma ora ci sono splendide città che parlano del loro coraggio.

La ricchezza è la famiglia che vive unita nella tradizione cristiana con i grandi valori che vengono tramandati dai genitori ai figli. Don Paulo ritornerà a Castellavazzo. Ho tanto gioito con don Paulo e mi sono commosso per questo incontro. Egli verrà da Roma a Piove di Sacco per la Pasqua perché è invitato dal parroco di Piove come confessore, ma io l'ho invitato a Castellavazzo e sarà mio ospite in canonica, dopo Pasqua.

Mi vien da riflettere sul fatto che un secolo fa migliaia di italiani partivano per le Americhe in cerca di terra: le famiglie erano numerose e c'era bisogno di pane e lavoro e da tutta l'Europa partivano piroscafi, assiepati di povera gente. In Brasile gli oriundi italiani sono 18 milioni, mi diceva Edy Damian, un italo-brasiliano, oriundo di Longarone.

Qui ora nascono pochi bambini, una decina all'anno, nel comune di Castellavazzo, mentre alla fine del secolo scorso nascevano quasi un centinaio di bambini ogni anno.

Ci lamentiamo che arrivano tanti dal terzo mondo, ma i ricorsi storici ci fanno pensare all'epoca delle invasioni cosidette "barbariche", ma che all'impero romano oramai in decadenza morale hanno portato sangue giovane.

E nei nostri paesi dove le morti sono tre volte più numerose delle nascite, si può pensare che capiti come al decadente impero di Roma, nell'alto medioevo.

Don Luigi Faoro

Fra i nuovi cardinali anche l'arcivescovo Giovanni Cheli

E' il presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e Itineranti

"Eminenza Reverendissima, la Commissione Ecclesiale per le Migrazioni (CEMI) riunita per la sua prima seduta di lavoro del 1998, ha appreso con vivissima gioia che il Santo Padre Giovanni Paolo II l'ha nominata Cardinale della Chiesa. In questo altissimo onore conferito alla Sua persona la Cemi vede un chiaro segno della sollecitudine della Chiesa per il mondo delle Migrazioni ed un riconoscimento al prezioso impegno da lei profuso per sì lunghi anni a favore della promozione umana e cristiana di tutte le persone coinvolte nel mondo della mobilità umana ...". Così si legge nel telegramma con cui la Commissione Ecclesiale per le Migrazioni, riunita in seduta ordinaria il 19 gennaio, si è premurata di esprimere le sue felicitazioni al presidente del Pontificio Consiglio, la cui nomina a Cardinale era stata annunciata dal Papa proprio il giorno prima.

2° anniversario del gemellaggio Forno di Zoldo-Sideropolis

L'Associazione "Amici di Rio Jordao" e simpatizzanti ha aderito prontamente all'invito giunto da Abm per accodarsi alla comitiva di Sedico nel viaggio in Brasile programmato il novembre scorso.

A distanza di tre mesi si può dire che questa tempestività sia stata premiata, per l'intensità e l'importanza degli avvenimenti succedutisi in quei giorni, avvenimenti come la Conferenza di Florianopolis, la consegna del gonfalone alla nuova Famiglia di Sideropolis presieduta da Josè Crepaldi, il patto di amicizia tra Sedico e Criciuma ed altri incontri nella zona tra discendenti bellunesi.

Il gruppo zoldano rappresentato come amministrazione dal Sindaco Renzo Scussel e l'assessore Arcangelo Panciera ha portato molte facce nuove in Brasile a far visita ai gemellati di Sideropolis-Rio Jordao accompagnati da due pionieri quali Molin Prädel Giancarlo e il popolare Rino Andreotta che come al solito con il suo umore è riuscito ad allietare la compagnia.

Ogni occasione d'incontro durante il periodo "brasiliano" ha avuto un carattere d'importanza e ufficialità perché la concomitanza di altri eventi ha garantito la presenza delle autorità bellunesi, dal Vescovo mons. Brollo, al presidente della provincia Oscar De Bona, il presidente dell'Abm Bertoldin ed altri.

La parte più intima del soggiorno è stata vissuta a Rio Jordao dove è stato festeggiato il 2° anniversario del gemellaggio. E' stata un'occasione per conoscersi meglio, si sono incontrati per la prima volta il sindaco Scussel e il prefetto Dilmei Rossa che con grande generosità ha messo a disposizione la sua casa dove le due comunità si sono incontrate nelle numerose cene consumate insieme.



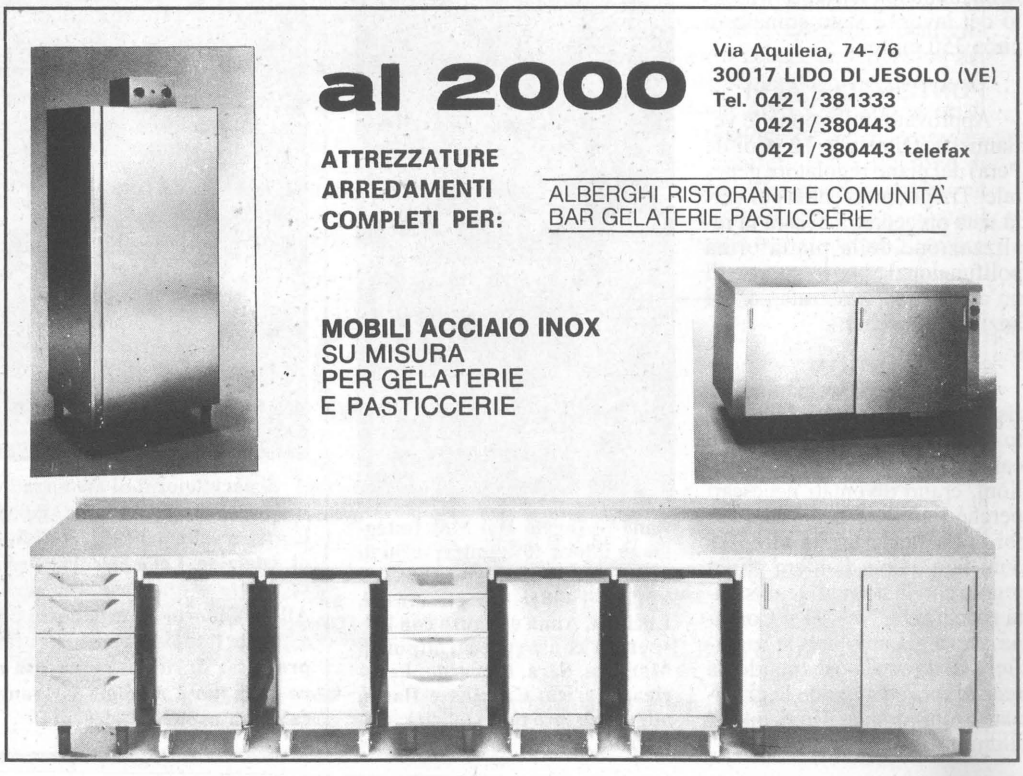
SIDEROPOLIS - Il sindaco Scussel porta il saluto di Zoldo agli amici gemellati di Rio Jordao.

Ha colpito ancora una volta l'accoglienza e il grande calore umano che accomuna la gente più umile e le autorità, che elimina ogni imbarazzo e che aiuta a superare ogni problema linguistico ove esista. In quei giorni sono nati dei propositi tra le due parti, finalizzati sempre ad aiutare i nostri paesani d'oltre oceano.

Importante l'avallo posto dalle due amministrazioni con l'Istituto Culturale di Sideropolis, che garantirà l'insegnamento della lingua italiana ai bambini delle scuole elementari. Probabilmente entro l'anno approderà anche il vocabolario zoldano che il prof. Croatto sta portando a termine, e anche questo sarà un ulteriore strumento per le nuove generazioni che vorranno scoprire le proprie origini.

Il museo sorto nel centro comunitario di Rio Jordao è stato arricchito dalla presenza di un quadro del pittore zoldano Gamba e lo sarà ancora di più in futuro quando saranno realizzati gli intenti che l'Associazione si propone.

Possiamo tranquillamente dire che se già esisteva un rapporto di amicizia, con il viaggio conclusosi di recente questo rapporto si è allargato e consolidato.



BELLUNESE

Rubrica a cura di E. DE MARTIN

TRICHIANA

Presso il municipio si è svolto un vertice per prendere in esame il progetto definitivo dell'allargamento del ponte di S. Felice. Oltre al sindaco di Trichiana, erano presenti il vice Sindaco di Sedico, i rappresentanti della Sovrintendenza del Veneto, del Genio civile di Belluno, dell'Anas, del Corpo Forestale, del Magistero alle Acque e il presidente della Provincia. Il Sindaco di Trichiana ha ribadito che l'allargamento di questo tratto di strada, che congiunge la sinistra con la destra Piave, non sostituisce la Cadola-Mas, ma tende a migliorare la viabilità oberata da circa 5 mila veicoli in transito al giorno.

MAS

Dal primo gennaio la Farmacia Municipalizzata è diventata Azienda Speciale. Un traguardo ambito da tempo per la struttura, che è quindi pronta anche giuridicamente per offrire servizi sempre più qualificati alla popolazione, oltre alla consueta vendita di prodotti farmaceutici. Entro la fine dell'anno potrebbero iniziare i lavori per la sua nuova sede, che si troverà in un fabbricato attiguo a quello che tuttora ospita i locali della municipalizzata. L'importo dei lavori è stato stimato in circa 350 milioni

PONTE NELLE ALPI

Approvato in Regione le varianti 10 (Oltrerai)e 12 (Coi de Pera) del piano regolatore generale. Tra gli interventi a cui verrà data precedenza ci sarà la realizzazione della piattaforma polifunzionale per lo sport e di un'area verde attrezzata per gli anziani a Soccher.

CASTION

E' da poco terminata la ristrutturazione e l'ampliamento degli spogliatoi del campo di calcio. I lavori, costati 287 milioni, erano diventati necessari perchè l'edificio degli spogliatoi era stato costruito circa 25 anni fa e quindi non era più in regola con le normative di sanità e sicurezza. Nel '91 il Comune aveva già ampliato la superficie di gioco, sostituendo la recinzione, adeguando le gradinate e migliorando l'impianto di illuminazione.

FORNO DI ZOLDO

Il 17 gennaio, festa del Santo patrono della parrocchia di Forno, durante la Messa concelebrata dai cinque parroci della valle, l'artista del legno Renzo Lazzarin per onorare la ricorrenza ha voluto donare alla parrocchia un suo Cristo scolpito in legno.

E' il secondo dono dell'artista dopo quello della chiesa di San Vito a Fornesighe.

Prossima la 19.ma Agrimont a Longarone

Si terrà in due fine settimana, dal 27 al 29 marzo e dal 3 al 5 aprile 1998, la 19^ edizione di Agrimont, la Mostra dell'agricoltura e della zootecnia di montagna a Longarone Fiere. Un settore rappresenta le attezzature e macchine per il movimento terra e l'edilizia rurale, il fai da te e l'hobbistica in continua espansione.

Verranno riproposti gli spettacoli equestri, la mostra degli struzzi, una rassegna di razze equine. Questa Fiera costituisce un prezioso punto di incontro per tutta la gente della montagna del nord-est e di tutti coloro che sono interessati a questo evento specializzato tra i più significati del settore.

Il programma del Gruppo Micologico "Bresadola" di Belluno

Nella prima riunione dell'anno del Gruppo Micologico "Bresadola" di Belluno, il presidente dott. Fabio Padovan ha indicato gli obiettivi da conseguire nelle prossime stagioni con le seguenti finalità:

promuovere lo studio dei funghi; diffondere la cultura ecologica per la tutela ed il miglioramento degli ecosistemi naturali; collaborare con Enti, Istituzioni ed Associazioni che perseguono analoghe finalità; collaborare con l'Uls per il controllo della radioattività; la creazione di una banca dati provinciali per la partecipazione ad un più ampio programma di cartografia micologica a livello nazionale.

Il programma del Direttivo prevede una serie di inziative tra cui riunioni settimanali degli esperti; corsi di micologia da febbraio a fine maggio; lezioni nelle scuole dell'obbligo; mostre micologiche ad Agordo, Feltre, Belluno, Sedico, Villa Patt, Comelico o Cadore, nei mesi di agosto-settembre-ottobre; escursioni guidate per soci e turisti.



Irma e Angelo Dal Mas festeggiano il loro 40° anniversario di matrimonio. (7 aprile 1958 - 7 aprile 1998). I figli Anita, Luciana, Anna e Mauro con i rispettivi consorti ed i nipotini Manuela, Sara, Riccardo, Federica, Marica, Cristina e Ilaria, augurano loro tanta felicità. Auguri!!!

La famiglia Frassenei riunita dopo 46 anni



A pochi giorni di distanza dal suo 96° compleanno Giovanna Baldissera in Frassenei di Pez di Busche (BL) si è ritrovata, per la prima volta dal 1951, con i figli Libero di Mebourne e Giannina di Adelaide. Lei è piccola e gracile ma è andata in Australia ben sei volte e questa volta accompagnata dal figlio Romano. All'aereoporto ad aspettarla c'erano 19 nipoti e pronipoti.

Nella foto tutti riuniti per festeggiare il lieto incontro e con la promessa di ritrovarsi ancora nei prossimi anni. Con l'occasione Romano e mamma Giovanna ringraziano vivamente per la calorosa ospitalità ricevuta.

AGORDINO

COLLE SANTA LUCIA

Il Consiglio comunale ha dato mandato al sindaco di procedere alle trattative per acquisire alcuni locali dello storico palazzo "Chizzali-Bonfadini", attualmente di proprietà privata. L'antica costruzione dovrebbe ospitare la sede della "Casa di Cultura ladina", una struttura museale che costituirebbe un punto di riferimento rilevante per la cultura locale.

L'edificio, oggetto di interventi di restauro da parte della Soprintendenza, è una delle costruzioni più caratteristiche dell'alto Agordino oltre che essere un simbolo della storia economica di Colle Santa Lucia.

VALLADA

Anche il Comune di Vallada ha stanziato circa 25 milioni all'ampliamento della Casa di riposo di Taibon. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale.

CANALE

Anche Canale ha ora la sua zona artigianale dopo l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio comunale, del piano di lottizzazione di iniziativa privata in località "Col Bozon".

Un piano avviato circa dieci anni fa che ora, con questo ultimo atto, arriva al traguardo della sua lunga trafila burocratica.

E' senza dubbio un passo importante per lo sviluppo futuro del paese. Nove sono i lotti che dovrebbero far parte di questa zona artigianale, nata consorzialmente con il Comune di Vallada.

ALLEGHE

Vacanze natalizie da incorniciare per il comprensorio sciistico del Civetta (Alleghe, Zoldo, Palafavera e Selva di Cadore) che segna oltre 200 mila passaggi in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed è ormai una delle realtà maggiori dell'intero "Dolomiti Superski", pur essendo l'ultimo arrivato.

LIVINALLONGO

E' stato presentato a Pieve il volume fotografico "Ladina-Cinque valli nelle Dolomiti". Il libro illustra le caratteristiche tipiche delle vallate ladine del Sella abbinando a pregevoli immagini, ricche e approfondite descrizioni che illustrano le peculiarità culturali e ambientali di queste zone, cioè precisamente le valli di Fassa, Gardena, Badia, Ampezzo e Fodom.

Alla presentazione c'erano anche i due autori, Roland Verra e Hans Rabanser. C'è stata una proiezione di diapositive e uno spettacolo del noto chitarrista Florindo Baldissera. L'iniziativa era organizzata dall'Unione dei ladini Fodom

ALPAGO

FARRA

La Giunta municipale ha recentemente approvato il progetto esecutivo per la sistemazione di un tratto di strada in località Buscole, lungo l'argine destro del torrente Foran, per un importo di oltre 70 milioni. I lavori saranno appaltati fra breve e realizzati entro il 1998.

SANTA CROCE

Iniziati nel settembre scorso proseguono i lavori di sopraelevazione della Casa di soggiorno Villa "Don Gino Ceccon". L'ampliamento consentirà di aumentare di nove unità il numero dei posti letto, ripartiti in sei camere con bagno (tre singole e tre doppie).Il completamento dell'opera comporta un notevole sforzo finanziario, sarà quindi una concreta risposta alle continue richieste di ospitalità e senz'altro un dono prezioso per tutta la comunità.

***

La Giunta municipale di Farra ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazione della piazza di Lastra, nella frazione di Santa Croce. I lavori per una spesa di circa 230 milioni saranno appaltati entro breve e realizzati nel corso del 1998.

PUOS

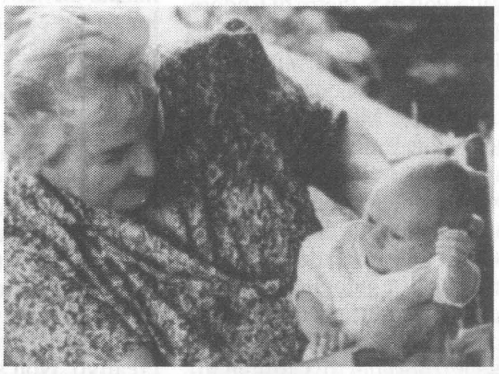
La Giunta municipale ha deliberato un contributo di 4 milioni e mezzo a favore della parrocchia di Cornei, per lavori alla centrale termica, agli impianti tecnologici e di riscaldamento della chiesa. Un contributo di due milioni, sommato ad un altro di tre precedentemente deliberato, è stato invece erogato alla parrocchia di Bastia per lavori di straordinaria manutenzione e sistemazione della copertura della chiesa.

***

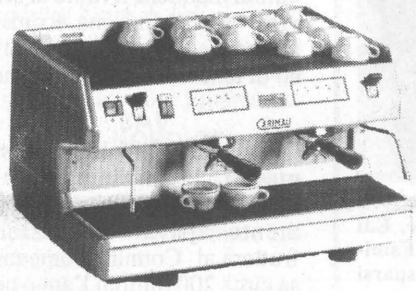
Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di sistemazione ed allargamento della strada della Valturcana, nel tratto Cornei-Case Saviane. La spesa prevista è pari a 350 milioni.

CORNEI

La Giunta municipale di Puos ha recentemente conferito l'incarico per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo relativo ai lavori di costruzione di loculi ed ossari nel cimitero della frazione di Cornei. Per poter dar corso ai lavori la Giunta ha impegnato il bilancio comunale per 50 milioni.



Ives Sbardellotto originaria di Formegan di S. Giustina e emigrante a Melbourne (Australia) dal 1960 è qui ritratta con il nipote Max Unterwurzacher figlio di Sonia Sbardellotto nato nel settembre scorso. Con l'occasione il fratello Romeo di Limana, la sorella Zita di Formegan di S. Giustina e parenti tutti, desiderano inviarle tanti auguri di Buona Pasqua.

Moretti Giuliano
VENDITA CON ASSISTENZA MACCHINE DA CAFFE'
LAVASTOVIGLIE

CARIMALI
DAL 1919 MACCHINE PER CAFFE'
fabar (CIMSA)
ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE
Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax (0437) 770324
32010 CASTELLAVAZZO (BL) - ITALIA

CADORE

PERAROLO

La Regione ha stanziato l450 milioni per la sistemazione della chiesa parrocchiale. La comunicazione è stata fornita a don Sisto il 30 dicembre direttamente dall'assessore regionale Floriano Pra. Così il parroco ha letto davanti ai fedeli, in chiesa, il comunicato arrivato da Venezia. La soddisfazione di don Sisto è grande, anche se siamo ancora lontani dalla cifra necessaria per poter dare inizio ai lavori.

S.PIETRO

Sono stati assegnati alla Ditta De Cian Albino di Sedico i lavori per il restauro conservativo di Palazzo Poli, sede municipale. Il progetto del quarto stralcio esecutivo è di 185 milioni e prevede la sistemazione di tre locali ubicati al 2° piano da adibire a biblioteca e archivio storico comunale. Le opere dovranno essere realizzate e completate entro 90 giorni.

LAGGIO

La popolazione ha da mesi in esame il recupero del fabbricato già sede della latteria sociale. Per affrontare lo spinoso problema alcune persone hanno formato un Comitato per proporre agli ex soci del caseificio ed ai capi-famiglia del paese, alcune idee per il futuro dell'edificio. Negli archivi e negli uffici competenti sulla proprietà, il Comitato ha indetto una pubblica assemblea.

SELVA

Nella recente seduta del Consiglio comunale, importante risultava l'approvazione del progetto preliminare degli interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale nel triennio 96-98, per un importo di ben 400. Ben 280 milioni destinati a lavori di miglioria su 5 arterie comunali, sono finanziati dalla Regione mentre i restanti 120 saranno a carico del Comune.

COMELICO

In un incontro con gli operatori turistici, gli affittacamere e i presidenti dei Comitati Turistici, è stato presentato a Villa Poli di S.Pietro di Cadore il nuovo Consorzio turistico denominato "Val Visdende-Dolomiti". Il Consorzio, presieduto da Monica Zaccaria, coinvolge le diverse realtà economiche dei Comuni di S. Nicolò, S. Stefano e S.Pietro, non ha finalità di lucro e intende realizzare iniziative promozionali e pubblicitarie delle strutture turistico-commerciali e delle attività connesse nei territori dei tre Comuni interessati.



In occasione del loro matrimonio, celebrato il 6 settembre 1997 nel Santuario di San Vittore e Corona a Anzù di Feltre, Edi Zabot e Alessandra Bof (figlia del socio Graziano della Famiglia Bellunese di Berna) salutano tutti gli amici e parenti sparsi nel mondo.

FELTRINO

MEL

L'Amministrazione comunale ha elaborato il progetto preliminare dei lavori che riguarderanno le piazze delle frazioni di Villa di Villa, Carve e Bardiès. Gli interventi inizieranno tra marzo e aprile.

A Villa di Villa la pavimentazione sarà sostituita con una in blocchetti di calcestruzzo e sarà rifatto anche l'impianto di illuminazione. A Carve si cercherà di dare maggiore dignità alla chiesa, realizzando una nuova pavimentazione in pietra e aiuole. In mezzo alla piazza sarà sistemata una nuova fontana e qualche panchina. A Bardiès, è previsto una spazio centrale riservato ai pedoni e attrezzato con una fontana, delle panchine e degli alberi. Sarà realizzato un nuovo marciapiede, lungo un centinaio di metri, che fiancheggerà la strada provinciale.

***

Da oltre vent'anni la latteria di Zottier non è più in produzione ma l'impegno degli abitanti della frazione, in particolare durante gli ultimi due anni di attività dell'attuale Consiglio di amministrazione, ha permesso di risistemare lo stabile per farne un centro ricreativo. Non sono stati chiesti finanziamenti né al Comune né ad altri enti e i soldi per il restauro sono stati raccolti in diverse occasioni d'incontro dai cittadini stessi. L'entusiasmo della gente di Zottier è evidente e ogni occasione è buona per incontrarsi: dalla castagnata, agli auguri sotto l'albero, alle riunioni frazionali. La latteria di paese quindi mantiene il ruolo di servizio ai cittadini, ma acquisisce anche l'importante incarico di tenere viva la tradizione.

VAS

Secondo calcoli approssimativi, la miniera di sali magnesiaci che sarà prossimamente attivata a Scalon, frutterà al Comune come tassa circa 200 milioni l'anno per opere pubbliche.

FONZASO

Durante la festa annuale del locale gruppo Ana tenutasi il 18 gennaio, è stato confermato l'impegno a procedere nel restauro della chiesetta rupestre di "San Micel" che domina il paese, per la quale è già stato approvato un progetto anche dalla Soprintendenza.

ARSIE'

Il Comune, sollecitato dalla Soprintendenza ai beni Ambientali, sta predisponendo il restauro di Forte Leone.

Il primo intervento sarà costituito dal consolidamento della facciata, che rischia di crollare.

Il forte è un'interessante costruzione militare risalente alla Grande Guerra, una delle attrattive turistiche della zona. Per il restauro sarà richiesto un contributo all'Unione Europea sul cosidetto "Obiettivo 5 B":

PEDAVENA

Il signor Pietro Bortolas ha offerto all'ospedale di Feltre un "Eco-colr-doppler", una sofisticata apparecchiatura per esami di organi interni del costo di circa 100 milioni.

ALANO

E' il primo Comune della Provincia di Belluno a dotarsi di un Centro di stoccaggio per rifiuti ingombranti.

L'Amministrazione con un contributo della Comunità Montana Feltrina e fondi propri, superando qualche contestazione (che denunciava la inopportunità del luogo, non la necessità dell'opera), ha realizzato questo "Centro di stoccaggio" dove le aziende e i privati - in date ed ore segnalate - e alla presenza di personale incaricato, potranno portare i loro rifiuti ingombranti (plastica, vetro, ferro, ecc.) i quali verranno differenziati e collocati in appositi containers che, periodicamente, saranno prelevati da ditte specializzate per lo smaltimento o per il recupero.

Per coloro che non avessero la possibilità o l'urgenza di servizi del Centro di stoccaggio, si manterrà il servizio porta a porta, su richiesta telefonica alla ditta incaricata.

MESE SPORT

a cura di ROBERTO BONA

OLIMPIADI

Silvio Fauner, il grande fondista di Sappada campione olimpico a Lillehammer nella gara di staffetta, è stato splendido protagonista della prima prova dello sci nordico maschile delle Olimpiadi di Nagano. Nella 30 chilometri tecnica classica, probabilmente la prova più temuta dagli azzurri, il formidabile "Sissio" ha conquistato la medaglia di bronzo alle spalle del finnico Myllyla e del norvegese Jevne producendosi in una rimonta eccezionale.

L'impresa di Fauner è ancora più significativa se si pensa che nel settembre scorso, cadendo in mountain bike, il campione sappadino si era procurato la frattura multipla di una clavicola rischiando di dover disertare l'appuntamento giapponese.

DOBBIACO-CORTINA

La 21.ma edizione della classica gran fondo Dobbiaco-Cortina è stata vinta dal tedesco Johann Muhlegg che dopo 35 chilometri di gara ha tagliato il traguardo di Fiames abbracciato al compagno di fuga Giorgio Vanzetta.

I giudici hanno stabilito che l'atleta tedesco ha preceduto l'italiano di soli 355 millesimi.

In campo femminile il successo è arriso alla trentina Cristina Paluselli che ha preceduto l'intramontabile Maria Canins e la russa Eugenia Bichougova.

NUOTO

Davide Cassol, promettente giovane di S. Giustina da quest'anno in forza alla Snam Milano, ha conquistato la qualificazione ai campionati italiani giovanili di nuoto nei 20 dorso e nei 200 stile libero.

Nella vasca di Vittorio Veneto, nel corso di una tappa delle qualificazioni tricolori, Cassol ha nuotato i 200 dorso in 2'06"3, un secondo in meno della passata stagione.

SLITTINO

La pista naturale di Colmean di Canale d'Agordo ha ospitato l'Intercontinental Cup di slittino, manifestazione di altissimo livello che è stata seguita da un pubblico numeroso.

La competizione più importante è stata vinta dall'austriaco Andreas Ottitsch con il tempo record di 1'08"56. Ottitsch ha preceduto di soli 33 centesimi l'italiano Hansjorg Ellemunter.

SCI NORDICO

Maurilio De Zolt, il popolare "Grillo" di Presenaio di S. Pietro di Cadore non finisce mai di stupire.

Nella 14.a edizione dei campionati italiani Vigili del Fuoco, svoltasi a passo Cereda, De Zolt ha conquistato l'ennesimo alloro di una carriera ineguagliabile.

Ottimo secondo posto di Ivo Andrich, portacolori come De Zolt del gruppo sportivo "De Vecchi" Belluno.

RUGBY

Prosegue nel campionato di serie C1 di rugby la splendida annata del XV dell'Alpago. Il sodalizio presieduto da Santa Piazza guida la classifica a pari punti con il Conegliano e può puntare al salto di categoria.

Nell'ultimo incontro di campionato la squadra allenata da Gigi Liguori ha regolato il Verona con il largo punteggio di 30-14.

BASKET

Le ragazze dell'Associazione basket Belluno guidano la classifica del campionato regionale di Promozione di basket a pari punti con le trevigiane del Biancade.

Il quintetto diretto da Italico Odorico è in serie positiva da cinque turni e nell'ultima giornata di campionato si è facilmente sbarazzato dell'Este con l'eloquente punteggio di 60-33. Punti di forza della squadra si sta confermando la "cecchina" Cassol, autrice di 21 punti contro le padovane.

CALCETTO

I gialloblù della Sai Belluno, già dominatori la stagione passata in serie C2, si stanno confermando grandi protagonisti anche nella serie C1 di calcio a 5. La compagine allenata da Lazzari, che ha in Matteo Zambelli (ex giocatore del Belluno in Interregionale) la propria punta di diamante, dopo 16 giornate guida la classifica in compagnia della Luparense.

La squadra bellunese, con 11 successi all'attivo, è quella che ha ottenuto finora il maggior numero di vittorie.

FONDO

L'agordina Magda Genuin, portacolori del Giesse Castionese, e la cadorina Francesca Sommavilla si sono laureate campionesse italiane di sci nordico nelle gare tricolori riservate a junior ed aspiranti svoltesi a Rovere, nel veronese. La Genuin, confermandosi nettamente superiore a tutte le avversarie, ha vinto il titolo individuale e si è poi ripetuta nella staffetta, prova nella quale ha avuto come compagne di squadra (il Veneto A) la vicentina Tessari e la cadorina Sommavilla.



Meda Quaresima

An mucio de cane
che sa da panoce
le brusa tél prà
e, na sbrancada de bòce,
girandoghe intorno
co far tant contento
i sbraita, i ride,
i lede 'l testamento,
i turighéa te le bronze,
parché le folische
le vae bele alte
come stele mai viste.
Sì! L'é mèda quaresema
e se brusa la Vecia,
n'usanza, dis i Nonni,
che l'é proprio vecia.
An fogo, tanti foghi,
co riva la sera
par dir "ciao" a l'inverno
che vanti vien primavera.

Luigina Tavi - Belluno

Interessante pubblicazione in dialetto Alpagoto
"Fuligar e Balegàr"
Prosa in dialetto bellunese dell'Alpago.
Richiedere il libro all'A.B.M.



50° DI MATRIMONIO A CAORERA (BL)
Gino Zanella nato il 7 maggio 1917 e Maria Vergerio hanno festeggiato a Caorera di Vas il 50° anniversario di matrimonio con parenti ed amici. Vivissime congratulazioni!

CANALE D'AGORDO ARTE LEGNO DOLOMITI - BL -

ARTELEGNO
il Legno
nelle forme più belle

Sede Legale ed Amministrativa:
32020 Canale d'Agordo (BL)
Via Prade, 14
Tel. e Fax 0437/501179

PUNTO VENDITA
Mel (BL)
Campo San Pietro
Tel. e Fax 0437/749291

Cod. Fisc. LCN NLN 42M17 B574C - P. IVA 00266430255

FELTRINO

Attività del 1997



Il Monumento all'emigrante a Pedavena. Un punto di riferimento importante per tutti.

Nel trascorso anno 1997, la Famiglia ex emigranti del Feltrino, si è cimentata in opere e lavori di varia natura, sia per propria iniziativa che come supporto, o in concomitanza ad altra Associazioni.

Per citare: sono stati eseguiti lavori di manutenzione e cura di giardini e aiuole presso la chiesa di Pedavena, dove è situato anche il nostro monumento, e questo servizio proseguirà anche in futuro. Così pure continuerà a funzionare il servizio di trasporto a mano dei feretri fatto da ex emigranti volontari, a supporto dei necrofori del Comune. In occasione della Mostra per il centenario della fabbrica Birra Pedavena, è stata fatta una settimana di custodia. Allo IULM di Feltre, sono state riparate e riverniciate alcune porte e finestre. Altri lavori sono stati fatti sul sentiero dei Capitelli di S. Vittore.

Come supporto e in concomitanza con altre Associazioni, si è provveduto ad interventi manuali, al servizio di vigilanza e alla gestione delle casse per varie manifestazioni, come: Mostra dell'Artigianato, Palio di Feltre, Gran Premio Campagnolo e Gara Automobilistica Pedavena Croce d'Aune.

In seno alla nostra Associazione si è tenuta l'Assemblea dei soci con la votazione per il rinnovo del Direttivo, dove è stato riconfermato il Consiglio preesistente.

E' stata organizzata una ben riuscita gita in pullman a Losanna. In chiusura dell'anno, la festa del tesseramento, fatta al ristorante da Mionetto a Croce d'Aune,che ci ha dato la possibilità di ritrovarci assieme, sia per il rinnovo delle tessere che per un gradevole incontro conviviale per la gioia di molti partecipanti.

Per il nuovo anno, l'impegno primario è rivolto alla realizzazione della sede, ci sarà molto da lavorare ma la buona volontà non manca. Gli ex emigranti del Feltrino che desiderano dare una mano si facciano avanti.

Giustino Vettorata

QUERO

La Famiglia ex emigranti ha tenuto l'annuale festa per il tesseramento il 26 gennaio scorso presso la Sala delle Associazioni del Comune di Quero.

Numerosa la partecipazione dei soci che hanno avuto così l'occasione di ritrovarsi tra amici per una chiacchierata, degustando i rinomati crostoli accompagnati da buon vino e tante leccornie.

La Famiglia ha avuto l'onore della presenza del sindaco Gioacchino Stalliviere e del vice sindaco, signora Lenzia Mondin, sostenitrice e benemerita della Famiglia. In questa occasione era presente anche Padre Carlo Berton, querese d'origine, missionario nel Madagascar da oltre quarant'anni e ritornato in Italia per un breve periodo.

Padre Carlo, che è fratello del presidente della nostra Famiglia, ha parlato diffusamente della sua Missione in Africa e ha spiegato che senza sacrificio, non si costruisce alcunché.

Ci ha riferito che il nome di Quero è conosciuto presso la sua gente e che il biglietto d'auguri di Natale che sempre riceve dalla nostra Associazione è sempre graditissimo.

La segretaria ha fatto il resoconto dell'attività appena trascorsa e ha letto il piccolo bilancio che ha una rimanenza attiva di lire duecentomila, somma che è stata unanimamente devoluta a Padre Carlo per la sua Missione. Forti applausi per tutti quelli che hanno collaborato e agli ospiti.

Dorinda Vettor



QUERO - Nella foto da destra: padre Carlo Berton, al centro il sindaco Gioacchino Stalliviere con il vicesindaco signora Lenzia Mondin.



QUERO - Una parte dei partecipanti all'incontro.

ALANO

Il 31 gennaio scorso si è svolta la Festa del tesseramento nella sala consiliare di Alano. Numerosa la partecipazione di soci e simpatizzanti per rinnovare l'adesione alla locale Famiglia ex emigranti.

Con più di 120 iscritti durante il 1997, si prevede un significativo aumento per il 1998.

Dopo il saluto del presidente Bruno Campana e la relazione del segretario, è seguito un rinfresco squisito a base di crostoli, frittelle e vino.



ALANO - il 14 dicembre 1997 in occasione della S. Messa e del pranzo sociale. Davanti al monumento all'emigrante di Campo di Alano di Piave. I gagliardetti delle Famiglie ex emigranti che hanno accompagnato la cerimonia.

ARSIE'

La Famiglia comunica che ogni giovedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00, resso la sede, si raccolgono le iscrizioni per l'anno 1998.

A Broz di Tambre d'Alpago



Sabato 17 gennaio scorso si è svolta la festa del patrono di Broz di Tambre, S. Antonio Abate. Dopo la S. Messa, si è avuta la benedizione delle macchine agricole e non, alla presenza di numerosi paesani e dei soci della Famiglia bellunese ex emigranti dell'Alpago che, con l'occasione, desiderano ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della festa, in particolare gli Alpini di Tambre che gentilmente hanno messo a disposizione il capannone, e le brave donne del paese che si sono amorevolmente prestate per preparare gustosissime torte, vin brulè, cioccolata, ecc. Da sinistra nella foto: Urbano Costa (vice presidente della Famiglia dell'Alpago), il parroco don Luigi Calvi con Romeo Saviane.

PONTE NELLE ALPI

Solidarietà e generosità dei Bellunesi del Nord Reno Westfalia



Il cuore dell'emigrante. Nel gennaio scorso, presso il municipio di Cadola c'è stato un incontro tra la Famiglia del Nord Reno Westfalia (Germania) e la Famiglia ex emigranti di Ponte nelle Alpi. La cerimonia si è aperta con il saluto del sindaco Giovanni Bortot e lo scambio di saluti fra le delegazioni. Lo scopo della riunione era la donazione di due milioni alla Famiglia ex Emigranti Pontalpina per l'edificazione di un monumento agli emigranti che verrà eretto davanti alla facciata del municipio. Questo denaro era parte del ricavato di una festa svoltasi alla Cascina di Farra d'Alpago. Alla fine di questa breve cerimonia è stato donato dal Comune ai bellunesi in Germania un libro sul 50° anniversario della fine della guerra ed un gagliardetto con l'emblema del Comune. Il primo cittadino pontalpino ha così commentato la cerimonia: "Sono contento per come sia andato l'incontro. I bellunesi sono venuti a farci visita con la speranza che venga costruito questo monumento che dovrebbe essere eretto entro la fine del 1998. A questo proposito è già stato contattato l'artista Faganello che elaborerà una scultura". Nella foto la consegna della somma da parte del vice presidente della Famiglia del Nord Reno Westfalia, Romeo Saviane alla presidente della Famiglia ex emigranti pontalpina, Miriam Rossi Ferrari.

50 ANNI INSIEME



Guido Billò e Isolina Nani, condividono con tutti i lettori l'allegria e la gratitudine per i loro 50 anni di vita insieme, uniti nelle avversità e nelle gioie. 24 gennaio 1948 - 24 gennaio 1998, a Campo di Alano di Piave, qui fotografati insieme al Vicario foraneo, don Sergio, che ha celebrato la S. Messa per le nozze d'oro.

Natale a Milano con il Vescovo mons. Pietro Brollo

La festa di Natale rappresenta, per noi bellunesi, un apputamento ormai istituzionale. E' un momento di grande raccoglimento dove, noi cristiani, sentiamo e viviamo tutta la magia di una festa quanto mai viva e moderna (nonostante i suoi quasi duemila anni).

Anche senza la neve, che copiosa si è comunque adagiata sulle nostre montagne in quel di Belluno, Milano ha saputo creare una atmosfera serena e felice. La nostra coscienza ci ha stimolato internamente ed i particolari della Festa hanno fatto il resto. E' stato un appuntamento importante: molto importante. Quasi come un gran Gala di mezzogiorno, la giornata ha sfornato momenti dolcissimi e ovunque si respirava un'aria di profondo amore e gratitudine. Bello è stato tutto, fino in fondo. Il nostro Vescovo, mons. Pietro Brollo, ha ricucito, con il suo grande carisma e capacità di comunicare, ogni possibile frattura interna alla ricerca della nostra identità; quasi a smentire il vecchio detto "prediche corte e luganeghe lunghe".

Perché il messaggio che abbiamo ricevuto nell'imponente e maestosa Basilica di Sant'Ambrogio andava ben oltre la "solita predica". E' stato un abbraccio d'amore che ha raccolto tutti noi emigranti in un unico libro pieno di fatti e di fotografie, ma per scriverci sopra dobbiamo avere degli obiettivi da raggiungere. E noi lì ci vogliamo essere, per far si che questo libro non abbia mai fine. Ecco, noi, presenza attiva di oggi, vogliamo la nostra storia affinché domani qualcun'altro possa proseguire e così via per sempre.

Così ci ricorda il nostro amato Vescovo:

"Mi sono accostato con una certa impaziente curiosità alla prestigiosa Basilica di Sant'Ambrogio di Milano, per il mio primo incontro con gli emigranti bellunesi in occasione del tradizionale appuntamento in preparazione alle feste di Natale e dell'anno Nuovo. Proveniendo dall'esperienza positiva fatta negli anni precedenti con i Friulani nel Duomo della stessa città, mi chiedevo quale sarebbe stato l'impatto con questa mia nuova gente e con la celebre cattedrale di Sant'Ambrogio.



MILANO - Scambio di saluti.

La cordiale accoglienza dei sacerdoti della Basilica e dei bellunesi che mi hanno dato il benvenuto mi ha subito messo a mio agio, così come la maestosità del tempio ha creato un tono di solennità e nello stesso tempo di calore alla celebrazione, che mi ha creato l'impressione di trovarmi da subito "con i miei, nella mia Famiglia".

E vi assicuro, dove ho potuto salutare tante persone, ha completato poi il piacere dello "stare insieme" e la gioia dell'essere arrivato a Milano, dopo aver incontrato la sera prima anche gli amici bellunesi e friulani di Lugano. Non mi resta quindi che aggiungere un rinnovato saluto augurale a tutti e un grazie particolare a chiunque ha offerto il proprio appoggio per la bella riuscita della giornata, dal presidente all'ultimo collaboratore. Bravi veramente ed arrivederci...".

***

Ma la nostra giornata, incredibilmente serena sia nei cuori che nell'aria, è stata allietata da uno dei più amati cori bellunesi: il Coro Polifonico di Trichiana. Sempre più bravi e partecipi alle nostre attività di Milano (vi ricordiamo che grazie a loro abbiamo potuto fare la brusalavecia dell'anno scorso), ci hanno regalato momenti ineguagliabili e toccanti durante tutta la Santa Messa. Ma anche quando il nostro corpo si riempiva di buoni cibi, hanno saputo saziare il nostro spirito in quella grande sala che solo la nostra Associazione ha potuto realizzare. Si cari soci, in quella sala ci vanno in ben pochi. Ringraziamo la Cattolica per questo segno di riguardo che ci ha riservato.

Ecco cosa ci dice Renzo De Bona, presidente del coro Polifonico di Trichiana:

"...Con vero piacere ed entusiasmo, il Coro Misto Polifonico di Trichiana ha partecipato domenica 14 dicembre, alla celebrazione del S. Natale della Famiglia Bellunese di Milano Milan l'è 'n gran Milan ..., molti sono i ricordi che ci legano a questa



MILANO - Il Coro Misto Polifonico di Trichiana.

metropoli; per alcuni coristi Milano è la città dove hanno trascorso parte della loro giovinezza, i primi anni di lavoro... dove hanno lasciato amici, parenti e tanti ricordi.

Ed è stata una giornata di festa ricca di incontri calorosi. Subito dopo l'arrivo, la vista della stupenda Basilica di S. Ambrogio: l'incontro con i responsabili della Famiglia Bellunese, la S. Messa del Vescovo di Belluno, mons. Pietro Brollo, le significative parole dell'omelia che ci richiamavano alle nostre origini, alle nostre tradizioni bellunesi e cristiane.

E per noi coristi poter cantare nella Basilica Ambrosiana, disposti nel presbitero, dietro il prezioso altare d'oro di Volvinio, gremita dalla Famiglia Bellunese di Milano, è stato un momento emozionante e commovente. Infine l'incontro conviviale con i "Bellunesi di Milano" nel refettorio dell'Università Cattolica, dove la presenza di Babbo Natale, tra un brindisi ed un canto ci siamo scambiati gli auguri di un Buon Natale.

Un grazie sincero da parte nostra, per questo invito al presidente, signor Pistolato ed a tutto il Direttivo della Famiglia Bellunese, dichiarandoci fin d'ora disponibli per future collaborazioni..."

***

Tra i graditi ospiti abbiamo avuto Fra Francesco, fautore del costituendo eremo in Puos d'Alpago ed insieme a lui un nostro amico, il **Dr. Giorgio Aletti, della parrocchia di S. Ambrogio**, che ci ricorda in questo modo:

"L'impegno della mia Parrocchia Sant'Ambrogio a Milano, di lasciare un segno per l'anno Sant'Ambrosiano, mi ha coinvolto nella conoscenza di un luogo incantevole - Puos d'Alpago, dove si sta realizzando un Eremo proprio dedicato a Sant'Ambrogio. Alcune volte mi sono recato tra quei monti attorno a Belluno. Ho conosciuto la gente, così ospitale, semplice, amichevole, la stessa cortesia, lo stesso cuore forte e generoso dei bellunesi che ho incontrato qui a Milano il 14 dicembre, che mi hanno invitato a partecipare al loro "essere famiglia, vera comunità unita nella fede". Ho scoperto attraverso le parole del Vescovo mons. Brollo il vostro attaccamento alle tradizioni della terra bellunese, la nostalgia delle montagne che tanto mancano a chi vive a Milano, con quel sole, quel cielo che avvicina al Signore solo a guardarlo. Ho riscoperto il vostro serio impegno nelle attività della vita, la serietà nel lavoro, il sacrificio quotidiano per raggiungere le mete prefisse tipiche di un popolo abituato a scalare le cime più alte. Sono stato accolto come un amico da sempre conosciuto, forse perché quando la fede è autentica si diventa veramente fratelli di Cristo. è stata una bellissima giornata che mi ha fatto toccare con mano una volta di più quanto sia importante l'attaccamento alla propria terra e alle proprie radici mantenendo vivi i valori e le tradizioni che sostengono le nostre famiglie e le fanno crescere sulla roccia delle più alte certezze".



MILANO - Il Vescovo mons. Pietro Brollo fra i commensali.

***

E il grazie anche al Rotary club di Milano che attraverso il suo Past president Dr. Benito Chiucchini, il nostro Fra Francesco sta coronando il proprio sogno.

Così ci ricorda il Dr. Chicchini:

"...In una bella domenica di sole, mi trovo davanti alla Basilica di S. Ambrogio. Un pullman di Belluno è all'entrata, un gruppo di persone scende a godersi il sole invernale in attesa della S. Messa. Già perché non ero lì per caso, ma invitato dalla Famiglia Bellunese che voleva in qualche modo ringraziare il Rotary Club Milano Nord che, durante la mia presidenza, aveva elargito una somma destinata all'eremo di S. Ambrogio a Puos d'Alpago. In un clima compostamente allegro si entra tutti in chiesa ed in sacrestia un'altra bella sorpresa: il Vescovo di Belluno che aveva seguito fin qui i suoi fedeli per una Messa comune. Persona piacevole, moderna, semplice e chiara come poche con un frasario diretto mi mette subito a mio agio, mi ringrazia. La predica avoca le belle montagne bellunesi segno tangibile di presenza divina e l'opera dei cattolici di Belluno in tutto il mondo e quel ritrovarsi in famiglia tutti assieme per collegare tradizione e fattualità concreta ed impegnata in un mondo che cambia, ma che non dimentica le sue radici. Poi tutti a pranzo per condividire la gioia del ritrovarsi ancora una volta, per festeggiare Padre Francesco Ferrari che con altri tre confratelli dividerà la pace dell'eremo e le preghiere per tutti noi.

Gli auguri per il prossimo Natale ... ma era già Natale e Gesù bambino era con noi ... e mi sono sentito anch'io un pò bellunese contento di esserlo. Grazie per la gioia di un incontro raro, ma che auguro si ripeti..."

***

E si, amici miei, la Famiglia Bellunese di Milano è veramente una grande famiglia. Con tanti parenti vicini e lontani che per mezzo del loro operato, della loro partecipazione e simpatia, continueranno a scrivere nuove pagine della storia senza fine e senza inizio del nostro libro.

Il libro che parla di tutti noi che siamo presenti, di tutti coloro che hanno già dato, magari in sommesso silenzio e senza clamore e di tutti coloro che vorranno ancora dare.

Certo, perché così sta scritto. E come dice il nostro amato presidente dell'Abm, Silvano Bertoldin, graditissimo ospite: vicini o lontani mai soli.

Dr. Stelvio Pistolato

DA STOCCARDA

Giacomino Da Re, già Consultore della Regione Veneto, membro della Commissione stranieri presso la città di Stoccarda, informa l'Abm con dovizia di particolari sulla personalità di Mario Fadini. Fadini fa parte della comunità italiana di Stoccarda.

E' nato nel 1934 a Calcinate, in provincia di Bergamo; figlio di un mezzadro locale, 19 persone in famiglia, lui terzogenito di ben dieci figli. Dopo aver conosciuto la dura vita del panettiere ad Arcore, è emigrato in Svizzera, a Bellinzona. Poi, sposatosi, è emigrato in Germania e si è stabilito a Stoccarda. Nel 1971 ha fondato una ditta edile e nel 1991 l'ha ceduta ai figli. Fadini è sempre disponibile con chiunque. E' attivo nella locale sezione degli alpini, promuove iniziative per i caduti di tutte le guerre, ed è orgoglioso di tutte le iniziative a scopo umanitario. Però egli trova sempre il tempo di salire in bicicletta, anche per sostenere le iniziative della locale Missione Cattolica Italiana.

Per Fadini, è una cosa naturale rendersi disponibile per il prossimo. Questo suo costante impegno, la sua onestà e sincerità dovrebbe essere per tutti noi uno stimolo per rimboccarsi le maniche.

La Famiglia Bellunese di Vancouver

Si è rinnovato recentemente il Comitato della Famiglia Bellunese. Le elezioni hanno dato i seguenti risultati:

Presidente - Cossalter Giovanni
Vice presidente - Turrin Umberto
Tesoriere - Cleff Linda
Segretaria - Fontana Berta
Consiglieri: Garbin Enzo, Pante Mario, Ceccon Graziano, Slongo Gino, Fontana Francesco.

E' stata formata anche la Società Veneta della quale fanno parte cinque Associazioni: la Bellunesi nel Mondo, Selva del Montello, Trevisani nel Mondo, Vicentini nel Mondo e Gioventù Veneta e ogni anno una di queste Associazioni ha il compito di organizzare il banchetto per "Miss Veneto". Il 1997 è toccato ai Bellunesi che hanno organizzato questo banchetto in aprile alla presenza di 450 partecipanti presso il Centro Italiano di Vancouver, con una grande e festosa cerimonia. Per organizzare le feste il Comitato ha eletto "capo feste" Umberto Turrin e due vice: Ceccon Graziano e Fontana Francesco. Molte sono state le iniziative realizzate nel corso del 1997: un grande pic-nic nell'agosto; il compleanno di Maria Maddalozzo con i suoi 101 anni il 26 settembre, deceduta poi il 29; l'Assemblea generale il 7 dicembre nella cui occasione Babbo Natale ha portato ad ogni famiglia bellunese un dono ed altre varie attività.

PADOVA

Il 21 e 22 marzo il trentennale della Famiglia Bellunese

Si è riunito recentemente il Consiglio direttivo della Famiglia Bellunese che, all'unanimità, ha approvato il programma delle celebrazioni indette per degnamente festeggiare il trentennale della costituzione della Famiglia. Ecco, in sintesi, il programma di massima approntato dal presidente Lucillo Bianchi:

***Sabato 21 marzo, ore 17.00**, Vernice della mostra di pittura, sala delle esposizioni dell'Università Popolare, pittrice Andreina Costa. Presenterà Giovanni Viel, critico d'arte.*

***Domenica 22 marzo**, ore 15.00, Sala Rossini nello Stabilimento Pedrocchi, concerto di musica classica, esecutore il maestro Oliviero De Zordo, docente al Conservatorio Pollini di Padova.*

Alle ore 16.00, nella medesima sala, celebrazione della ricorrenza del trentennale. Relatori: ing. Vincenzo Barcelloni Corte (presidente onorario dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e Governatore per il triveneto del Rotary) e l'avv. Umberto Costa (consigliere delegato della Famiglia Bellunese di Padova)

E' prevista la rappresentanza ufficiale dell'Assessorato regionale all'emigrazione. Alla cerimonia saranno presenti autorità civili e religiose di Padova e Belluno. Con questa celebrazione la Famiglia intende ricordare il proprio passato, vissuto intensamente in chiave culturale, e proiettare nel futuro la propria attività.

BELLUNESI IN OLANDA





Due immagini dell'incontro di S. Martin organizzato presso il Ristorante Zilli ad Arnhem. Problemi e ricordi delle tradizioni della terra bellunese mai dimenticata.

BELGIO

Pattinare in piazza... che divertimento!



Ecco una suggestiva immagine della Grande Place di Huy (Belgio), durante le festività natalizie. Attorno al tradizionale albero illuminato, una pista di ghiaccio naturale, che è diventata luogo di grande attrazione e divertimento per piccoli e grandi, per pattinatori provetti e semplici principianti e per i numerosi passanti che si recano in centro per lo shopping. A rallegrare l'atmosfera numerosi stands con bevande calde, squisiti dolci e le tradizionali patatine fritte.

A SOCCHER

Festa dell'Emigrante n. 96: quasi un secolo di ricordi



Anno dopo anno si avvicina il centenario della tradizionale festa dell'emigrante giunta quest'anno alla 96° edizione.

Qualcuno potrebbe pensare ad una festa ormai anacronistica credendo che non esista più l'emigrazione. Invece, certo in modo più rarefatto, esistono ancora dei nostri concittadini che devono allontanarsi dal nostro paese per trovare lavoro.

Ai giovani di oggi in cerca di occupazione si prospetta la "globalizzazione", una volta per chi non si adeguava a prender la valigia si prospettava la "miseria".

Le migliori condizioni odierne non fanno tuttavia dimenticare il bagaglio di esperienza e di sacrifici degli anziani, anche perché ogni qualvolta ci si reca in paesi pur lontani non manca l'occasione di trovare gente che porta i nostri cognomi e poi se parli in dialetto riesci a farti capire.

Anche don Domenico Cassol nel recente viaggio in Brasile in occasione della visita colà di una delegazione bellunese ha potuto constatare quanti siano i bellunesi che hanno trovato lavoro e che hanno conservato ancora il nostro idioma.

Il sindaco di Ponte nelle Alpi Giovanni Bortot, sollecitato dal presidente della Famiglia ex emigranti Pontalpina, Miriam Ferrari, ha auspicato che presto venga realizzato il monumento all'emigrante come previsto davanti al municipio.

Il vice presidente dell'Abm di Belluno, Adolfo Crespan, ha evidenziato la necessità di ricordare ai giovani, anche attraverso queste manifestazioni, l'attaccamento alla propria terra.

Il portavoce della frazione di Soccher, Cesare Poncato, ha ringraziato gli intervenuti, in particolare le autorità per la loro disponibilità e soprattutto i bravi cuochi per il succulento pranzo che hanno preparato e servito dalle affabili "signore" che rendono la giornata sempre più accogliente e quanti hanno collaborato per mantenere sempre viva questa ricorrenza augurando a tutti, fin d'ora prenotandosi, di essere presenti per il centenario del 2002.

Hai rinnovato la tua adesione per il 1998! Rafforza la voce di tutti i Bellunesi!

Alla scoperta dei lentiaiesi in Messico

Una trasferta estiva per insegnare la lingua, la cultura e la civiltà italiana agli oriundi lentiaiesi in Messico ha offerto la possibilità alle insegnanti che vi hanno partecipato, di raccogliere un'enorme quantità di notizie e materiale da riportare in Patria, per illustrare, in due interessanti conferenze come si è evoluta la comunità proveniente dalla Parrocchia di Lentiai, in quel di Colonia Manuel Gonzales, nello Stato messicano di Veracruz.

L'iniziativa si è sviluppata in seguito ai contatti stabiliti in Messico da una delegazione bellunese, di cui faceva parte il presidente della Provincia Oscar De Bona, il quale, riscontrata la presenza di persone dalle radici lentiaiesi, ha subito informato il Comune di Lentiai, che si è mosso immediatamente per stringere i rapporti con la comunità colà residente, attraverso l'Abm ed il suo referente messicano, Rafael Parissi.

Accolta, quindi, la prioritaria esigenza di inviare insegnanti per un corso di italiano, ha conferito l'incarico a Flavia Colle, insegnante e consigliere comunale. Accompagnata dalla prof.ssa Anna Mario, ha impartito lezioni di italiano a bambini e adulti, in un tour de force che per quattro settimane ha coinvolto circa 130 persone, le quali, a fine corso, hanno ricevuto un diploma dal Comune di Lentiai.

Le due conferenze tenute nell'Aula magna della Scuola media di Lentiai, sono state illustrate attraverso diapositive commentate dalla prof.ssa Colle, ed hanno avuto per tema, rispettivamente, "Gli emigranti lentiaiesi in Messico" ed "Usi, costumi e modo di vita degli emigranti lentiaiesi in Messico". Entrambe le conferenze erano state precedute da una introduzione elaborata da Flavio Trema, esperto di emigrazione lentiaiese, il quale, con dovizia di particolari ha illustrato i motivi che hanno spinto i lentiaiesi all'esodo: la fame prima, l'eccessivo aumento della popolazione, poi. Lo storico Trema si è anche soffermato sui cognomi trovati in Messico dalle due docenti: cognomi che inequivocabilmente riportano alle loro radici nella Valbelluna: Tres, Zilli Zuccolotto, Dal Piva, Bernardi, per non citarne che alcuni. Ma lo stesso Tremea, in previsione del viaggio in Messico, aveva preparato materiale per due conferenze sulla storia di Lentiai da proporre agli oriundi lentiaiesi; gli argomenti sintetizzati nelle due relazioni riguardavano gli usi, i costumi, le costruzioni abitative ed il modo di vita lentiaiese dall'800 ai giorni nostri.

Esse sono state accolte con commozione dalle circa 150 persone che vi hanno partecipato. Qualcuna, per non perdere l'appuntamento, aveva addirittura percorso 19 Km a piedi, andata e ritorno, pur di vedere, con intensa emozione, le località dalle quali emigrarono i loro avi 130 anni fa. L'interesse per le due relazioni ha indotto l'amministrazione comunale a pubblicare in un volume bilingue italiano-spagnolo il risultato dello studio. E' intenzione del comune di Lentiai di distribuire il libro anche in Messico; in tal modo il desiderio dei lentiaiesi-messicani di ritrovare le loro radici sarà, così, documentato, ed il rapporto umano iniziato durante la scorsa estate sarà ulteriormente rinsaldato.

Irene Savaris

Glarus 31 gennaio 1998

Il 30° anniversario di fondazione

Il saluto del presidente

Cari soci, amici, simpatizzanti, ospiti ed autorità convenute, rappresentanti della sede di Belluno, del Comitato Coordinatore delle Famiglie Bellunesi in Svizzera, rappresentanti dei gruppi regionali Glaronesi e del Comites, siate i benvenuti alla nostra trentesima Assemblea generale.

Questo nostro incontro assume particolare importanza perché oltre all'Assemblea generale e al rinnovo del Consiglio direttivo, la nostra Famiglia festeggia il trentesimo di fondazione.

Anche se le possibilità finanziarie non ci permettono molto sfarzo, noi del Comitato ci siamo dati da fare affinché la serata resti un bel ricordo per tutti.

Oltre all'aperitivo offerto a tutti gli iscritti ed agli ospiti, ci permettiamo di offrire ai medesimi quale ricordo del trentesimo, un fazzoletto Glaronese con qualche specialità del luogo che abbiamo imparato ad apprezzare durante la nostra permanenza in questa terra ospitale.

Il fazzoletto simboleggia il fagotto, con cui i nostri genitori, ma anche noi, ci siamo messi n viaggio, giovani, pieni di voglia di vivere e con tante speranze per un avvenire migliore.

***

All'incontro ha partecipato il presidente dell'Abm di Belluno, Silvano Bertoldin assieme a Giustino Vettorata, ex presidente della Famiglia di Glarus ed ora presidente degli ex emigranti del Feltrino, oltre che i componenti del Comitato Coordinatore della Famiglie Bellunesi in Svizzera presieduto da Saverio Sanvido che nello stesso giorno ha tenuto la sua prima riunione del 1998.

La relazione all'Assemblea

Ci troviamo qui riuniti per l'annuale Assemblea e quest'anno l'incontro assume particolare importanza per il rinnovo del Direttivo, che da tempo si assotiglia senza trovare le nuove forze necessarie a portare avanti il programma e le attività della Famiglia.

Ringrazio tutti coloro che premurosamente hanno ridato l'adesione al sodalizio; questo è un motivo che spinge a fare di tutto per andare avanti.

A nome mio e dei colleghi del Direttivo desidero ringraziare in primo luogo tutti coloro che durante il 1997 sono stati presenti ai nostri incontri.

Un ringraziamento particolare a tutti i nostri collaboratori esterni che col loro aiuto hanno reso possibili le nostre feste. Non dimentichiamo il nostro missionario don Alberto e la famiglia Weber che ci sono sempre stati vicini.

L'anno sociale appena concluso è trascorso con alti e bassi con manifestazioni vissute ed altre che hanno lasciato a desiderare.

Ci rendiamo conto che la nostra comunità invecchia e che non c'è sempre la gioia e la possibilità di partecipare. Forse un pò di causa nella scarsa partecipazione dipende anche da noi del Comitato che pur spremendoci le meningi non troviamo più idee nuove che siano veramente "IN".

Mi sembra doveroso ricordare anche tutti coloro che durante il 1997 si sono da noi diparti.

Concludo con i miei più fervidi auguri di buon anno a tutti, sperando che esso porti una ventata di prosperità anche alla nostra Famiglia Bellunese.

Il Presidente Marisa Zallot

Le principali manifestazioni del 1997

Gennaio - L'Assemblea Generale
1 Marzo - Tombola di primavera
14 Giugno - Gara di tiro al bersaglio
30-31 Agosto - Festa campestre
25 Settembre - Gita sociale in Appenzell
15 Novembre - Festa di San Martino
6 Dicembre - San Nicolò Bellunese

PARIGI: L'EUROTRENO!



Bella iniziativa voluta da Enti e Comuni italiani, sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica e delle Ferrovie dello Stato. In molti abbiamo partecipato, su invito delle nostre Autorità, a questa esposizione itinerante e bene organizzata. Però ci è mancato qualcosa, almeno a Parigi. Alla fine della visita ci sarebbe voluta una tazzina di prestigioso caffè italiano. Non solo perché la giornata era fredda e ci avrebbe riscaldati, ma perché gli invitati si sarebbero fermati di più rendendo l'insieme più simpatico e conviviale.

Speriamo per la prossima volta.

Giacomina Savi

DA LIMA

Dentro le tante forme di compilare il nostro giornale, dico nostro, sebbene non sono abbonato, ma quando posso averlo, per mezzo di amici, mi sento ritornare a casa, in paese, tra le persone care, vive o già partite. Appunto a queste ultime è che vorrei rendere un umile omaggio, ai paesani Lamonesi deceduti in Brasile e che tanti momenti abbiamo patito o goduto assieme. Ringrazierei tanto se disponesse di uno spazio, menzionando i loro nomi e cognomi (alcuni incompleti per amnesia), pongo le scuse del caso. Ho tanti anni di Brasile, ora sono l'unico Lamonese in Perù. Anticipatamente un vivo grazie per la considerazione e tanti saluti ai Lamonesi in Brasile e nel mondo. Con nostalgia affettuosamente.

Venanzio Todesco

Omaggio agli emigranti Lamonesi morti in Brasile

- Todesco Costante (Roso de Ciana) e moglie Ceccon Margherita, figli Ceccon Giovanni Oberdan e Ceccon Francesco Tulio;
- Pante Costante e moglie Teresa, figli Pante Tito (de Costante),Pante Luigia (de Costante);
- Pante Benvenuto (Mano) e moglie Giacomin Virginia (Nina de Mano), figli Giacomin Luigi (Luigino) e Giacomin Guido;
- Poletti Giuseppe (Gigio dei Pulit), figlio Poletti Arturo (Gigi), cugino Poletti Giuseppe (Bepi de Sandro);
- Sommariva Edoardo;
- Corso Angelo e moglie (Fondasin) Campigotto Angelina;
- Pauletto Pietro (Casol);
- Facchin Antonio (Mulinera) moglie Maria, figli Facchin Orlando (Mulinera) e Facchin Dino;
- Faoro Pietro (Cucian) moglie ...
- Malacarne Ernesto (Sponcia), moglie Corso Teresina
- ... Maria (de Milgia) in Scremin.

BELUN

Te se bela Belun,
pecà che te se an cin ten canton!
Te tas sempre
te a paura de ofender la iente.
Anca se i te met
in Friuli
opur in Trentin,
te fa finta de no sentir,
te preferis no aver gnent da dir.
Ades pò i ne a bocià
anca le olimpiadi
del 2006,
se vede che no se era alalteza
coi schei.
E si che banche ghe n' avon!
Ghe ne una ogni canton.
Speron in mancol
che i ne fae l'adunata
dei Alpini
al l'è al corpo principale
dei nostri citadini.
E se nò avone che?
Se i podese i ne portarie via
anca le nostre montagne,
par fortuna che le e mèsè là stagne.
Ma, insoma se consolon,
del 99 te sarà la regina,
e pò, te se la pi bela citadina,
te sè Belun!

Cervo Maria - Bolzano Bellunese

Ex Emigranti Alpago

Cena sociale 7 febbraio 1998



Il saluto del presidente Peterle

Un cordiale saluto, in particolare a tutti gli associati, alle Autorità e naturalmente anche al complesso musicale "Anonimi" che ci terrà allegri, aiutandoci a digerire la buona cena che la "casa" ci ha preparato.

Colgo l'occasione per ringraziare in anticipo i titolari della "Cascina", i cuochi e le brave cameriere. Aggiungo con brevi parole le nostre preoccupazioni ... ancora l'anno scorso ci preoccupava lo spopolamento delle nostre montagne.

Quando la pentola bolle, trabocca. Già da anni i nostri volonterosi coltivatori reclamavano, perdite impresse, le famose quote latte. bisognava abbattere le vacche, c'era un contributo in merito, si doveva chiudere le stalle, togliere le latterie. Si è sottovalutato il prodotto di quei pochi coltivatori che resistevano, latte e carne. Molti fattori, insieme, hanno provocato questa crisi, al di qua dell'Europa.

Fino all'ultima guerra, quella famiglia che manteneva una mucca era ricca, oggi è povera, è miserabile nel nostro Alpago.

Si continua in regresso, stanno marcendo i boschi e i prati stanno coprendosi sempre più di selvatico. Io vorrei sperare che i tempi cambino e le nostre valli e boschi vengano di nuovo lavorati e puliti con rispetto e passione.

Non mi dilungo di più. Cambiando argomento, desidero far conoscere a tutti che la nostra Famiglia continua bene e va avanti. Importante è l'aumento dei soci, sapendo che in Alpago siamo stati quasi tutti emigranti e si dovrebbe sentire maggiormente il bisogno di unirsi per incoraggiarci e sentirsi più forti.

Vedendo che i tempi cambiano, dobbiamo pensare a costruire un ricordo dei sacrifici all'estero con tutti i rischi, allora vissuti.

Una lapide, un monumento che resti visibile, per le future generazioni che vorranno conoscere e vedere dove e come sono vissuti i loro antenati. La settimana scorsa abbiamo assistito al funerale di Angelo Bogo a Pieve, reduce delle miniere del Belgio.

A proposito di libri ... in questo tempo freddo, finito il rifornimento di legna ... il tempo è propizio per le letture, anche per i più giovani.

Voglio presentarvi due volumi nostrani storici da ricordare: "Cento anni di storia del Battaglione Feltre" di Mario De Nale; "Profumi e colori dell'Alpago e del Cansiglio" di Serena Dal Borgo; la videocassetta "Cento anni di storia dell'emigrazione bellunese" e "Fuligar e Balegar" di Rino Dal Farra.

Il Presidente Ignazio Peterle

Da Sospirolo al Rio Grande do Sul (Brasile)

Secondo incontro mondiale dei discendenti della Famiglia "Mioranza"

15 gennaio 1883 - 18 gennaio 1998

Mioranza nel Mondo



Pietro Mioranza e Luigia Caldart Mioranza



Maria Mioranza Balvedi



Giovani Antonio Mioranza



Angela Mioranza Debastiani



Elisa Mioranza Boz



Alvise Mioranza

Dopo Sedico, Sospirolo: anche una delegazione del comune della Destra Piave, guidata dal sindaco Renzo Crosato e dal consigliere Aldo Troian ha visitato nei giorni scorsi il Brasile, con l'intento di portare il saluto della terra natia ai molti emigranti che da Sospirolo hanno messo radici nello Stato del Rio Grande do Sul.

L'occasione è stata, in particolare, la festa dei Mioranza, cognome che tradisce le chiare origini sospirolesi.

Alla manifestazione sono stati invitati i rappresentanti del comune bellunese, che hanno ricevuto - sono parole di Renzo Crosato - un'accoglienza calorosissima.

E non poteva essere altrimenti, visto che gli emigranti sospirolesi in Brasile hanno sempre voluto tenere uno stretto legame con la terra di origine. Ma tutto il tempo della visita sospirolese è stato incentrato sullo scambio di affetti tra le due parti di Sospirolo, quella lontana e quella sotto i Monti del Sole.

E questo scambio di cortesia è stato ufficializzato con la sigla di un patto di fratellanza tra i due comuni di Sospirolo e Flores da Cunha, la città dove maggiormente sono concentrati i sospirolesi e i loro discendenti. E' stato quindi predisposto un documento di amicizia tra le due amministrazioni e per perpetuare l'avvenimento è stato anche realizzato un filmato amatoriale con le fasi salienti della cerimonia e altre curiosità sul viaggio in terra brasiliana. Un patto di fratellanza - hanno affermato i membri della delegazione italiana - che si spera possa essere sviluppato con un' intensificazione dei rapporti di amicizia, culturali, ma anche economici tra le due realtà. Intanto, proprio per far vivere alla cittadinanza sospirolese l'avvenimento, verrà organizzata una pubblica proiezione del filmato realizzato nello Stato di Rio grande do Sul. E chissà che a qualcuno non venga la voglia di prendere l'aereo per visitare i parenti e gli amici lontani.

M.D.

Rio Grande do Sul (Brasile)

Grandi feste a Guaporè per i 100 anni della chiesa madre

Eretto nell'occasione un busto a ricordo di padre Angelo Corso

Una serie di cerimonie hanno caratterizzato a Guaporè, in Rio Gande do Sul, l'annata trascorsa. Festeggiamenti che, come si usa a queste latitudini, hanno coinvolto sacro e profano della comunità per vari giorni.

Si sono festeggiati, in unica soluzione, i cento anni della chiesa madre di Guaporè intitolata a San'Antonio, con una grande manifestazione religiosa e una messa celebrata in latino. Successivamente nella piazza centrale dedicata "Vespasiano Correa", è stato inaugurato un busto in omaggio a padre Angelo Corso. Il monumento, assurge a simbolo maggiore del lavoro svolto nel municipio di Guaporè dalla congregazione carlista, di cui padre Corso faceva parte.



GUAPORE' - Nella piazza Vespasiano Correa è ora collocato un busto in omaggio al fonzasino padre Angelo Corso.

Padre Angelo Corso era nato a Fonzaso (BL), il 17 dicembre 1898. Studiò in Seminario a Piacenza e venne reclutato per la guerra nel 1917 prestando servizio come sergente tra gli alpini. Fu ordinato prete a Crespano del Grappa il 7.9.1924, divenne vice rettore a Piacenza, quindi rettore del Seminario a Crespano del Grappa. Successivamente rettore del Seminario di Bassano del Grappa. Dopo 15 anni di formazione di missionari, divenne egli stesso missionario e nell'agosto del 1938 assunse l'incarico provinciale di Rio Grande do Sul e parroco di Guaporè. Morì il 2 giugno 1978. Qui tutti lo ricordano ancora per lo spirito di servizio e le grandi doti umane e religiose.

Ivano Pocchiesa

RICORDO DI CRICIUMA

A Margine dell'incontro della famiglia Bortoluzzi a Nova Veneza (Santa Catarina) Brasile, ecco una lettera significativa:

"Facevamo parte anche noi, native di Soverzene, della delegazione formata da Sedicensi, Zoldani, Bellunesi, Feltrini, e Longaronesi, che lunedì 10 novembre 1997, partiva alla volta del sud del Brasile, precisamente verso Criciuma nello stato di Santa Catarina. Avevamo accettato l'invito di partecipare all'incontro dei Bortoluzzi a Nova Veneza (che dista una quindicina di chilometri da Criciuma, dove gli antenati della famiglia si erano insediati 120 anni fa). Non possiamo dire con quale sentimento fossimo partite quel lunedì (in parte curiosità); speravamo di poter capire da che cosa derivasse il grande desiderio dei discendenti affinché qualcuno di Soverzene, proveniente dallo stesso ceppo, potesse partecipare alla loro festa. Perché di grande festa si è trattato, ma non solo. Oltre 400 erano i Bortoluzzi presenti, la maggior parte discendenti da Bortolo il quale, lasciata Soverzene nel 1877 con moglie e tre figli, si portava in quella regione ancora vergine e lì si stabiliva dando origine ad una nuova storia, a quella che sarebbe diventata una numerosa discendenza. Possiamo testimoniare, dall'esperienza vissuta in pochi giorni, che queste persone, fiere della loro appartenenza, hanno conservato alcuni valori primari, che trasmettono a coloro che hanno modo di avvicinare, quali la fratellanza, l'unione e l'amicizia.

Ci siamo resi conto peraltro che la nostra presenza è stata molto importante per loro: rappresentavamo il collegamento con le origini, la loro storia antecedente, un riferimento che rimane saldo e che permette ai Bortoluzzi del Brasile di continuare a progettare il futuro.

Nell'ambito di questa festa c'è stato un momento particolarmente significativo per i Bortoluzzi di Nova Veneza: lo scoprimento di una targa ricordo, collocata alla base di una ciminiera, che è ciò che rimane dell'antica fabbrica di salumi, avviata dai tre figli di Bortolo: Giovanni, Giuseppe e Umberto. L'esperienza è stata molto arricchente, soprattutto dal punto di vista umano. La carica affettiva, la gioia di cui abbiamo potuto far parte ci hanno appagato della fatica del viaggio. In questo contesto non abbiamo sentito le distanze tra i due continenti, ci siamo sentite in famiglia, a condividere sentimenti, valori, speranza verso il futuro anche dei rispettivi figli, che ci sono comuni.

Marisa e Nadia Bortoluzzi di Soverzene

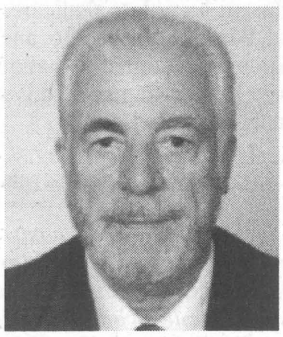


Splendido regista della iniziativa è stato il dottor Sergio Bortoluzzi, di Criciuma, che riveste anche il ruolo di vice Console onorario d'Italia.

Unitamente al ricordo di Maria e Nadia Bortoluzzi pubblicato, vogliamo aggiungere anche il pensiero riconoscente della cinquantina di bellunesi che hanno partecipato alla festa a Nova Veneza.

Ivano Pocchiesa

Imprenditore bellunese a Curitiba



Giovanni Luigi Corso, nato a Fonzaso il 24 luglio 1927, emigrò in Brasile nel 1948 raggiungendo il fratello Lorenzo. Nei primi anni in terra brasiliana si addattò a fare un pò di tutto. Con il passare degli anni iniziò una attività imprenditoriale in rivestimenti per interni ed esterni plastificati è stato il pioniere di questo tipo di produzione, questa intuizione gli ha portato fortuna, ora la produzione è diretta dalla figlia e dal genero entrambi ingegneri. Giovanni è direttore generale e mantiene i rapporti con la clientela. Per molti anni ha ricoperto la carica di presidente dell' Associazione combattentistica a Curitiba, il figlio è dirigente in una multinazionale di industrie di compressori per frigoriferi sparse in Europa ed in America. Giovanni da tempo era stato insignito della onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana, ora gli è stato conferito l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica italiana. Felicitazioni vivissime!

Santa Catarina (Brasile)

Una lettera da Urussanga

(I.P.) *La professoressa Zelma Mariot Hilbert ha inviato dal Brasile una lettera-relazione sulla sua esperienza di studio in Italia (Longarone e Belluno), resa possibile grazie all'intervento congiunto dei Comuni di Longarone e Urussanga. Ne riassumiamo alcuni punti significativi.*

"Grazie al gemellaggio tra il Comune di Longarone ed il Comune di Urussanga è stata data la possibilità alla sottoscritta, insegnante di lingua italiana nella Scuola "Padre Luigi Marzano" di Urussanga (Brasile), di partecipare ad un corso di perfezionamento di lingua italiana presso la Scuola di Lingue Marco Polo di Belluno. Sono arrivata all'aeroporto di Venezia il 29 settembre ad accogliermi c'era il sindaco di Longarone prof. Gioachino Bratti. La calorosa accoglienza riservatami da parte degli "amici di Longarone" mi ha fatto subito sentire a mio agio.

L'appartamento assegnatomi era comodo ed accogliente e collocato nel centro di Longarone.

Il giorno 6 ottobre ho iniziato il programma di studio che ho terminato il 5 dicembre scorso.

Il corso, davvero completo, mi ha portato al perfezionamento della lingua italiana affrontando situazioni ed argomenti di vario genere, atti a farmi memorizzare un numero di vocaboli sufficienti per un insegnamento adeguato.

In particolare il programma ha compreso vari temi, distinguendo le categorie della funzione comunicativa e gli elementi strutturali della stessa.Tra l'altro, sono stata particolarmente fortunata, perché ho avuto anche la possibilità di girare un pò: ho fatto una bella gita di tre giorni in Germania con un gruppo di Longarone.

Ho trascorso un fine settimana a Zoppé di Cadore, ospite di amici. Sono stata a Bolzano in occasione del mercatino di Natale, ospite della mia insegnante, ed è stata un'esperienza unica. Con amici, ho trascorso infine una bella giornata a Conegliano e Treviso.

Molte altre manifestazioni sia culturali che commerciali hanno arricchito il mio soggiorno.

Ho visitato la fiera dell'Arredamont e la Mostra internazionale del Gelato, fiere che si ripetono ogni anno a Longarone ed ho potuto capire la differenza fra Europa e Brasile nel campo commerciale. Non mi sarei mai aspettata di trovare persone disponibili sia a Longarone che a Belluno. Un ringraziamento particolare al Sindaco di Longarone ed al Sindaco di Urussanga che hanno reso attuabile questo mio soggiorno.

Altri ringraziamenti vanno rivolti: al signor Ivano Pocchiesa, da sempre amico di Urussanga, che è stato prezioso punto di riferimento nei primi giorni del mio soggiorno a Belluno, al sig. Marcello Mazzucco dell'Ass. "Amici di Urussanga" e a tutti coloro - e sono tanti, impossibile per me elencarli tutti - che si sono attivati per la buona riuscita del mio soggiorno in Italia.

Un doveroso apprezzamento finale voglio indirizzarlo a Isabella Pruneri, direttrice della Scuola "Marco Polo", per la professionalità e la passione che mi ha voluto dedicare. A lei, il mio grazie sentito, anche a nome dei tanti allievi ai quali in Brasile tramanderò il suo insegnamento".

6 dicembre 1997"

Zelma Mariot Hilbert

Al suo ritorno a casa, la professoressa Zelma Mario Hilbert si è vista assegnare l'importante incarico di addetta alla Cultura del suo Municipio, Urussanga. Complimenti!

EMIGRAZIONE IN MESSICO

Conferenze e dibattiti per la maggior conoscenza di una pagina di storia

L'apertura di nuovi orizzonti nella conoscenza del mondo dell'emigrazione, aperta due anni addietro con i contatti intrapresi tra Belluno e Huatusco nel Messico ad iniziativa dell'Abm - che sottoscrisse nell'occasione anche un "patto di amicizia" con quella provincia dello Stato di Veracruz - continua a dare buoni frutti. Si intensificano gli interscambi.

Un gruppo di ragazzi, grazie all'azione combinata di Abm, Comuni di Sedico e Lentiai, ha potuto usufruire di ospitalità e stages di studio verso la fine del 1997, in provincia di Belluno. Due insegnanti di Lentiai si sono recate oltre oceano nel paese di primo insediamento in Messico, 115 anni addietro, di emigranti loro conterranei, la Colonia Manuel Gonzales, trattenendosi due mesi, svolgendo una apprezzata operazione di insegnamento della lingua italiana e parallela azione di ricerca.

Alcuni imprenditori italiani che operano in Germania, nel settore della gelateria, hanno colto l'occasione data dalla loro visita in Messico per instaurare proficui rapporti commerciali, avendo identificato nella importazione di vaniglia, un genere di attività destinata a dare reciproche soddisfazioni.

In questo clima di contatti riallacciati, ben si sono inserite due conferenze informative, supportate dalla proiezione di diapositive, che proprio il Comune di Lentiai ha voluto proporre alla propria cittadinanza a conclusione dell'anno passato e all'inizio dell'attuale. Le serate sono state ben introdotte dallo storico locale Flavio Tremea. Successivamente le due insegnanti Flavia Colle e Anna Mario, protagoniste dell'esperienza - quasi una avventura per molti aspetti - si sono addentrate in modo coinvolgente nella illustrazione dei due temi prescelti: "Emigranti lentiaiesi in Messico" e "Usi, costumi e modi di vita degli emigranti lentiaiesi in Messico".

Una massiccia presenza di spettatori ha sancito l'interesse della gente per le tematiche prescelte. Uno spaccato su pagine di storia veramente poco conosciute o addirittura dimenticate. Alle conferenze hanno partecipato, unitamente alle autorità locali. il presidente della provincia Oscar De Bona e rappresentanti della Associazione bellunesi nel mondo.

Ivano Pocchiesa

Posta senza francobollo

Remo De Bortoli di Azzio, provincia di Varese, in occasione del rinnovo dell'adesione al giornale, coglie l'occasione per formulare i migliori auguri a tutti i bellunesi nel mondo in particolare a quelli in S. Gallo e Turgau e al suo paese nativo di S. Giustina Bellunese.

Librerie "Cortina" a Milano

Stefano Cortina, figlio di Renzo, notissimo libraio e gallerista a Milano, e nipote di Aldo altrettanto noto e conosciuto nella grande città lombarda, fin dal 1987, subito dopo la scomparsa del padre, assume la direzione della Galleria "Cortina" e concentra la sua attenzione esclusivamente sulle arti visive, lasciando l'attività libraria che aveva dato tanto lustro al nome dei fratelli Cortina, perché anche Mario, il più giovane, aveva dato vita ad una libreria scientifica situata nei pressi dell'università statale e frequentatissima da generazioni di studenti.

I tre fratelli Cortina erano partiti da Trichiana, allora sconosciuto paese della vallata bellunese - ricchi soltanto di una sincera volontà di emergere nella grande città. Con coraggio e notevole impegno, riuscirono dopo anni di lavoro intelligente e proficuo, a creare nella libreria internazionale Cavour, situata nella omonima piazza, un "cenacolo" di artisti, letterati e giornalisti assai celebri, a cominciare dal nostro cittadino Dino Buzzati, del quale proprio Renzo Cortina scoprirà che, oltre ad essere stato un noto scrittore e giornalista, era anche pittore non meno valido e originale.

Nel 1996,Stefano lascia la storica sede di Piazza Cavour e con otto artisti fonda l'Associazione Culturale Renzo Cortina, proseguendo l'attività espositiva della Galleria, nel nuovo centro di via Mac Mahon, dove si alternano mostre di artisti noti e meno noti ma meritevoli di attenzione seguendo in tal modo, gli insegnamenti paterni.

All'inaugurazione, l'assessore alla cultura del comune di Milano riconosce che l'Associazione si allarga ad altri spazi culturali perché, parallelamente alle mostre, in essa vi si organizzano incontri e dibattiti sui temi dell'Arte contemporanea, creando interessanti occasioni di dialogo tra artisti, critici, galleristi e pubblico, come è avvenuto lo scorso 19 febbraio,quando è stato presentato il libro "Milano magica" di Michele Zucca (ed. La Spiga) un suggestivo itinerario che sul filo dell'arte dell'archeologica, della storia e della leggenda - attraverso anche alcune diapositive - illustra i luoghi "magici" della capitale lombarda.

Il programma di lavoro che Stefano Cortina intende sviluppare si rivolge agli enti pubblici italiani, ma prevede anche contatti e relazioni con istituzioni estere, al fine di creare progetti che permettano agli artisti la possibilità di farsi conoscere in ambito internazionale.

In tal modo si perpetuerà nel tempo la memoria del padre, scomparso nel 1987. Ed anche i fratelli Aldo e Mario, tra l'87 e l'88,a poco più di un anno di distanza l'uno dall'altro se ne sono andati lasciando, insieme a Renzo, il ricordo di una intensa attività culturale ed artistica durata alcuni decenni.

Anche a Trichiana e non solo a Milano, vivrà per sempre il ricordo della loro esistenza.

Ne fa fede il prestigioso riconoscimento istituzionale che fa del loro paese l'unico "Paese del libro" esistente in Italia e la locale biblioteca "Enrico Merlin" - a nome di un giovane cugino, titolare della Libreria Cortina di Padova, deceduto tragicamente - da loro stessi voluta e arricchita di preziose donazioni librarie.

A dieci anni dalla loro scomparsa, ci sembra giusto ricordarli e ringraziare Stefano Cortina del dono fatto alla Biblioteca dell'Abm dell'ultima fatica editoriale del padre: la raccolta dei versi, per lo più inediti, di alcuni poeti italiani e di uno straniero. Un omaggio all'opera dello scultore Luciano Minguzzi - uno tra i più celebri del '900 - ed alla sua "Porta del bene del male" che resterà nei secoli la "quarta" porta della Basilica Vaticana.

Ester Riposi



TRICHIANA 1974 - Nella foto da sinistra Renzo Cortina, l'allora sindaco Mario Cesca e il popolare presentatore televisivo Mike Bongiorno.

Oppurtunità economica con la Croazia

Più volte il Comune di Longarone ha segnalato la possibilità di iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dell'artigianato nel Comune di Kutina, in Croazia, ove è presente una comunità di origine veneta e bellunese in particolare.

Anche ultimamente il sindaco della città ci ha nuovamente pregato di sensibilizzare quanti interessati nella nostra Provincia e in particolare le Associazioni di categoria e gli operatori economici, alle loro richieste di imprenditoria italiana nei più svariati settori e delle relative agevolazioni poste in essere dalle autorità locali.

Più recentemente la stessa richiesta ci è stata presentata dal sindaco della confinante cittadina di Pakrac, ove ancora più consistente è la comunità di origine bellunese (a Pakrac appartiene Plostina, formata interamente da famiglie bellunesi).

Il sindaco della città cerca operatori italiani per insediamenti nella nuova zona industriale del luogo; zona di 32.000 Kmq., che verrebbero ceduti al prezzo simbolico di una Kuna (L. 270/300) al mq. , nonché per la realizzazione di progetti riguardanti produzione e commercializzazione di prodotti agricoli biologici locali.

Ci vengono segnalate inoltre, sia da Kutina che da Pakrac, interessanti opportunità turistiche, soprattutto collegate alle attività della caccia e della pesca così come noi potremmo presentare loro "pacchetti" turistici riguardanti la montagna bellunese.

L'ambasciata della democrazia locale (A.D.L.) di Sisak, istituzione voluta e realizzata tra gli altri, dalla Regione del Veneto e dall'ANCI Veneto, anche al fine di promuovere tramite la cooperazione internazionale l'economia locale, offrirebbe la sua collaborazione ad ogni iniziativa nel settore.

Le due amminstrazioni sarebbero molto liete di ospitare una delegazione di imprenditori e amministratori locali al fine di meglio illustrare quanto appena sopra descritto.

Riteniamo che alla proposta si dovrebbe dare risposta, anche perché ne trarrebbero beneficio le nostre comunità italiane di laggiù e ci mettiamo a disposizione per ogni iniziativa che ritenessero utile intraprendere.

Il Sindaco prof. Gioachino Bratti

Il Folk di Cesiomaggiore rinnova il suo impegno

Il Gruppo Folclorico di Cesiomaggiore ha recentemente rinnovato il consiglio direttivo per il biennio 1998/99. Alla presidenza è stato riconfermato Enrico Garlet che sarà coadiuvato dai consiglieri Lio Deon, Adriano De Zordi, Denis Sasset, Natale Pollet, Cinzia Marchet, Romeo De Pizzol, Dania Caregnato e Monica Sacchet.



L'occasione è stata utile per esaminare quanto fatto negli ultimi due anni – numerose anche le manifestazioni tra gli emigranti in Italia ed altri Paesi europei - e programmare l'attività futura già cominciata con una partecipazione alla trasmissione Rai "Sereno variabile".

Parecchi sono gli impegni in cantiere tra i quali l'attività divulgativa nelle scuole già avviata.

Il complesso inoltre si dichiara sempre disponibile alle iniziative proposte da vari enti ed associazioni sottolineando che *"è attento al presente senza perdere di vista il passato"*.



Auguri vivissimi!



Cari bellunesi,

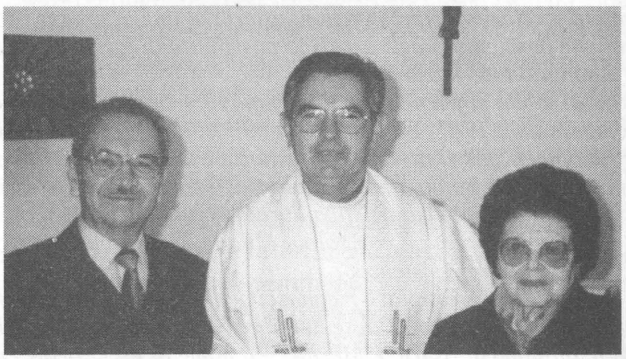
siamo Giacomo e Claudia, abbiamo. Vi scriviamo per pubblicare questa foto dei nostri genitori. Nostro padre Benito Beltrame è socio della vostra Associazione da trent'anni. E' nato nel comune di Gosaldo (BL) il 1.02.1938. Nostra madre Graziella Anziutti è nata a Forni di Sopra (UD) il 3.02.1940.

Il 30 dicembre scorso hanno festeggiato i trent'anni di matrimonio. Auguri vivissimi di lunga vita ancora insieme e per i sessant'anni che il nostro papà compirà quest'anno.

I figli Giacomo e Claudia

A SAN GALLO

50° anniversario di matrimonio



Franz Fontana e Maria Divolo, sposatisi nel Duomo di Bolzano il 20 dicembre 1947, hanno festeggiato il 19 dicembre scorso il 50° anniversario nella capella di S. Antonio, attorniati da familiari, parenti, amici e tanti giovani.

Il nostro amore è nato cosi - dice Franz: "Reduce dalla guerra in Albania e dal campo di concentramento in Germania, affetto da tifo e dalla malaria ho conosciuto l'infermiera del medico curante che per più di tre mesi mi ha assistito e curato, sacrificando tutto il suo tempo libero per l'assistenza fino alla completa guarigione. Così è nato il nostro amore, un amore profondo e pieno di rispetto, che oggi possiamo coronare con le nozze d'oro". Nella foto Franz e Maria con padre Giovanni.

Il prof. Gian Candido De Martin nel Consiglio di presidenza della Corte dei Conti

Il presidente della magnifica Comunità di Cadore, prof. Gian Candido De Martin, è stato designato dai presidenti delle Camere, Mancino e Violante, a far parte del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti. Si tratta di un incarico prestigioso e di rilievo nel panorama istituzionale. La Corte dei Conti è organizzata in 12 sezioni. Delegazioni della Corte sono presenti anche a livello regionale. La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di leggittimità sugli atti del governo. Esercita altre funzioni giurisdizionali, di responsabilità civile per danni all'erario. 800 sono i magistrati della Corte dei Conti. De Martin partecipa al Consiglio di presidenza come membro "laico". Docente di diritto pubblico, sposato, due figli, De Martin è preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università Luiss di Roma.

La croce di Radetzky alla distilleria Frescura di Sedico

L'Austria, attraverso il Ministero della Difesa e l'Ordine di Radetzky, ha voluto riconoscere i grandi meriti acquisiti dalla ditta Liquori Frescura di Bribano, che sostiene da parecchi anni, attraverso le più svariate forme di sponsorizzazione, le più diverse iniziative sociali, in particolare a favore di bambini poveri, e quelle culturali, nella montagna austriaca.

Alla vigilia di Natale, si sono presentati solennemente nella sede della Ditta Frescura un rappresentante del ministero dell'interno austriaco, il colonello Wolfang Richter ed un funzionario della Casino's Austria, Ullrich Appelhaus. I due, delegati dal governo austriaco, hanno consegnato un'importante croce al merito a Massimo Pellizzaroli, 33 anni, contitolare della ditta Frescura che intrattiene scambi commerciali con l'Austria e in particolare fornisce speciali bottigliette di liquori personalizzate per i locali della Casino's Austria.

Daniel D'Los Rìos & Viviane Vidmar

Nell'incontro Mariagrandense - Riograndense realizzato il settembre 1997, Daniel di Marìa Grande (Argentina), ha conosciuto Viviane di Serafina Corrèa (RGS) - Brasile.

Mentre i visitanti argentini conoscevano i ponti turistici di S. Corrèa. lui insieme alla sua chitarra, suonava e cantava le belle musiche del suo paese. E' stato così che si sono conosciuti, parlando sulla "musica" - come dicono loro - "lingua universale". Il gennaio 1998, la registrazione, in CD e K7, è stata fatta per la Graf Producciones y Artisticas a Macià - Departamento Tala - Argentina con il tecnico Hector Garrido; lavoro chiamato "Encuentro en la distancia" (incontro nella distanza) con dodici musiche inedite, nelle lingue: portoghese, spagnolo, italiano ed una in dialetto (nord-Italia).

Nell'ultima settimana di marzo, sarà il show di lancio in Argentina e dopo, il 14 marzo in Brasile a Serafina Corrèa - RS. Per chi vuole più informazioni o acquistare il nostro CD o K7 (a partire da marzo), basta scrivere a:

Daniel D'Los Rios	Viviane Vidmar
Av. Artigas, 436	R. Rui Barbosa, 191 - Centro
3133 Maria Grande	99250-000 Serafina Corrèa
Entre Rios - Argentina	RGS - Brasile
Tel. 043/940581	Tel. (054) 444-1973

L'addio a un grande bellunese: Bepi De Francesch



E' deceduto a fine 1997, l'alpinista e per anni capo degli istruttori di roccia nella Scuola di pubblica sicurezza di Moena, Bepi De Francesch. Colpito da male incurabile, lascia la moglie e una figlia. Era nato 73 anni fa a Col di Cugnan, e aveva dedicato tutta la sua vita all'alpinismo, quello dei tempi eroici e delle conquiste leggendarie. I meriti acquisiti in montagna non si contano: guida alpina, istruttore nazionale di sci alpinismo, membro del gruppo alta montagna del Club francese, socio fondatore della sezione di Moena del Cai, è stato uno dei più grandi specialisti della scalata su roccia con mezzi aritificiali. Al suo attivo un migliaio di ascensioni, oltre cento solitarie, 45 nuove vie di grande difficoltà. Insignito dell'Ordine del Cardo, fu decorato più volte in Italia e all'estero per i salvataggi compiuti in parete.

50° di matrimonio per Giuseppe e Maria Susin



Emigrati nel 1956 e ora residenti a Cranston, negli Usa, Giuseppe e Maria Susin hanno celebrato recentemente il 50° anno di matrimonio attorniati dai figli Susanna, Angelo, Rosa Mary, Joanna, la nuora, il genero e nipoti. Il fratello di Giuseppe, padre Angelo Susin, ha celebrato la S. Messa.

Sono passati tanti anni, ma il ricordo del loro matrimonio, celebrato l'8 febbraio 1947 nella chiesa di Fonzaso, è quanto mai vivo. Con l'occasione inviano un saluto ai parenti e amici di Fonzaso e agli italiani di tutto il mondo, quale segno del loro legame umano e spirituale con la terra di origine.



CARLA COMELET

Nata a S. Giustina il 3.09.1933, è deceduta il 28.11.1997. Anch'essa aveva conosciuto fin da piccola la via dell'emigrazione lavorando lunghi anni a Milano. Lascia un grande vuoto tra i suoi numerosi amici e parenti tutti. La Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco la ricorda con sincero affetto.



DUILIO VITALI

Nato nelle Marche il 19 marzo 1926, è deceduto a Torino il 8.12.1997 ove viveva da molti anni ed era Brigadiere dei Carabinieri. Socio da molto tempo della locale Famiglia Bellunese, godeva della stima e della simpatia di tutti per la sua lealtà e bontà d'animo. La Famiglia Bellunese perde un caro amico e porge alla signora Anna e a tutti i familiari, le più sentite condoglianze.



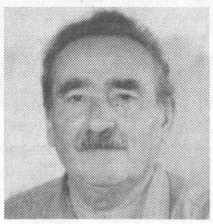
SANTE PANIZ

Nato a Paderno il 15.08.1935, dopo lunga malattia è deceduto il 5 dicembre 1997 a Tuggen San Gallo. Emigrato in Svizzera nel 1955, è stato per molti anni socio della Famiglia Bellunese di Glarus. Ora riposa nel suo paese nativo. Lascia nel dolore la moglie, i due figli, la mamma e parenti tutti.



SECONDO BILLO'

Era nato il 2 novembre 1916 ad Alano di Piave dove è deceduto il 22.01.1998, pochi giorni prima di compiere 82 anni. Ha lavorato per cinque anni in Belgio come minatore e 18 anni in Svizzera. Gli ultimi 12 anni sono stati di tanta sofferenza e di lunga malattia assistito dalla moglie. Lo ricordano la moglie, fratelli, amici, e compaesani tutti.



GIOVANNI CELESTE TOLLOT

Nato a Farra d'Alpago il 2 febbraio 1926, è deceduto il 25.07.1997. Emigrò in Argentina negli anni '50 per lavoro in campo edile. A Buenos Aires si sposò con Paola Santoro e nel 1966 rientrò al paese natio definitivamente.

La moglie lo ricorda a amici e parenti anche della lontana Argentina.



BOLDO VITTORIO

Nato a Lamon il 11.07.1909, è deceduto il 28.11.1997. Secondogenito di quattro figli, visse la terribile esperienza della guerra, combattendo in Grecia e finendo prigioniero nei lager tedeschi per quattro anni.

Dopo la prigionia decide di tentare la strada dell'emigrazione. Andava prima in Francia e dal 1954 a Netstal CH). Si era sposato nel 1952 con Natalina che lo ha seguito in Svizzera. Ha lavorato presso la ditta Ragotti Weber e alla Papierfabrik. Lo ricordano a tutti coloro che l'hanno conosciuto i parenti tutti.



VINCENZO TOIGO

Nato ad Arten (BL) il 27 luglio 1934, si è spento a Zurigo (Svizzera) il 18 novembre 1997. Nel 1953 emigrò in Svizzera e dedicò la sua vita al lavoro a alla famiglia. Nel 1988 ebbe un infortunio sul lavoro che compromise fortemente la sua salute; poi nel 1990 sopraggiunse una malattia muscolare che lo rese completamente invalido.

La moglie Valentina e i figli Claudio e Graziano, commossi per la grande solidarietà dimostrata da tutti, vicini e lontani, ringraziano. La comunità bellunese e l'Abm di Zurigo si uniscono al dolore della famiglia Toigo e rinnova le condoglianze.



MARIA GIUSEPPINA CAPT

Originaria di Polentes in provincia di Belluno. Arriva in Svizzera nel 1947 per lavorare come domestica.

Si sposa nel 1949 e diventa mamma di tre figli. Lavora sodo nella fattoria e nei lavori domestici. Attorniata dal marito, dai 3 figli e dai 7 nipoti, muore in serenità e pace.



MANSUETO PIANON

Nato a Tambre d'Alpago il 20 luglio 1927. Lascia il suo paese molto giovane per emigrare in Lussemburgo, ma l'amore per la sua montagna è sempre vivo e con molti sacrifici riesce a costruirsi una casetta dove conta di passare i suoi ultimi anni. Purtroppo, dopo 47 anni di emigrazione, muore a Lussemburgo il 13.04.1997 lasciando un grande vuoto attorno a sè. Lo piangono la moglie Leonilda, i figli, nuore, nipoti e la sorella Elda. La Famiglia Bellunese del Lussemburgo si associa al dolore dei familiari.



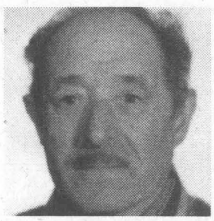
FRANCO GASPERINA GERONI (Betta)

Era nato a Casamazzagno di Comelico Superiore il 22 maggio 1929 ove si è spento il 1 gennaio 1998. Emigrò negli anni 1950/60 in Svizzera e in Germania. Rientrato, lavorò in paese e dintorni come impresario edile. Poi di nuovoGermania (Mannheim), dove i figli si erano trasferiti ed avevano aperto una gelateria. Ora riposa al paese natio. Un grazie di cuore a tutti coloro che, sia durante la malattia che nel doloroso lutto sono stati vicini ai famigliari.



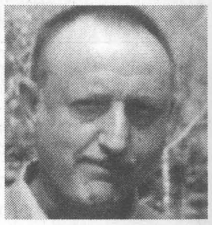
VINCENZO PIANON

Nato a Tambre d'Alpago, emigra in Lussemburgo dove lavora per molti anni. Rientrato in Italia, muore il 19.07.1997 dopo una breve malattia. Lascia la moglie Alice, i figli Laura, Gianni e Rudi. La Famiglia Bellunese di Lussemburgo partecipa al dolore dei familiari.



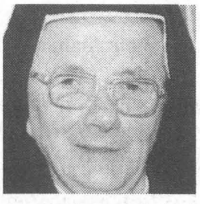
AGOSTINO BILLO'

Nato ad Alano di Piave l'11.12.1925, è deceduto a Bassano del Grappa il 15.01.1997. Per dodici anni aveva lavorato in miniera in Francia e poi diversi anni in Svizzera. I parenti e la Famiglia ex emigranti di Alano lo ricordano con stima.



LUIGI DE LAZZER

Nato a Irwin - PA (USA) il 8.12.1926, è deceduto improvvisamente il 31.01.1998. Era ritornato da pensionato a Fonzaso, suo paese di origine, dopo aver trascorso molti anni della sua vita negli Stati Uniti impegnato con l'esercito americano. I familiari desiderano ricordarlo con affetto ai numerosi parenti ed amici che vivono ancora all'estero.



Sr. LUIGIA AMABILE TORMEN

Il 17 giugno 1997 alla Casa di riposo delle "Ancelle di S. Giuseppe" a Varese si è spenta a 87 anni. Proveniva da Belluno, di tempra forte e fede ferma, è deceduta dopo lunga e dolorosa malattia accettata con umile adesione alla volontà di Dio. Fu una delle prime compagne della Congregazione fondata da mons. Carlo Sonzini. I nipoti tutti la ricordano con affetto.

MOBILITÀ UMANA

Autorizzazioni e ingressi

Mentre l'Immigration & Naturalization Office di New Jork mette a disposizione 55 mila visti di ingresso ad estrazione per immigrati clandestini ed aspiranti ad emigrare dall'Europa negli Usa anche gli italiani in possesso di laurea, o di un diploma liceale o magistrale, o operai specializzati con almeno due anni di esperienza, e dal Canada - per due anni, nel 1995 e '96 dichiarato dall'Onu "paese del mondo per qualità della vita con la sua società dinamica, aperta e multiculturale" - vengono assicurate vaste opportunità di realizzazione professionale ed imprenditoriale ed è garantito un efficiente servizio scolastico e sanitario, nel contesto di un forte radicamento democratico che attrae moltissimo gli italiani, il Governo Prodi ha approvato un decreto interministeriale in base al quale per il 1998 non potranno essere più di 20 mila le autorizzazioni di ingresso da rilasciare ad immigrati extracomunitari che intendano lavorare in Italia.

Il "tetto" - fissato dopo una riunione della Conferenza Stato-Regioni - comprende sia gli immigrati in cerca di occupazione anche stagionale, chiamati nominalmente da un datore di lavoro in grado di garantire l'alloggio, sia gli stranieri che giungono in Italia per ricongiungimento familiare. Ed è stato stabilito considerando gli oltre 247 mila lavoratori extracomunitari regolarizzati dal 1995 ad oggi, 170 mila dei quali sono ancora iscritti nelle liste di collocamento.

Fra i settori che hanno manifestato disponibilità all'utilizzo di manodopera straniera, figurano l'industria turistico-alberghiera, l'agricoltura, la collaborazione domestica e l'assistenza alle persone.

La ripartizione degli ingressi - decisa annualmente in base alla legge-Martelli, sarà attuata dal ministero del Lavoro. Nel "tetto" non sono invece compresi i flussi che sono o saranno originati da profughi i cui ingressi vanno regolamentati in base a norme eccezionali e tenendo conto della necessità di dare piena attuazione al diritto d'asilo, nel rispetto della convenzione di Ginevra.

Intanto riprendono alla grande, i flussi migratori verso la Germania tanto che - lo ha sottolineato mons. Luigi Betelli, delegato dei missionari italiani in germania in occasione dell'incontro di Napoli dei delegati nazionali responsabili delle missioni cattoliche italiane in Europa - pare di essere ritornati agli anni Sessanta.

Sono migliaia i connazionali che si indirizzano in terra tedesca avendo al seguito centinaia di bambini in età scolare. Vi sono anche numerosi irregolari, che trovano occupazione per lo più nei cantieri edili dell'ex Germania orientale e vanno incontro a sfruttamenti anche selvaggi.

Dall'incontro di Napoli, cui ha partecipato il presidente di Migrantes, l'arcivescovo Alfredo Garsia, sono emerse alcune linee d'azione per il futuro più prossimo: attenzione alle nuove emarginazioni (aids, immigrati irregolari, disoccupati, giovani, drogati), impegno nel campo formativo sulle grandi scelte di carattere sociale, coinvolgimento nella vita delle Chiese locali.

Renato Bona

Carneval

Na s-ciàpada de zornade
che invita a l'alegria,
ore giuste par catarse
co amighi in compagnia.
Carneval: te se come
na botilia de bòn vin,
da tegner da cont
poiàda sora 'l comodin
e, co grossi pensieri
te tormenta la matina:
an sorsét, do giozéte
l'é na vera medesina!
Dai, su fon festa
ma prima de 'ndar via:
amighi ricordonse:
imbotilion l'alegria.

Luigina Tavi - Belluno

Pensieri

Da 'n tòch in qua
so sto nostro bel "Stival"
tanti i se machera
anca co no l'é carneval.
E, manco a farlo aposta
sti omeni davero "lesti"
i se maschera senpre
da tipi "pì che onesti".
La va proprio cossi
so sto nostro "bel Paese"
lori, i magna e beve,
e noialtri fon le spese.
Pore Italia "terra
de Poeti e Santi .....
qua me sa che, ghe sie
tanti ... briganti!

Luigina Tavi - Belluno

DA 25 ANNI

TUTTE LE LINGUE DEL MONDO PASSANO PER LA SCUOLA
MARCO POLO DI BELLUNO

- CORSI DIURNI E SERALI
- CORSI PROFESSIONALI PER INTERPRETI-TRADUTTORI
  Riconosciuti dalla Regione Veneto
- SERVIZIO DI TRADUZIONE E INTERPRETI

DAL 1995

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI E FIGLI DI EMIGRATI

PERFEZIONAMENTO - SPECIALIZZAZIONE

- DURATA 2 SETTIMANE - 48 ORE

Inizio corsi ogni primo lunedì del mese

PER BRASILE ARGENTINA E URUGUAY

PACCHETTI COMPRENDENTI:

- Vitto e alloggio in struttura alberghiera
- Visite culturali e ricreative nel Veneto
- Corso di 48 ore
- Materiale didattico
- Attestato finale

INFORMAZIONI:

SCUOLA DI LINGUE Marco Polo

Scuola di Lingue MARCO POLO

Piazza Duomo, 33 - 32100 BELLUNO
Telefono (0437) 941140
Fax (0437) 941150

Sintesi del verbale del Consiglio di gennaio 1998

Come di consueto la prima riunione del Consiglio dell'anno è dedicata ai problemi che riguardano il mensile dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo", riunione congiunta quindi con i componenti il Comitato di redazione, collaboratori ed il direttore responsabile ing. Vincenzo Barcelloni Corte.

Dopo la relazione e valutazioni sulla presenza delle varie rubriche apparse sul giornale nel corso del 1997, tenuta dal vice direttore Dino Bridda, si è aperto un dibattito molto interessante e costruttivo con alcune proposte per cercare di migliorare sempre più questo importante servizio reso ai nostri lettori.

Da più parti si è auspicato di cercare, nel limite dei costi consentiti, una carta migliore perché lo sforzo dei collaboratori e soprattutto le foto possano essere maggiormente valorizzate.

Il direttore responsabile ha proposto di esaminare la possibilità di allargare l'interesse del nostro giornale al Veneto e aggiornare l'informazione nel mondo con le nuove tecnologie: Internet, ecc...

Alcune rubriche necessitano di qualche aggiornamento, altre dovranno essere ampliate tenendo sempre presente le aspettative e le richieste dei lettori e per far si che il giornale diventi sempre più interessante ed atteso.

Il direttore ha rivolto infine un ringraziamento a mons. Mario Carlin (costretto a lasciare la vice direzione dopo tanti anni, per troppi impegni di carattere ecclesiale) ed a tutti i collaboratori per l'importante lavoro che svolgono gratuitamente con sensibilità e competenza, esempio di vera solidarietà con i tanti bellunesi che vivono lontano dalla loro origine. La redazione è ora così composta:

Direttore Responsabile -Vincenzo Barcelloni Corte
Vice Direttore - Dino Bridda
Segretario di redazione - Patrizio De Martin
Componenti: Domenico Banchieri, Ester Riposi, Silvano Bertoldin, Eldo Candeago, Domenico Cassol, Irene Savaris, Carlo Zoldan, Ivano Pocchiesa, Renato Bona, Stefania Da Riz, Aldo Giazzon, Pier Celeste Marchetti.
Collaboratori: Roberto Bona, Franco Iudica, Emilio De Martin, Renato De Fanti, Giovanni Viel, Denis Maoret, Pieraldo Vignazia.

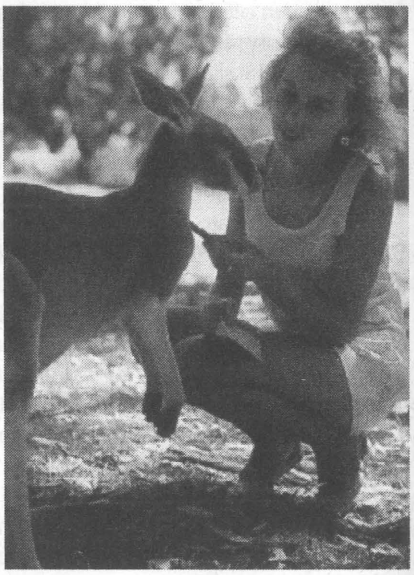
Viaggi agevolati e visita parenti con l'Abm

1 - 2 e 3 Maggio in Svizzera

Viaggio con moderno pullman con tappa a Lucerna - Buergenstoch e Einsiedeln in occasione delle manifestazioni organizzate dal CAVES (Comitato Associazioni Venete Emigranti Svizzera) per il 20° anniversario di fondazione.

Le prenotazioni si raccolgono presso l'Associazione Bellunesi nel mondo
Tel. **0437/941160** - Fax **0437/941170**

Viaggio aereo in Australia



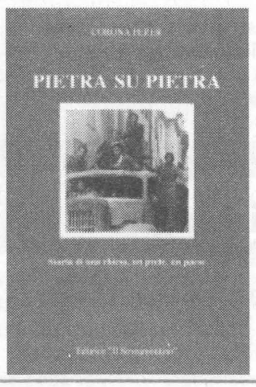
In occasione dell'annunciata Conferenza regionale del Veneto che si terrà a Melbourne nel prossimo mese di ottobre, l'Associazione promuoverà un viaggio "visita parenti" per tutte le maggiori città dell'Australia.

Sarà un'occasione importante per rivedere amici e parenti oltre che le eccezionali bellezze di un nuovo continente.

Maggiori informazioni e prenotazioni presso l'Associazione Bellunesi nel Mondo
Tel. **0437/941160** - Fax **0437/941170**.

videopol
IMMAGINI PER COMUNICARE

A casa tua le più belle immagini delle montagne bellunesi (L. **29.000** + spese postali)

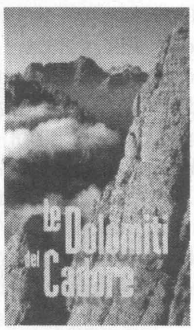


ed inoltre...

PIETRA SU PIETRA
di Corona Perer
(L. **20.000** + spese postali)
romanzo verità
sulla gente di Sorriva
e i suoi emigranti
nel dopoguerra.









E prossimamente tutta la MARMOLADA in videocassetta!!!

Richiedi le nostre edizioni a:

videopol
IMMAGINI PER COMUNICARE

Via Belluno, 2
PONTE NELLE ALPI - BL (Italy)
Phone +39 437 988151

Gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto
Via Piave, 14 Lentiai (BL) 0437.552111



BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830
LONGINES

TISSOT
Swiss 1853
MIKAWA

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060

Rotary Club: VENEZIA
VENEZIA-MESTRE
VENEZIA-MESTRE DUE
VENEZIA-RIVIERA
DEL BRENTA

SCUOLA GRANDE
SAN ROCCO
VENEZIA

Sabato 28 marzo 1998
ore 9.45

"Le radici ritrovate"

L'emigrazione dal Nord-Est: passato, presente, futuro
(nell'ambito del programma "Il sogno delle radici)

PROGRAMMA

ore 09.45 indirizzi di saluto: Guardian Grando ing. **Ermes Farina**
Rotary di Venezia, prof. **Giampaolo Borsetto**, autorità
ore 10.00 introduzione: ***Il sogno delle radici***
ing. **Vincenzo Barcelloni Corte**, Governatore Distretto 2060
ore 10.10 ***Caratteri storici, economici e sociologici dell'emigrazione dal Nord-Est*** prof. **Ulderico Bernardi**,
Università di Venezia
ore 10.40 ***Una realtà in cammino*** avv. **Dino De Poli**,
presidente Unione Triveneti nel mondo
ore 10.55 ***Le radici dello spirito*** S.E. mons. **Pietro Brollo**,
Vescovo di Belluno e Feltre
ore 11.10 ***Eredi dell'umanesimo latino*** prof. **Sergio Maria Gilardino**,
Università di Montreal
ore 11.25 ***Guardare al futuro*** dott. **Franco Kettmeir**,
rapp. distrettuale R.I. Trentino-Alto Adige
ore 11.40 ***I "nostri" lontani da casa: valori e prospettive***
prof. mons. **Franco Frilli**, Università di Udine, R.C. Udine Nord
ore 11.55 presentazione della brochure:
Per una geografia dell'emigrazione dal Nord-Est
prof. **Renato Zaffalon**,
Università di Venezia, R.C. Venezia-Mestre
ore 12.05 interventi
ore 12.50 conclusioni.

Comitato Organizzatore:
Segreteria Rotary Club di Venezia
S. Marco 4391/A, Venezia - Tel./Fax 041.5229112.

Quote associative A.B.M. 1998

ITALIA:	
via ordinaria	L. 30.000
EUROPA:	
via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD AMERICA:	
via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA	
AUSTRALIA - AFRICA	
via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI	
(senza giornale)	L. 20.000

c/c postale 12062329

LINEA GEL
naturale per scelta

PRODOTTI NATURALI PER GELATO
Creme classiche
Basi complete in polvere
Stabilizzanti
Concentrati di frutta
Topping e Decorazioni

LINEA GEL ITALIANA s.n.c.
Via Castagnole, 14
31050 Ponzano Veneto (Treviso) · Italy
Telefono 0422/440716 · Fax 0422/440670

Tassi e condizioni economiche sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

Aut. Min Rich. scade il 31/12/98

ContoAscolto.

Fate il colpo del secolo.



1. Ore 9,28: Entrate nel Banco Ambrosiano Veneto.

2. Ore 9,32: Chiedete ContoAscolto, il nuovo conto corrente a canone fisso trasparente di sole 29.000 lire mensili.

3. Ore 9,34: Scoprite tutti i suoi vantaggi.

4. Ore 9,41: Uscite con ContoAscolto e GSM Motorola StarTAC* TIM IN REGALO. CHE COLPO!

ContoAscolto è distribuito anche dai Promotori Finanziari Ambro Italia
Società di Intermediazione Mobiliare del Gruppo Intesa



* StarTAC grigio o di altro modello e marca con prestazioni equivalenti.

Ecco il nostro piano.

E' ora di agire. Al Banco Ambrosiano Veneto abbiamo un piano per farvi guadagnare trasparenza, tempo, denaro ed un potente cellulare GSM Motorola StarTAC* con attivazione gratuita TIM Eurobasic Zero senza spese di canone. Il nostro piano e' infallibile, si chiama ContoAscolto: il nuovo conto corrente che ad un costo di sole 29.000 lire mensili vi garantisce la certezza di fare

operazioni illimitate senza spese aggiuntive (bolli esclusi) su: X Spese unitarie per operazione X Spese fisse di chiusura X Invio Estratti Conto X Invio lettere trasparenza X Assegni di conto corrente in numero illimitato.
Inoltre sono gratuiti anche: X Servizio di pagamento delle bollette (acqua, gas, luce e telefono) X Carta Bancomat X Bilancio Familiare X Risponde il Banco, per accedere in banca via telefono, via GSM e via Internet.
Ma ContoAscolto puo' darvi ancora di piu':

il 50% di sconto su molti prodotti e servizi della nostra banca, non aspettate. Nei prossimi giorni si prevedono code davanti a tutti i nostri sportelli. In tutta Italia. Per maggiori informazioni chiamate il nostro Numero Verde o visitate il nostro sito Internet.

Numero Verde 167-056056
http://www.ambro.it/ascolto

5. Ore 9,45: Parlatene a tutti con grande complicita'.

Banco Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Gruppo Intesa